BIANCO E NERO

RASSEGNA MENSILE DI STUDI CINEMATOGRAFICI

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
EDIZIONI DELL' ATENEO - ROMA
ANNO XVI - NUMERO 4 - APRILE 1955

Sommario

Disegni di Mario Scisci

Direzione: Roma - Via Caio Mario, 13 - tel. 353.138 - *Direttore responsabile*: Giuseppe Sala - *Redattore capo*: Nino Ghelli - *Segretario di Redazione*: Guido Cincotti - *Comitato di Redazione*: Alessandro Blasetti, Virgilio Marchi, Renato May, Fausto Montesanti, Mario Verdone - *Redazione napoletana*: presso Roberto Paolella, Via Bisignano, 42, Napoli - *Redazione milanese*: presso Eugenio Giacobino, Via Brera, 8, Milano - Edizioni dell'Ateneo: Roma - Via Caio Mario, 13 - tel. 353.138 c/c postale 1/18989. I manoscritti non si restituiscono. Abbonam. annuo: Italia: L. 3.600 - Estero: L. 5.800. Un numero: L. 350 - Un numero arretrato: il doppio.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

BIANCO E NERO

RASSEGNA MENSILE DI STUDI CINEMATOGRAFICI

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
EDIZIONI DELL'ATENEO - ROMA
ANNO XVI - NUMERO 4 - APRILE 1955

Premessa

L'iniziativa assunta quest'anno, in occasione del Festival cinematografico di Cannes, dall' " Institut des Hauts Etudes Cinématographiques " di Parigi — invitare le varie scuole di cinema a presentare in un'apposita mostra una documentazione delle realizzazioni piú significative conseguite nel campo della scenografia cinematografica nei rispettivi paesi — ci sembra particolarmente interessante e opportuna.

Maestri e discepoli, anziani e giovani rappresentanti di una attività cosí essenziale e pur generalmente cosí poco considerata si ritrovano insieme, idealmente accomunati attraverso le opere esposte, quasi a ricordare che accanto ai nomi dei registi, dei grandi interpreti, dei soggettisti piú o meno famosi non si può omettere di collocare quelli degli scenografi, il cui contributo alla realizzazione di un film è molte volte prezioso.

Artisti spesso di primo piano, se è vero che il film è il risultato della collaborazione di piú artisti a una visione fantastica unitariamente condotta dal suo autore, gli scenografi forse piú che altri collaboratori godono di una certa autonomia nel rigoroso complesso dell'opera filmica. Le loro costruzioni vanno giudicate in base alla funzionalità cui rispondono ai fini del risultato che il regista vuol conseguire, ma vivono anche, in una certa misura, di vita propria e son chiare denunce, molte volte, di autonoma fantasia, di personale capacità, di gusto e di cultura.

Il Centro Sperimentale di Cinematografia ha colto di buon grado, partecipando alla mostra, l'occasione di far conoscere a un vasto pubblico internazionale alcuni degli autori e degli esemplari piú significativi di un'attività che ha seguito di pari passo il cammino del cinema italiano, dalle sue prime origini fino alla attuale fioritura del neorealismo. " Bianco e Nero ", dal suo canto,

fedele al suo programma culturale e alla sua funzione di specchio dell'attività del Centro Sperimentale, ha voluto con questa pubblicazione dare l'avvio ad una piú approfondita ricerca filologica e critica sulla scenografia cinematografica italiana, mediante una documentazione il cui significato va forse al di là di una semplice se pur necessaria collezione di dati e di date.

Non poche sono le considerazioni, anche di ordine estetico, che si offrono a chi esamini il lavoro compiuto nel corso degli anni dai nostri scenografi. E fra esse una particolarmente attuale e degna di meditazione: i migliori ambienti " dal vero " dei film dei massimi registi della scuola neorealistica — dal De Sica di Miracolo a Milano *(scenografo Fiorini) e di* Umberto D. *(scenografo Marchi) al Rossellini di* Francesco, giullare di Dio *(scenografo Marchi) — sono opera pazientemente costruita per virtú di fantasia e di capacità evocativa. Ricordar ciò in un momento, come l'attuale, di equivoci e di confusioni estetiche non è forse inutile. Il mondo in cui i personaggi di un'opera artistica, qual'è il film, vivono, si agitano e denunziano i loro drammi è sempre un mondo creato dalla fantasia e da questa portato alla piú assoluta stilizzazione ideale, anche quando esso sembra riprodurre una realtà esterna nota e consueta. Ulteriore conferma, se ancora ve ne fosse bisogno, che la realtà dell'artista è indubbiamente piú* vera, *perchè piú vicina ai valori assoluti, all'essenza stessa della verità, di quel che non sia la cosiddetta realtà fenomenologica, che è occasione e non altro al processo germinativo della opera d'arte.*

Riteniamo in ogni modo di aver portato con questa rassegna, certo incompleta ma essenziale nei suoi limiti, un contributo non inutile allo studio di un particolare aspetto della storia del film italiano, che implica necessariamente quello di alcuni dei rapporti intercorrenti fra il cinema e altre forme d'arte; studio che, ci auguriamo, altri potrà in seguito, anche sulla scorta del materiale da noi offerto, ampliare e approfondire.

Giuseppe Sala

Problemi tecnici, storici ed estetici della scenografia in Italia

I: Situazione professionale
II: Formazione tecnica e artistica
III: Profilo storico
IV: Orientamenti estetici

Considerando la necessità di dare a questa esposizione un carattere il piú possibile unitario, è mia intenzione svolgere i punti proposti dalla Direzione del Congresso secondo un ordine del tutto personale cercando di analizzare il problema dalla radice e cioé iniziando la mia trattazione dalla formazione dei giovani tecnici nell'ambito e in funzione della professione.

Le strade che consentono l'immissione, in Italia, di nuove forze nei quadri delle normali produzioni sono praticamente due:

1) L'apprendistato, cioè la pratica professionale diretta;
2) Il Centro Sperimentale di Cinematografia.

Quest'ultima istituzione tende ad una preparazione razionale e metodica del tecnico e rappresenta, in certo modo, la reazione al sistema dell'apprendistato cosí come è stato inteso fin dai primordi della nostra cinematografia. Non esistendo leggi di sorta, che regolino questa materia, l'apprendistato rimane in balía della esperienza empirica, cosicché, per detta strada, la maturazione degli elementi avviene in seguito ad una annosa esperienza. Per ovviare allo inconveniente di quello che è uno dei settori piú delicati della lavorazione — la direzione della fotografia — è sorta, negli ultimi tempi, l'Associazione Italiana Cine Operatori

---

Pubblichiamo il testo della comunicazione tenuta a Cannes dal Prof. Virgilio Marchi al Congresso delle Scuole di scenografia cinematografica, promosso dall'I.D.H.E.C. in occasione del Festival del Cinema.

di cui fanno parte, ed alla cui rivista mensile collaborano, tecnici provetti e teorici egregi. Questa società, nell'intento di comporre un insieme di garanzia ed alto livello, ha già provveduto ad una selezione dei migliori per opere universalmente riconosciute e regola il progressivo ingresso, nella Associazione medesima, di coloro che avanzano nel mestiere. Strumenti validi alle promozioni sono la qualità e la quantità delle partecipazioni alla lavorazione dei film. Essa divide gli operatori in direttori della fotografia, operatori alla macchina, ed assistenti. L'Associazione è una branca della piú vasta Associazione Tecnici Cinematografici alla quale hanno già aderito i tecnici del colore e i tecnici del suono, la maggior parte dei quali è composta di tecnici qualificati e di laureati.

In tal modo l'Associazione sta creando dei veri e propri ruoli ed albi delle forze professionali riconosciute, a garanzia della buona produzione. Il sistema di raccolta ed esame è quello tipico della corporazione di mestiere. E' veramente interessante riconoscere come una prassi tanto antica quanto quella della « universitas » o corporazione venga applicata ed accettata con disciplina e successo da una categoria di lavoro di formazione tanto recente.

Senonché — e pare impossibile — non si è ancora riusciti a riunire in essa i cosiddetti « direttori della messinscena » per i quali prevale ancora il concetto dell'isolamento e della libertà professionale.

Per i direttori della messinscena la situazione attuale è la seguente:

Essi derivano, in massima parte, dagli studi di architettura e dagli studi di pittura, ossia vengono qualificati come architetti laureati dalla Facoltà Universitaria o come licenziati da Istituti d'arte oppure dalle Accademie di Belle Arti. Si aggiungano gli autodidatti ed elementi eterogenei di scarsa preparazione culturale e di deficienti nozioni stilistiche. Praticamente tutti hanno ingresso aperto al lavoro, non esistendo discriminazioni da parte di organizzazioni speciali e neanche sindacali.

E' d'altronde fatale che solamente le professioni coinvolgenti responsabilità civili siano regolate da rigorosi albi giuridicamente riconosciuti. Si è quasi incerti e reticenti a fissare albi che garantiscano per l'arte (ciò sarebbe veramente assurdo se, nel caso del cinema, non si trattasse di artindustria). Dovrei dire che il criterio di scelta dell'« art director » presso i produttori italiani sia quello bilaterale: della chiara fama, o della massima economia da raggiungere sul capitolo della remunerazione per-

sonale. Rimane purtuttavia fissato che anche i giovani meglio preparati debbano trascorrere un periodo di apprendistato — generalmente aiutando i piú anziani — al fine di assuefarsi alla vita del cantiere di lavorazione e all'esperienza.

Nella Scuola Superiore di Architettura della Università di Roma si tiene un corso facoltativo propedeutico per chi voglia introdursi alla messinscena cinematografica, una specie di indirizzo specializzato dedicato a coloro che hanno maggiori attitudini allo scopo. Inutile dire che i derivanti dalla Università si introducono nel cinema maggiormente ferrati, provveduti di una « forma mentis » piú adatta a comprendere i vasti problemi della applicazione immaginativa ed al tempo stesso organizzativa e costruttiva della realizzazione cinematografica. Se è vero — come è stato altrove predicato — che sia probante giungere alla tecnica cinematografica derivando da altre esperienze tecniche, ritengo che l'esperienza dell'architettura non intesa nel senso meramente esornativo ma in quello piú ampio di creatività fantastica colta nel momento costruttivo sia quella che piú si adatta al nostro caso specifico: invenzione e realizzazione. In forza di tale sintesi dobbiamo credere che, provenendo dall'architettura, ci si venga a trovare nel caso piú favorevole. Pensando alle origini scenografiche del cinema italiano a sfondo storico, alla naturale tendenza umanistica dei nostri studi, alla efficiente conformazione artigiana degli uffici tecnici dei nostri stabilimenti, dove una gran parte dei tecnici proviene dai rami della edilizia, ne dobbiamo inferire che quest'ultimo tipo di scenografi — che noi chiameremmo, per l'appunto, col nome di « architetti da scena cinematografica » — risponda al tipo che piú si adatta al nostro complesso lavorativo. Cosí stando le cose, mi sembra non debbano trovar molto posto gli « scenografi verbali », ossia coloro i quali non aggiungano alla immaginazione la dote positiva del progettista e dell'uomo di cantiere né i dispensatori gratuiti di teorie plastiche, né i facitori di abbozzi e di schizzi embrionali, senza il pericolo di cadere nel dilettantismo camuffato di vaga intellettualità.

Ove questo modo di vedere risultasse troppo ortodosso dirò che esso è fortemente innato in una specie di concretezza italiana derivante dalla tradizione teatrale del Rinascimento, quando tutta la scenografia, fino alla nascita del realismo pittorico romantico, fu di esclusivo dominio di quegli artisti eclettici da cui nacquero la scenografia e l'architettura teatrale europea.

Concludendo, l'apprendistato scenografico nella nostra cine-

matografia esiste dunque come allenamento alla pratica del cantiere di lavorazione.

A questo punto vale accennare ad altre due figure completanti la gerarchia dei valori scenografici. E sono l'arredatore e il costumista in dipendenza del direttore della messinscena. E' ormai pacifico che il loro lavoro è parte integrante della unità del quadro artistico. Anche per queste due categorie valgono le medesime considerazioni annotate in precedenza. In Italia l'ingresso al lavoro è libero per ambedue salvo il criterio della scelta felice da parte della produzione. Vanno segnalati di conseguenza i medesimi inconvenienti sopradetti.

A ovviare ad un tale stato di cose provvede la preparazione organica del Centro Sperimentale di Cinematografia. Vediamone il funzionamento, limitatamente alla Sezione di Scenografia. Scopo del Centro è quello di immettere nella professione forze giovanili preparate e tecnicamente aggiornate. Fondamentale ai fini del risultato è la scelta dei candidati formulata attraverso un esame rigoroso e per mezzo della loro provenienza culturale. Per le ragioni addotte in precedenza i titoli di valore sono: la laurea dalla Facoltà Universitaria di Architettura e la licenza delle Scuole di Belle Arti con speciale riguardo alle Scuole di Scenografia teatrale di cui abbondano, oggi, le nostre Accademie artistiche. Abbiamo generalmente constatato che i provenienti dalle Scuole di Architettura abbisognano di maggior sussidio ed avviamento letterario alla interpretazione cinematografica mentre gli altri debbono essere maggiormente assistiti nel campo della progettazione costruttiva. Ciò si spiega con l'indirizzo teorico, matematico delle cose per essere fondata sul razionalismo e sulla destinazione praticistica delle forme; dall'altro canto si nota un senso pittorico estraneo alla osservazione diretta del vero, puntando sopra forme tendenti all'astrazione. Sono palesi, insomma, i valori plastici caratteristici della pittura contemporanea.

Fatta la scelta degli allievi, si tratta di incanalare le loro aspirazioni verso gli aspetti estetici che ogni film richiede volta per volta. E' stato poi notato, non senza preoccupazione, l'indirizzo dei provenienti dalle Scuole di Scenografia teatrale, a rappresentare le cose secondo un eccesso spettacolare inquadrato nei limiti del palcoscenico anziché nel giro d'orizzonte della macchina da ripresa, e sarebbe opportuno, al proposito, che le Scuole di Scenografia teatrale (tutte appartenenti allo Stato) cominciassero a dare posto a un indirizzo piú consono al cinematogra-

fo. Tali difetti, dovuti ad un vecchio equivoco teatro-cinema, vengono superati in breve tempo mediante il contatto immediato degli allievi con il teatro di posa appartenente al Centro Sperimentale di Cinematografia e con gli stabilimenti di Cinecittà dove gli allievi stessi vengono ammessi per assistere alla costruzione ed alle riprese di film importanti.

Insomma il problema si risolve in una questione di metodo. Partiti dunque dal fatto che la scelta viene fatta sopra soggetti che debbono possedere già una preparazione nella disciplina del disegno e l'attitudine ad esprimere con franca grafia il pensiero espresso delle sceneggiature, il Centro Sperimentale di Cinematografia non si limita ad essere una scuola di esercizio figurativo, ma è una scuola di applicazione di quell'esercizio ai casi artistici e tecnici del lavoro filmistico.

A dimostrazione del sistema enuncerò per sommi capi e per ordine:

1) l'esercizio del rilievo della realtà architettonica esistente, utilissimo ai fini delle necessità riproduttive nei film a fondo neo-realista;

2) l'esercizio della composizione ambientale di primo e secondo grado su temi stabiliti tratti da opere letterarie o sceneggiature, alternando i soggetti di sfondo moderno a quelli di sfondo storico;

3) L'esercizio stilistico dell'ambientazione stabilendo, per ogni singolo singolo lavoro, la « formula estetica di partenza ». Per formula estetica di partenza s'intende lo studio dell'indirizzo che dovrà assumere il film in base ai suoi caratteri drammatici, psicologici, ambientali, storici, tipici, e via discorrendo. In due parole: lo studio inteso al raggiungimento della esatta interpretazione artistica della sceneggiatura in rapporto ai luoghi, ai fatti e all'animo dei personaggi, nonché alla visione che di essi viene dettata dal regista. A tale scopo i rapporti fra la Sezione Scenografica e la Sezione di Regía vengono stretti man mano che il biennio si sviluppa, sfociando nella collaborazione ai « saggi di regía » che avvengono annualmente con la realizzazione di pellicole di breve metraggio nel teatro di posa del Centro.

4) L'esercizio finale e cioè la presentazione di un « dossier » raccogliente tutto lo sviluppo grafico per la preparazione di un film completo, di normale lunghezza, corredato degli schizzi preliminari, dei bozzetti definitivi, dei progetti esecutivi di disegni, dei particolari della dimostrazione degli effetti speciali; si deve giungere ad essere pronti per la « messa in cantiere ». Da

tutto questo procedimento non è esclusa la considerazione degli elementi economici.

Si ha cura poi di lanciare nella produzione un numero di forze adeguato alle necessità industriali e di evitare l'inflazione eccessiva degli scenografi quale si avrebbe se lasciassimo la strada aperta a tutte le richieste e a tutte le illusioni. D'altra parte, una limitazione si rende necessaria per ottenere una migliore cura dell'insegnamento. Le forze lanciate nella produzione nel dopoguerra, dall'anno 1948 al 1954, assommano a circa 20 licenziati, di cui la maggior parte ha già preso parte con incoraggiante successo a lavorazioni importanti. Allo scopo di non abbandonare queste forze a se stesse dopo aver lasciato il Centro è stata stipulata una convenzione con l'A.N.I.C.A. (Associazione Nazionale Industriali Cinematografici) per ottenere la partecipazione dei licenziati alle normali lavorazioni.

Un programma cosí formulato non può rimanere estraneo a quanto accade giornalmente nella pratica e deve tener presenti — per cosí dire — le necessità della piazza cinematografica di Roma, la quale ha la fortuna di possedere il massimo numero di centri di lavorazione d'Italia. (N. 6 stabilimenti con un totale di n. 28 teatri di posa, fra grandi, medi e piccoli).

Da tutto quanto si è detto si comprende come non sia facile stabilire la « situazione numerica » dei direttori della messinscena cinematografica italiani, anche perché la situazione attuale (e un poco anche per il fenomeno della coproduzione) comporta un libero flusso di tecnici stranieri. E' questo un fatto piuttosto grave: nessuna legge o criterio discriminativo viene applicato neppure in ossequio al tradizionale principio della reciprocità dato che nelle altre nazioni sono in atto controlli che mirano a reprimere, con grave danno per i nostri tecnici, interventi di elementi stranieri. (A questo proposito si deve denunciare lo stato di legittima inquietudine e di grave fermento che codesta situazione va generando).

Anche volendosi affidare al numero degli iscritti ai due sindacati economici esistenti oppure al numero degli scenografi citati nei vari annuari cinematografici si correrebbe il rischio di escludere i non iscritti; e neppure si potrebbe far conto esclusivamente dei nomi piú in vista, senza timore di commettere ingiustizia verso i colleghi meno fortunati.

La « situazione numerica » è dunque indefinibile, perché non sono definibili le analoghe situazioni pertinenti l'Arte e gli

artisti. Ma quali sono, veramente, gli Artisti? e quanti? E' proprio precisabile il numero dei pittori, degli scultori o dei poeti? Qual'è lo scopo e l'importanza di conoscerne la sommatoria? Rispondere a tale quesito sarebbe lo stesso che volere catalogare l'insieme dei film di gran classe, dei film di mero valore commerciale e dei film destinati alle visioni periferiche: tutto questo richiamerebbe forse una finalità d'ordine statistico prettamente economica, ma non investe il problema dell'arte che ci sta a cuore e per il quale siamo qui riuniti.

L'importante è sapere che direttori della messinscena ve ne sono, e di ottimi, che producono e che, occorrendo, possono essere facilmente individuabili.

E se proprio vogliamo far nomi, possiamo citare gli autori dell'allestimento scenografico di alcuni film recenti fra i piú noti sul mercato nazionale ed estero e cioè Guido Fiorini per *Miracolo a Milano,* regía di De Sica, Mario Chiari per *Carosello Napoletano*, regía di Giannini, Virgilio Marchi per *Umberto D* di De Sica e i due *Don Camillo* di Duvivier, Luigi Schiaccianoce per *Sinfonia d'amore* di Pellegrini, Franco Lolli per *Cose da pazzi* di Pabst, Gastone Simonetti per *Giulietta e Romeo* di Castellani, Ottavio Scotti per *Senso* di Visconti, Gianni Polidori per *Il cappotto* di Lattuada e infine Gastone Medin che ha al suo attivo una imponente carriera con un numero considerevole di opere significative.

La maggior parte degli uomini su nominati hanno insegnato o sono stati allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia e derivano dagli studi di architettura, formando pur tuttavia una gamma assai varia di personalità artistiche capaci di trattare tanto il film di fantasia o il folkloristico quanto il film di rigorosa aderenza storica e capaci anche di dare quel notevole e non ancora sufficientemente riconosciuto contributo al movimento neorealista che tanto lustro ha dato alla cinematografia italiana.

Una storia della scenografia cinematografica italiana difficilmente può trovare, nel breve spazio di una relazione, la sufficiente messa a punto di tutti i problemi e di tutte le circostanze che hanno determinato la sua fisionomia. Pur tuttavia cercherò di tracciare a grandi linee un panorama dei fenomeni piú significativi che, lungo il corso degli anni, hanno reso possibile il manifestarsi e l'evolversi, secondo determinati criteri, della messinscena cinematografica in Italia, in maggiore o minor coerenza coi rinnovantisi atteggiamenti del linguaggio filmico.

Non mi soffermo sulla primissima infanzia della scenografia

cinematografica, quando troppo palesemente il teatro prestava del suo ed il cinema, nell'agitazione caratteristica dei primordi, si trovava proteso alla conquista dei propri mezzi espressivi.

Ma ben presto, e prima ancora che venga conquistata una totale autonomia della scena cinematografica nei riguardi di quella teatrale, due correnti ben nette e distinte si manifestano: la prima facente capo ai grandi film di rievocazione storica, e la seconda generata dal modo veristico di concepire le azioni e le vicende drammatiche in un clima tipicamente borghese o popolare.

Si assiste cosí da una parte all'amorosa e fedele ricostruzione delle architetture imperiali romane; dall'altra ad una acuta indagine realistica tendente a ricreare ambienti i quali acquistino nella economia dell'azione un tono di perfetta coerenza con la dimensione umana da cui quella viene determinata.

Le ricostruzioni delle architetture romane trovano in Enrico Guazzoni il primo artista del cinema che affronti e risolva mirabilmente il problema dello spazio. Ed è proprio il Guazzoni, maturato nel clima della tradizione pittorica italiana di Giotto, di Paolo Uccello e della frenetica visione prospettica di Giulio Romano, e pittore egli stesso, è lui che crea le prime gigantesche macchine spettacolari fabbricate nello spazio ai fini della visione cinematografica.

Il Guazzoni, come è stato rilevato da uno studioso italiano, il Paolella, « inventa » lo spazio, si spinge nella terza dimensione; sulla sua strada, e basandosi sui medesimi presupposti scenografici, nasce un genere che toccherà con *Cabiria,* di Pastrone, il culmine, in senso estroso e barocco, di quella che è la conquista dello spazio nell'arte cinematografica. Ed oggi, ci sia consentito l'inciso, non possiamo non sentire la piú acuta nostalgia per la coscienza e l'onestà a cui sul piano storico furono improntate le realizzazioni guazzoniane, costretti come siamo ad assistere, in questi ultimi tempi, a tutto un rifiorire di vicende filmiche ambientate nell'epoca romana imperiale o comunque nell'antichità classica o mitologica, soprattutto da parte degli americani, che ha fatto nascere, in ossequio ad esigenze spettacolari di discutibile gusto, una moda scenografica ellenizzante e romanizzante che di buon grado sopporta e favorisce le piú stridenti fratture stilistiche.

Per tali motivi, alla stregua del clima culturale di quel tempo, potrebbe forse apparir producente una indagine che si applicasse alla funzione svolta dalla suggestione storica e dai suoi

valori, concepiti come tali e non soltanto in vista del piú o meno grande effettismo delle macchinazioni esteriori. Del resto, questo scadimento in senso letterario del gusto, subito dopo Guazzoni e Pastrone, sortí ben presto il suo effetto deleterio, per cui assistiamo poco dopo il 1914 all'assopirsi graduale dei valori vivi, al fossilizzarsi entro una sorta di classicismo retorico di marca scolastica, ormai preso dentro le pastoie dell'ornato letterario dannunziano in parte assorbito attraverso gli apparati scenici del teatro lirico.

Frattanto, nel biennio 1914-15, il cinema italiano produsse alcune opere le quali, staccandosi dal consueto e predominante repertorio storico e romantico, rivelano tendenze realistiche assai importanti e che rappresentano in un certo senso la reazione al convenzionalismo del film in costume. Cito come esempio tipico e particolarmente significativo *Assunta Spina* di Gustavo Serena, nel quale gli interni soprattutto rivelano una aderenza assoluta, che peraltro non diviene né folkloristica né calligrafica, al sapore realistico del film.

Il caso di *Assunta Spina* non è isolato, ma tuttavia l'esempio suo e dei pochi altri film realistici dell'epoca rimarrà sterile. Dovrà passare ancora molto tempo prima che quei fermenti innovatori possano trovare terreno adatto a svilupparli e uomini capaci di trarne il debito insegnamento. Dopo la prima guerra mondiale il cinema italiano, attraverso gravi crisi economiche che provocano il crollo delle maggiori case di produzione, assiste nella piú assoluta indifferenza allo svolgersi delle fondamentali esperienze del cinema europeo: mentre in Germania l'espressionismo, sulla scorta del teatro, rinnova radicalmente la funzione della scenografia, mentre l'avanguardia francese scopre i valori della luministica in funzione espressiva e psicologica e il film russo si accinge a dare la sua lezione profondamente innovatrice, il cinema italiano ristagna pigramente entro i decadenti arabeschi del dannunzianesimo (1916-25). E questo mentre si sviluppava in Italia un movimento che recava in sé i germi stessi del linguaggio cinematografico inteso come dinamismo delle immagini.

F. T. Marinetti bandiva in quegli anni il manifesto del Futurismo e con lui i suoi seguaci propugnavano la compenetrazione e la simultaneità della forma, delle impressioni e delle sensazioni, glorificando la velocità come religione morale; ma il cinema, che avrebbe potuto rappresentare il mezzo ideale per esprimere questo clima, non raccolse il loro messaggio.

Cosí questo che poteva rappresentare una specie di riscatto, sul piano della cultura, dell'arte cinematografica italiana di quell'epoca, rimase nella storia del cinema soltanto con una dimensione potenziale ed una importanza meramente letteraria.

Né l'avvento del sonoro, che pure tante modificazioni produsse in tutta la varia articolazione del linguaggio filmico innovandone radicalmente i mezzi espressivi e sottoponendo tutti gli elementi concomitanti alla creazione dell'opera ad una totale revisione, ad un profondamento ridimensionamento, mutò grandemente i termini della situazione. Con la nascita del sonoro il cinema italiano conosce una nuova fioritura sul piano economico e produttivo, ma la qualità resta confinata entro i limiti di un modesto eclettismo e di un piatto echeggiamento dei piú disparati motivi. Conseguentemente la scenografia, stretta alla necessità di servire fedelmente la vacuità della produzione corrente, non ha modo di acquistare una propria individualità e di presentarsi con dei caratteri tipici. In tale situazione, che si prolunga per una decina d'anni, fino all'inizio della seconda guerra mondiale, gli scenografi italiani hanno modo tuttavia di affinare il proprio mestiere e le proprie capacità professionali, e impreziosiscono la conoscenza dei valori cinematografici, talvolta abbastanza ben valorizzati sia pure attraverso le esperienze in tono minore di questo periodo. E' in questi anni che l'allestimento scenografico dei film italiani acquista una raffinatezza e attinge una perfezione formale in qualche caso davvero ammirevole. Pure se ciò significava, in definitiva, restare ancora una volta al di fuori delle correnti piú vive del cinema contemporaneo, non può esser passato sotto silenzio lo studio amoroso e puntuale compiuto in quegli anni, da alcuni registi e scenografi, di alcune epoche della storia italiana — specie del secolo XIX — particolarmente legate al gusto e alle tradizioni del popolo. Tale studio, documentato da numerosi film non privi di valore, si va man mano esasperando in una ricerca accanita della evocazione ambientale, che porta necessariamente a una pericolosa involuzione nell'ambito stesso dei valori cinematografici, i quali piú di una volta cedono il passo all'eccessiva preponderanza dell'elemento scenografico e del costume: ci si avvia verso una forma di calligrafismo prezioso e raffinato, ma fine a se stesso e privo di soluzioni. Esemplari tipici di un tal prepotere della concezione scenografica sugli elementi narrativi e drammatici sono opere come *Malombra, Via delle Cinque Lune, Un colpo di pistola, Zazà,* stupende ma gelide estrinsecazioni di « bellezza immobile ».

Dall'altra parte — sul piano di una scenografia aderente a una realtà piú usuale e quotidiana — non si hanno manifestazioni di particolare spicco, conformemente, d'altronde, all'andamento prevalente della produzione.

Una volta scoppiata la guerra, però, per il concorrere di varie circostanze che non è qui il luogo di approfondire, e che riguardano piú vastamente tutta la storia del cinema italiano, cominciano ad avvertirsi i primi segni di un mutamento d'indirizzo, di un diverso orientamento del gusto. La realtà, entrata violentemente nella vita di tutto il popolo a cui non era piú consentito di cullarsi in sogni di evasioni, comincia ad imporsi anche nel campo cinematografico. Alcuni film di guerra — documentari o comunque ispirati alle vicende crude e reali della vita di guerra (i primi film di De Robertis e di Rossellini) — schiudono nuovi orizzonti alla visione dei registi e dei loro collaboratori, disegnano piú ampie prospettive, rivelano una piú concreta dimensione del reale. Sono i primi fermenti di quella rinnovata concezione della realtà, che si manifesteranno poi come un'esplosione purificatrice nell'immediato dopoguerra. Alcuni film di questi anni, contemporanei d'altronde a quelli della tendenza formalistica su ricordata, si pongono in netta antitesi ed in polemica, sia pur inconsapevole forse, con essi, facendo sí che il quadro della produzione cinematografica italiana e delle tendenze scenografiche in essa operanti si presenti, alla fine della guerra, variamente composto e non modulato su un'unica e monotona tonalità. Qualche esemplificazione varrà a chiarire in maniera abbastanza precisa la situazione in quell'epoca: il contributo realistico trova la sua piú tipica concretizzazione nel blasettiano *Quattro passi tra le nuvole* — in cui un'ambientazione scenografica dimessa e veridica conferiva grandemente all'atmosfera desiderata dal regista — e in altri film come *Fari nella nebbia, I bambini ci guardano, Ossessione,* mentre lo sconfinamento nella mera teatralità è rappresentato da rievocazioni medioevali care al gusto e alla sensibilità popolare — *La cena delle beffe* —, l'esasperazione formalistica trova nei film innanzi citati il suo assoluto trionfo, e infine la fantasia favolistica ingegnosamente inserita nella rappresentazione storica prende corpo attraverso due credibilissime fiabe: *Un'avventura di Salvator Rosa* e *La corona di ferro.*

Siamo cosí al dopoguerra, che vede attuata in Italia una autentica rivoluzione dei modi espressivi cinematografici, che coinvolge necessariamente e principalmente anche l'elemento sceno-

grafico, il quale piú che mai — anche se in senso diametralmente opposto a quel che non fosse prima — diventa parte essenziale e determinante della evocazione ambientale e della costruzione drammatica delle vicende filmiche.

A questo proposito bisogna dire però che l'adeguamento degli scenografi italiani alle nuove esigenze del cinema neorealistico non è un fatto estemporaneo e di affrettata improvvisazione, ma trova il suo riscontro in tutta una tradizione culturale che, per essere di origine teatrale, non appare per ciò meno valida e significativa.

Oggi che il neo-realismo rappresenta la corrente dominante nel cinema italiano bisogna riconoscere che se il nuovo clima ha trovato i nostri scenografi pronti e capaci ad aderirvi sollecitamente ciò è avvenuto perché la preparazione conseguita sullo studio attento della storia consentiva loro un acuto senso di osservazione unito ad una sicura capacità di concreta realizzazione. Ed è sintomatico che i piú pronti ad accettare e servire con felici risultati le esigenze della regia neo-realistica siano stati proprio coloro che, per maturazione d'età e di esperienze, erano in grado di usufruire della cultura naturalistica ottocentesca e della ispirazione veristica dell'impressionismo. D'altra parte costoro derivano principalmente dalle vecchie Scuole di Architettura, dove veniva affinata l'abilità disegnativa attraverso il rilievo e lo schizzo dal vero. E ancora essi potevano contare su di una esperienza veristica scontata sul teatro di prosa attraverso la lezione verista di Antoine e dei grandi scenografi teatrali russi. Tutte queste forze concomitanti han fatto sí che gli scenografi italiani si trovassero pronti ad aderire spiritualmente e culturalmente al movimento neo-realista, che del resto trovava in queste stesse forze i germi fecondatori e le sue origini primigenie. E in questo senso giova ricordare la grande importanza dell'influenza esercitata sulla scenografia dal teatro Pirandelliano. E' un fatto che l'opera piú audace di Pirandello conteneva impliciti i presupposti di una polemica acerba sia nei riguardi della scenografia del teatro convenzionale, sia di quella esornativa del teatro dannunziano sia di quella dell'immobilistico teatro lirico. Proprio il cinema realistico a fondo psicologico doveva riassumere con maggiori, infinite possibilità tecniche, l'atmosfera e il senso dell'estetica scenografica pirandelliana. Cosí si può dire che in Italia attraverso il teatro gli scenografi capirono il valore dell'atmosfera e l'importanza del colore e del tono in funzione espressiva. A me pare che da questo ordine di considerazioni risulti palese il substrato cul-

turale, attraverso il quale la scena cinematografica neo-realistica persegue situazioni estetiche di larga portata storica.

Ed è confortante il fatto che anche i giovani che quelle esperienze culturali non hanno personalmente vissuto, ma le ricevono filtrate attraverso l'insegnamento e l'esempio degli anziani, vi aderiscano sollecitamente e con fervore: cinque anni di docenza alla sezione di scenografia del Centro Sperimentale di Roma ci hanno infatti convinto che è tendenza spiccata dei nostri giovani prediligere istintivamente — ma è un istinto che trova alimento in una sedimentazione culturale inequivocabile — temi e soggetti d'ispirazione realistica; segno evidente della genuinità dell'indirizzo attuale del nostro cinema. E poiché risulta chiaro, a chi non si lasci fuorviare da malintese o faziose interpretazioni del fenomeno, che la costruzione realistica non esclude l'invenzione fantastica e non abolisce i riferimenti a una propria visione interiore, anzi nella realtà trova stimolo e sollecitazione a piú personali e sincere evocazioni espressive, ne consegue che il film neorealistico non umilia, bensí esalta e valorizza in alto grado l'apporto creativo dello scenografo, conferendo alla sua funzione una nuova dignità. E devo a questo punto lamentare lo scarso interesse che la critica cinematografica dimostra verso la scenografia neo-realista al punto che, da quanto mi risulta, raramente è stato fatto un'accenno particolare, da parte della stessa critica, alla messinscena di un film neo-realista. E' ben vero che per l'esigenza stessa dell'opera realistica lo scenografo tende ad annullare la propria individualità nella ricerca di una totale aderenza alla realtà, ma è anche vero che a questa realtà lo scenografo infonde uno spirito attraverso il quale la sua opera s'inserisce di forza nella economia e nel significato del film che come racconto deve trovare, negli elementi che lo raccolgono, una coerenza assoluta. Questa coerenza può nascere solo attraverso la sensibilità dello scenografo esplicata mediante una tecnica consumatissima.

Sembrerebbe quasi che lo studio critico della messinscena sia ancora prevalentemente rivolto al rumoroso effetto della scenografia spettacolare, che l'interesse maggiore sia ancora suscitato dalla ricostruzione sbalorditiva, costosa, estetizzante, che lo apporto profondo e a volte assolutamente originale dello scenografo all'ambientazione neorealistica del film debba ancora esser tenuto in scarsa considerazione quasi elemento del tutto subordinato e privo di effettivo valore creativo. Siamo forse ancora ancorati al punto di partenza, bloccati dal pregiudizio della sce-

nografia scenografica? Non abbiamo ancora del tutto superato le tentazioni dell'arabesco per l'arabesco? Una simile posizione sarebbe estremamente pericolosa, in un momento in cui anche in seno alla produzione si avvertono i segni di una crisi che non è solo economica ma anche e soprattutto crisi interiore, creativa e stilistica. Conclusa la sua grande stagione, il neorealismo procede verso nuove soluzioni, verso sbocchi imprevedibili forse ma che hanno come punto di partenza e motivo determinante l'esperienza acquisita in questi anni di copiose e fruttifere realizzazioni; una deviazione da queste esperienze, un rifiuto di questi temi ormai acquisiti e che son divenuti patrimonio insopprimibile della cultura scenografica italiana, uniti alla mancanza di un efficace sostegno e di un effettivo riconoscimento da parte della critica, potrebbe pericolosamente indirizzare verso un nuovo formalismo scenografico, significare la nascita di una nuova accademia.

Virgilio Marchi

PROFILI E FILMOGRAFIE

a cura di

GUIDO CINCOTTI e FAUSTO MONTESANTI

MARIO CHIARI

Fra gli scenografi rivelatisi nel dopoguerra e attualmente piú quotati dalla produzione e dalla critica, Mario Chiari è forse il piú facilmente individuabile, specie per la sua apprezzata partecipazione a vari film a colori e in costume nei quali la scenografia ha una funzione di grande rilievo. Nato a Firenze nel 1909 e laureato in architettura, dopo aver collaborato con Alessandro Blasetti in qualità di aiuto regista e sceneggiatore (da *La corona di ferro* a *Fabiola*) in questi ultimi anni ha finito per dedicarsi quasi esclusivamente alla scenografia, pur alternando tale attività con quella di costumista specie in teatro (in alcuni spettacoli di Luchino Visconti). Accanto al preciso gusto del colore e della scena piú « disegnata » che costruita — a tratti di dichiarata impostazione teatrale — ravvisabile nelle personali e preziose anche se talvolta sovraccariche ambientazioni di *La carrozza d'oro* o di *Le avventure di Giacomo Casanova*, o in quelle piú facili e divertite di film come *Canzoni di mezzo secolo* e *Amori di mezzo secolo* (di un episodio del quale egli è stato persino regista), o piú ancora di *Carosello Napoletano* che è forse a tutt'oggi il suo film piú impegnativo e insieme il risultato di piú alto livello da lui raggiunto in senso assoluto, non va tuttavia dimen-

ticata la puntuale funzionalità e discrezione delle sue costruzioni di *I vitelloni* o di *L'arte di arrangiarsi,* che sono entrambi in bianco e nero e di netta impostazione realistica.

f. m.

Filmografia

1949 - VULCANO - *Produzione*: Panaria - Artisti Associati - *Soggetto*: Sergio Amidei - *Regìa*: William Dieterle - *Scenografia*: Mario Chiari - *Attori*: Anna Magnani, Rossano Brazzi.

1950 - MIRACOLO A MILANO - *Produzione*: De Sica - Enic - *Soggetto*: basato sul racconto « Totò il buono » di Cesare Zavattini - *Sceneggiatura*: Vittorio De Sica, Cesare Zavattini - *Collaboratori alla sceneggiatura*: Suso Cecchi d'Amico, Mario Chiari, Adolfo Franci - *Regìa*: Vittorio De Sica - *Fotografia*: G. R. Aldo - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Mario Chiari - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Franco Golisano, Brunella Bovo.

1951 - AMOR NON HO... PERO', PERO' - *Produzione*: Excelsa Film - *Soggetto*: Augusto Borselli, Giuseppe Marotta, I. Mogherini - *Sceneggiatura*: Augusto Borselli, Mario Brancacci, Giuseppe Marotta, Vittorio Veltroni - *Regìa*: Giorgio Bianchi - *Scenografia*: Mario Chiari - *Attori*: Renato Rascel, Gina Lollobrigida.

1952 - LA CARROZZA D'ORO - *Produzione*: Panaria - Hoche Production - *Soggetto*: basato sulla commedia « La carrozza del SS. Sacramento » di Prosper Mérimée - *Sceneggiatura*: Renzo Avanzo, Giulio Macchi, Jean Renoir - *Regìa*: Jean Renoir - *Fotografia*: Claude Renoir - *Scenografia*: Mario Chiari - *Costumi*: Maria De Matteis - *Musica*: Antonio Vivaldi - *Attori*: Anna Magnani, Duncan Lamont.

— LA NEMICA - *Produzione*: Athena Cinematografica - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Aldo Niccodemi - *Sceneggiatura*: Fede Arnaud, Giorgio Bianchi, Ermanno Donati, Alberto Vecchietti - *Regìa*: Giorgio Bianchi - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Mario Chiari - *Attori*: Elisa Cegani, Frank Latimore.

— CANZONI DI MEZZO SECOLO - *Produzione*: Excelsa - Roma Film - *Produttore*: Carlo Infascelli - *Sceneggiatura*: Oreste Biancoli, Dino Falconi, Antonio Ghirelli, Vinicio Marinucci, Giuseppe Patroni Griffi - *Regìa*: Domenico Paolella - *Fotografia*: Mario Damicelli, Marco Scarpelli - *Scenografia e costumi*: Mario Chiari - *Attori*: Franco Interlenghi, Maria Fiore.

— IL MONDO LE CONDANNA - *Produzione*: Lux-Costellazione - *Soggetto*: Diego Fabbri, Turi Vasile - *Sceneggiatura*: Suso Cecchi d'Amico, Diego Fabbri, J. Ferry, Ennio Flajano, Gianni Franciolini, Turi Vasile - *Regìa*: Gianni Franciolini - *Fotografia*: Anchise Brizzi -

Scenografia e costumi: Mario Chiari - *Attori*: Alida Valli, Amedeo Nazzari.

1953 - L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU' - *Produzione*: Rosa Film - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Luigi Pirandello - *Sceneggiatura*: Vitaliano Brancati, Steno - *Regìa*: Steno - *Fotografia*: Mario Damicelli - *Scenografia*: Mario Chiari - *Attori*: Totò, Viviane Romance, Orson Welles.

— CANZONI, CANZONI, CANZONI... - *Produzione*: Excelsa - Roma Film - *Produttore*: Carlo Infascelli - *Sceneggiatura*: Oreste Biancoli, Vinicio Marinucci, Domenico Paolella ed altri - *Regìa*: Domenico Paolella - *Scenografia*: Mario Chiari - *Attori*: Silvana Pampanini, Franco Interlenghi.

— HO SCELTO L'AMORE - *Produzione*: Costellazione - *Soggetto*: Vittorio Calvino - *Sceneggiatura*: Achille Campanile, Vittorio Calvino, Giorgio Prosperi, Vittorio Veltroni, Mario Zampi - *Regìa*: Mario Zampi - *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia e costumi*: Mario Chiari - *Attori*: Renato Rascel, Marisa Pavan.

— AMORI DI MEZZO SECOLO - *Produzione*: Excelsa - Roma Film - *Soggetto*: Oreste Bancoli, Carlo Infascelli, Giuseppe Mangione, Vinicio Marinucci, Domenico Paolella - *Regìa*: Glauco Pellegrini, Antonio Pietrangeli, Pietro Germi, Mario Chiari, Roberto Rossellini - *Fotografia*: Tonino Delli Colli - *Scenografia*: Mario Chiari - *Costumi*: Maria De Matteis.

— LA FIAMMATA - *Produzione*: Cines-Excelsa Film - *Soggetto*: Basato sulla commedia omonima di Henry Kistermaekers - *Sceneggiatura*: Vitaliano Brancati, Leonardo Benvenuti, Luigi Chiarini, Tullio Pinelli - *Regìa*: Alessandro Blasetti - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Mario Chiari - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Amedeo Nazzari, Eleonora Rossi-Drago.

— I VITELLONI - *Produzione*: Peg Film - *Soggetto*: Federico Fellini, Tullio Pinelli - *Sceneggiatura*: Federico Fellini, Ennio Flajano, Tullio Pinelli - *Regìa*: Federico Fellini - *Fotografia*: Otello Martelli - *Scenografia*: Mario Chiari - *Musica*: Nino Rota - *Attori*: Alberto Sordi, Franco Fabrizi.

— TERZA LICEO - *Produzione*: Incine - *Soggetto*: Giulio Morelli - *Sceneggiatura*: Sergio Amidei, Carlo Bernari, Luciano Emmer, Vasco Pratolini - *Fotografia*: Mario Bava - *Scenografia*: Mario Chiari - *Musica*: Carlo Innocenzi - *Attori*: Giulia Rubini, Francesco Santoro.

1954 - GRAN VARIETA' - *Produzione*: Excelsa Film - *Produttore*: Carlo Infascelli - *Soggetto e sceneggiatura*: Oreste Biancoli, Dino Falconi, Angelo Frattini, Michele Galdieri, Vinicio Marinucci, Domenico Paolella, Giorgio Prosperi - *Regìa*: Domenico Paolella - *Fotografia*: Carlo Carlini - *Scenografia*: Mario Chiari - *Costumi*: Maria De Matteis - *Attori*: Vittorio De Sica, Maria Fiore.

— CAROSELLO NAPOLETANO - *Produzione*: Lux Film - *Soggetto*: Ettore Giannini - *Sceneggiatura*: Ettore Giannini - *Fotografia*: Piero Portalupi - *Scenografia*: Mario Chiari - *Costumi*: Maria De Matteis - *Musica*: elaborata da Raffaele Gervasio - *Attori*: Paolo Stoppa, Clelia Matania, Sophia Loren.

— PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA - *Produzione*: Documento - *Soggetto*: basato sul racconto « Il fanatico » di Alberto Moravia - *Sceneggiatura*: Suso Cecchi d'Amico, Sandro Continenza, Ennio Flajano - *Regìa*: Alessandro Blasetti - *Fotografia*: Aldo Giordani - *Scenografia*: Mario Chiari - *Costumi*: Maria De Matteis - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Sophia Loren, Vittorio De Sica.

— L'ARTE DI ARRANGIARSI - *Produzione*: Documento Film - *Soggetto*: Vitaliano Brancati - *Sceneggiatura*: Vitaliano Brancati, Luigi Zampa - *Fotografia*: Marco Scarpelli - *Scenografia*: Mario Chiari - *Costumi*: Maria De Matteis - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Alberto Sordi.

— LE AVVENTURE DI GIACOMO CASANOVA - *Produzione*: Orso Iris Film - C.F.P.C. - *Soggetto e sceneggiatura*: Emo Bistolfi, Lucio Fulci, Sandro Continenza, Mario Guerra, Carlo Romano, Steno - *Regìa*: Steno - *Fotografia*: Mario Bava - *Scenografia*: Mario Chiari - *Musica*: Francesco Lavagnino - *Attori*: Gabriele Ferzetti, Nadia Gray.

— CASA RICORDI - *Produzione*: Documento Film - *Soggetto e sceneggiatura*: Age, Leonardo Benvenuti, Ennio De Concini, Vittorio N. Novarese, Ivo Perilli, Furio Scarpelli - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Marco Scarpelli - *Scenografia*: Mario Chiari - *Attori*: Paolo Stoppa, Fosco Giachetti.

1955 - GUERRA E PACE - *Produzione*: Ponti-De Laurentis - *Regìa*: King Vidor - *Scenografia*: Mario Chiari (*in corso di lavorazione*).

CARLO EGIDI

Scenografo tipico del neorealismo può esser definito Carlo Egidi, un altro giovane elemento affermatosi in questi ultimi anni. La sua attività appare infatti prevalentemente legata ad alcune opere non tra le piú significative, forse, ma tuttavia abbastanza importanti di quella tendenza, e fra le piú rigorosamente coerenti ai moduli da essa proposti. Alludiamo in particolar modo a *Caccia tragica* e ad *Achtung, banditi!*, entrambe opere di registi esordienti, per i quali la collaborazione di uno scenografo anch'egli fervorosamente e giovanilmente inteso alla ricostruzione di ambienti assolutamente credibili e liberi da ogni sentore di pasticcio non può non esser stata di ausilio prezioso. La vasta baracca dei braccianti, la casa diroccata, il rifugio dei fuorilegge di *Caccia tragica,* cosí come gli ambienti di *Achtung, banditi!* e i pochi interni di *Non c'è pace tra gli ulivi,* e — su un piano diverso, quello della rievocazione storica mantenuta in costante aderenza alle suggestioni emotive di una realtà dimessa e quotidiana — le costruzioni del *Brigante di Tacca del Lupo* sono eloquenti testimonianze di un talento studiosamente applicato alla evocazione della cornice ambientale piú adatta allo svolgersi di vicende che s'inquadrano programmaticamente in una ben precisa dimensione storica ed umana. Con una filmo-

grafia ancora breve al suo attivo, lo Egidi può già vantarsi di aver conseguito una sua maniera personale coerente e ben riconoscibile, cui non recano gravi fratture le scarse partecipazioni a produzioni di tutt'altro genere — comico o genericamente « brillante » — evidentemente imposte da esigenze di natura estrinsea a quello ch'è il suo piú autentico gusto.

g. c.

Filmografia

1947 - CACCIA TRAGICA - *Produzione*: A.N.P.I. - *Soggetto*: Giuseppe De Santis, Carlo Lizzani, Lamberto Rem Picci - *Sceneggiatura*: Corrado Alvaro, Michelangelo Antonioni, Umberto Barbaro, Giuseppe De Santis, Carlo Lizzani, Gianni Puccini, Cesare Zavattini - *Regìa*: Giuseppe De Santis - *Fotografia*: Otello Martelli - *Scenografia*: Carlo Egidi - *Musica*: Giuseppe Rosati - *Attori*: Massimo Girotti, Carla Del Poggio.

1949 - L'IMPERATORE DI CAPRI - *Produzione*: Lux Film - *Soggetto*: Maria Teresa Ricci, Gino De Santis - *Sceneggiatura*: Luigi Comencini, Marello Marchesi, Vittorio Metz - *Regìa*: Luigi Comencini - *Fotografia*: Giuseppe Caracciolo - *Scenografia*: Carlo Edigi - *Musica*: Felice Montagnini - *Attori*: Totò, Jvonne Sanson.

— TOTO' CERCA CASA - *Produzione*: Ata - *Produttore*: Antonio Mambretti - *Soggetto, sceneggiatura e regìa*: Steno e Monicelli - *Scenografia*: Carlo Egidi - *Attori*: Totò, Alda Mangini.

— NON C'E' PACE TRA GLI ULIVI - *Produzione*: Lux Film - *Soggetto*: Giuseppe De Santis, Gianni Puccini - *Sceneggiatura*: Libero De Libero, Giuseppe De Santis, Carlo Lizzani, Gianni Puccini - *Regìa*: Giuseppe De Santis - *Fotografia*: Piero Portalupi - *Scenografia*: Carlo Egidi - *Musica*: Goffredo Petrassi - *Attori*: Lucia Bosè, Raf Vallone.

1951 - LA CITTA' SI DIFENDE - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Luigi Comencini, Federico Fellini, Tullio Pinelli - *Sceneggiatura*: Pietro Germi, Federico Fellini, Giuseppe Mangione, Tullio Pinelli - *Regìa*: Pietro Germi - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Carlo Egidi - *Attori*: Renato Baldini, Cosetta Greco.

— ACHTUNG, BANDITI! - *Produzione*: Cooperativa Spettatori Produttori Cinematografici - *Soggetto e sceneggiatura*: Giuseppe Dagnino, Giuliani, Carlo Lizzani, Massimo Mida, Ugo Pirro, Enrico Ribulsi, Mario Socrate, Rodolfo Sonego - *Regìa*: Carlo Lizzani - *Fotografia*: Gianni Di Venanzo - *Scenografia*: Carlo Egidi - *Musica*: Mario Zafred - *Attori*: Andrea Checchi, Gina Lollobrigida.

1952 - IL BRIGANTE DI TACCA DEL LUPO - *Prduzione*: Cines-Lux Film - *Produttore*: Luigi Rovere - *Soggetto*: basato sul romanzo omo-

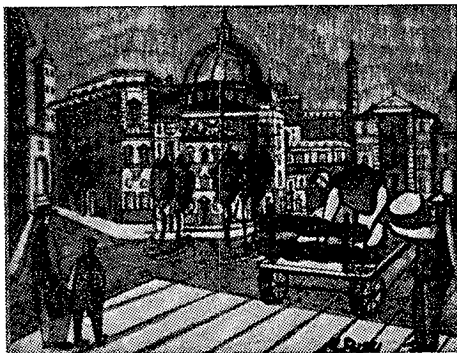
nimo di Riccardo Bacchelli - *Riduzione*: Federico Fellini, Pietro Germi, Tullio Pinelli - *Sceneggiatura*: Pietro Germi, Tullio Pinelli - *Regìa*: Pietro Germi - *Fotografia*: Leonida Barboni - *Scenografia*: Carlo Egidi - *Musica*: Carlo Rustichelli - *Attori*: Amedeo Nazzari, Cosetta Greco.

— LA PRESIDENTESSA - *Produzione*: Excelsa Film - *Produttore*: Giuseppe Amato - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Hennequin e Weber - *Sceneggiatura*: Aldo De Benedetti - *Regìa*: Pietro Germi - *Fotografia*: Leonida Barboni - *Scenografia*: Carlo Egidi - *Attori*: Silvana Pampanini, Carlo Dapporto.

1953 - GELOSIA - *Produzione*: Minerva Film - *Soggetto*: basato sul romanzo « Il Marchese di Roccaverdina » di Luigi Capuana - *Sceneggiatura*: Guseppe Berto, Pietro Germi, Giuseppe Mangione - *Regìa*: Pietro Germi - *Fotografia*: Leonida Barboni - *Scenografia*: Carlo Egidi - *Musica*: Carlo Rustichelli - *Attori*: Erno Crisa, Marisa Belli.

— LA LUPA - *Produzione*: Ponti-De Laurentis - *Soggetto*: basato sulla novella omonima di Giovanni Verga - *Sceneggiatura*: Ennio De Concini, Alberto Lattuada, Luigi Malerba, Antonio Pietrangeli, Ivo Perilli - *Regìa*: Alberto Lattuada - *Fotografia*: Aldo Tonti - *Scenografia*: Carlo Egidi - *Attori*: Kerima, Ettore Manni.

— UN MARITO PER ANNA ZACCHEO - *Produzione*: Domenico Forges Davanzati - *Soggetto e sceneggiatura*: Giuseppe De Santis, Gianni Puccini, Cesare Zavattini - *Regìa*: Giuseppe De Santis - *Fotografia*: Otello Martelli - *Scenografia*: Carlo Egidi - *Musica*: Goffredo Petrassi - *Attori*: Silvana Pampanini, Massimo Girotti.

1954 - VERGINE MODERNA - *Produzione*: Sirio Film - *Soggetto*: Catherine Desage - *Sceneggiatura e regìa*: Marcello Pagliero - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Carlo Egidi - *Costumi*: Pia Bandini - *Musica*: Nino Rota - *Attori*: Vittorio De Sica, May Britt.

PIERO FILIPPONE

Per quanto prevalentemente accaparrato dalla produzione meno impegnata artisticamente e quindi costretto di solito a fornire non piú che una collaborazione dignitosa e corretta — ma pur sempre tecnicamente impeccabile e funzionale nei limiti stabiliti dall'indirizzo della produzione medesima — a film commerciali e di carattere leggero (da *Ore nove lezione di chimica* a *Totò a colori*), Piero Filippone, nato a Napoli nel 1911 e nel cinema fin dal 1930, ha tuttavia avuto modo nella sua lunga e laboriosa carriera di partecipare a non pochi film nei quali la sua opera sempre accuratissima è stata opportunamente valorizzata o da una regía pronta a sfruttare particolari effetti di composizione del quadro e non distratta nei confronti di certi valori figurativi offerti dalla scenografia (basti ricordare a tale proposito gli ambienti di *Il cappello a tre punte* di Camerini e di *Le miserie del signor Travet* di Soldati), o dalle fortunate occasioni contenute in soggetti particolarmente stimolanti per uno scenografo (da *Il pirata sono io* a *San Giovanni decollato,* da *Dente per dente* a *Un Turco napoletano*). Sulla base quindi dei piú validi risultati da lui conseguiti non sarebbe forse azzardato cercare di scoprire certe personali preferenze del Filippone, il cui gusto attento e ar-

guto sembrerebbe meglio spiccare non tanto nelle pesanti e tradizionali ricostruzioni cinquecentesche (*Marco Visconti*) o settecentesche (*Il cavaliere misterioso*) e neppure nelle ambientazioni di carattere realistico (*Assunta Spina, Domani è troppo tardi, Anna* o *Le mura di Malapaga* che è fra questi il piú ispirato in tale senso), quanto piuttosto nelle spiritose evocazioni di un passato fantasioso e colorito, effettuate in un clima fra l'ironico e il farsesco: per intenderci, dallo stilizzato Quattrocento di *Dente per dente* al pittoresco Seicento del *Cappello a tre punte,* dal pupazzettistico Settecento de *Il pirata sono io* all'elegante Ottocento del *Travet,* fino al gustoso e caricaturale primo Novecento di *San Giovanni decollato* e del *Turco napoletano.*

f. m.

Filmografia

1934 - IL CAPPELLO A TRE PUNTE - *Produzione*: Lido Film - *Soggetto*: basato sulla commedia « El sombrero de tres Picos » di Pedro De Alarçon - *Sceneggiatura*: Ercole Patti, Ivo Perilli - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Alberto Fusi - *Scenografia*: Piero Filippone - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Attori*: Eduardo e Peppino De Filippo, Leda Gloria.

1937 - ERAVAMO SETTE SORELLE - *Produzione*: Romulus-Lupa Film *Soggetto e sceneggiatura*: Aldo De Benedetti - *Regìa*: Nunzio Malasomma - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Piero Filippone - *Musica*: Cesare Andrea Bixio - *Attori*: Antonio Gandusio, Paola Barbara.

1938 - NONNA FELICITA - *Produzione*: Icar - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Giuseppe Adami - *Sceneggiatura*: Aldo De Benedetti, Mario Mattoli - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Piero Filippone - *Musica*: Giulio Bonnard - *Attori*: Dina Galli, Armando Falconi.

— LA DAMA BIANCA - *Produzione*: Aurora Film-Fono Roma - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Aldo De Benedetti e Guglielmo Zorzi - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Elsa Merlini, Nino Besozzi.

1939 - ERAVAMO SETTE VEDOVE - *Produzione*: Manenti - *Soggetto e sceneggiatura*: Aldo De Benedetti, Mario Mattoli - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Piero Filippone - *Musica*: Ulisse Siciliani - *Attori*: Antonio Gandusio, Nino Taranto.

— LO VEDI COME SEI? - *Produzione*: Alfa Film - *Soggetto*: basato su un racconto di Anacleto Francini - *Sceneggiatura*: Mario Mattoli,

Vittorio Metz, Steno - *Fotografia*: Ugo Lombardi - *Scenografia*: Piero Filippone - *Musica*: Vittorio Mascheroni - *Attori*: Macario, Greta Gonda.

1940 - MILLE CHILOMETRI AL MINUTO - *Produzione*: Fauno Film - *Soggetto e sceneggiatura*: Aldo De Benedetti - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Domenico Scala - *Scenografia*: Piero Filippone - *Musica*: Giovanni D'Anzi - *Attori*: Nino Besozzi, Vivi Gioi.

— IL PIRATA SONO IO! - *Produzione*: Capitani - *Soggetto*: Mario Mattoli, Vittorio Metz, Steno - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Aldo Tonti - *Scenografia*: Piero Filippone - *Musica*: Cesare A. Bixio - *Attori*: Macario, Dora Bini.

— DOPO DIVORZIEREMO - *Produzione*: Crescenzi Film - *Soggetto*: Alessandro De Stefani - *Sceneggiatura*: Sergio Amidei, Alessandro De Stefani, Nunzio Malasomma - *Regìa*: Nunzio Malasomma - *Fotografia*: Alberto Fusi - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Amedeo Nazzari, Lilia Silvi.

— NON ME LO DIRE! - *Produzione*: Capitani - *Soggetto e sceneggiatura*: Marcello Marchesi, Mario Mattoli, Vittorio Metz, Steno - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Aldo Tonti - *Scenografia*: Piero Filippone - *Musica*: Cesare A. Bixio - *Attori*: Macario, Wanda Osiris.

— GIU' IL SIPARIO - *Produzione*: Astra Film - *Soggetto*: basato su una commedia di F. A. Bon - *Sceneggiatura*: Alessandro De Stefani, Raffaello Matarazzo - *Regìa*: Raffaello Matarazzo - *Fotografia*: Giorgio Stilly - *Scenografia*: Piero Filippone - *Musica*: Alessandro Derewitsky - *Attori*: Sergio Tofano, Lilia Silvi.

— LA FANCIULLA DI PORTICI - *Produzione*: Artisti Associati - *Soggetto*: Alberto Consiglio, Mario Bonnard - *Sceneggiatura*: Ferruccio Biancini, Mario Bonnard, Alberto Consiglio - *Regìa*: Mario Bonnard *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia*: Piero Filippone - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Giulio Bonnard - *Attori*: Luisa Ferida, Carlo Ninchi.

— SCARPE GROSSE - *Produzione*: Fono Roma - *Soggetto*: basato sulla commedia « Bors Istvan » di Hunyady Sandor - *Regìa*: Dino Falconi - *Fotografia*: Domenico Scala - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Amedeo Nazzari, Lilia Silvi.

— MARCO VISCONTI - *Produzione*: Cif - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Tommaso Grossi - *Sceneggiatura*: Mario Bonnard, G. Gasperini, Vittorio N. Novarese - *Regìa*: Mario Bonnard - *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia*: Piero Filippone - *Costumi*: Vittorio N. Novarese - *Musica*: Ezio Carabella - *Attori*: Carlo Ninchi, Mariella Lotti.

1941 - SAN GIOVANNI DECOLLATO - *Produzione*: Capitani - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Nino Martoglio - *Sceneggiatura*: Amleto Palermi, Aldo Vergano, Cesare Zavattini - *Regìa*: Amleto Palermi - *Fotografia*: Ferdinando Risi - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Totò, Titina De Filippo.

— LA FIGLIA DEL CORSARO VERDE - *Produzione*: Manenti - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Emilio Salgari - *Sceneggiatu-*

ra: Alessandro De Stefani - *Regìa*: Enrico Guazzoni - *Fotografia*: Jan Stallich - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Fosco Giachetti, Doris Duranti.

— ORE NOVE LEZIONE DI CHIMICA - *Produzione*: Manenti - *Soggetto, sceneggiatura e regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Jan Stallich - *Scenografia*: Piero Filippone - *Musica*: Ezio Carabella - *Attori*: Alida Valli, Andrea Checchi.

— SETTE ANNI DI FELICITA' - *Produzione*: Fono Roma-Bavaria - *Soggetto e regìa*: Ernest Marischka, Roberto Savarese - *Fotografia*: Vaclav Vich - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Vivi Gioi, Carlo Campanini.

1942 - VOGLIO VIVERE COSI' - *Produzione*: Sangraf-Pegoraro - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Aldo Tonti - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Ferruccio Tagliavini, Silvana Jachino.

— VIOLETTE NEI CAPELLI - *Produzione*: Fono Roma-Lux - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Luciana Peverelli - *Sceneggiatura*: Carlo L. Bragaglia, Renato Castellani, Alessandro De Stefani, Raffaello Matarazzo - *Regìa*: Carlo L. Bragaglia - *Fotografia*: Giuseppe La Torre - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Lilia Silvi, Carla Del Poggio.

— ROSSINI - *Produzione*: Nettunia - *Soggetto*: Giuseppe Adani, Gherardo Gherardi, Alberto Luchini - *Sceneggiatura*: Gherardo Gherardi - *Regìa*: Mario Bonnard - *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia*: Piero Filippone - *Costumi*: Vittorio N. Novarese - *Attori*: Nino Besozzi, Paola Barbara.

— SOLTANTO UN BACIO - *Produzione*: Aquila Film - *Soggetto*: Giuseppe Marotta - *Sceneggiatura*: Giuseppe Marotta, Francesco Pasinetti, Gianni Puccini, B. L. Randone - *Regìa*: Giorgio Simonelli - *Fotografia*: Rodolfo Lombardi - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Valentina Cortese, Carlo Campanini.

— C'E' SEMPRE UN MA... - *Produzione*: Cif - *Soggetto, sceneggiatura, regìa*: Luigi Zampa - *Fotografia*: Alberto Fusi - *Scenografia*: Piero Filippone - *Musica*: Nuccio Fiorda - *Attori*: Carla Del Poggio, Aroldo Tieri.

— MATER DOLOROSA - *Produzione*: Eia - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Gerolamo Rovetta - *Sceneggiatura*: Guido Cantini, Alberto Casella - *Regìa*: Giacomo Gentilomo - *Fotografia*: Ugo Lombardi - *Scenografia*: Piero Filippone - *Costumi*: Vittorio N. Novarese - *Attori*: Mariella Lotti, Claudio Gora.

— RITA DA CASCIA - *Produzione*: Artisti Associati - *Soggetto e regìa*: Leon Viola - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Elena Zareschi, Ugo Sassi.

— I TRE AQUILOTTI - *Produzione*: Aci - *Soggetto*: Vittorio Mussolini - *Sceneggiatura*: Alessandro De Stefani, Mario Mattoli - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Leonardo Cortese, Michela Belmonte.

— DENTE PER DENTE - *Produzione*: Atlas - *Soggetto*: basato sulla tragedia « Measure for measure » di William Shakespeare - *Regìa*:

Marco Elter - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Caterina Boratto, Nelly Corradi.

— GIOCO D'AZZARDO - *Produzione*: Nettunia - *Soggetto*: Gaspare Cataldo, Nino Giannini - *Regìa*: Parsifal Bassi - *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Loredana, Antonio Centa.

— GIORNI FELICI - *Produzione*: Excelsa - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di C. A. Puget - *Regìa*: Gianni Franciolini - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Lilia Silvi, Amedeo Nazzari.

1945 - LE MISERIE DEL SIGNOR TRAVET - *Produzione*: Lux - *Soggetto*: basato sulla commeda omonima di Vittorio Bersezio - *Riduzione e sceneggiatura*: Tullio Pinelli, Mario Soldati - *Regìa*: Mario Soldati - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Carlo Campanini, Vera Carmi.

1947 - ASSUNTA SPINA - *Produzione*: Ora Film-Titanus - *Soggetto*: basato sul dramma omonimo di Salvatore di Giacomo - *Sceneggiatura*: Eduardo De Filippo, Gino Capriolo - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Gabor Pogany - *Scenografia*: Piero Filippone - *Musica*: Renzo Rossellini - *Attori*: Anna Magnani, Eduardo De Filippo.

— FOLLIE PER L'OPERA - *Produzione*: Scalera-G.E.S.I. - *Soggetto e sceneggiatura*: Mario Monicelli, Steno - *Regìa*: Mario Costa - *Fotografia*: Mario Bava - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Carlo Campanini, Gina Lollobrigida.

1948 - IL CAVALIERE MISTERIOSO - *Produzione*: Lux - *Produttore*: Dino De Laurentiis - *Soggetto e sceneggiatura*: Riccardo Freda, Mario Monicelli, Steno - *Regìa*: Riccardo Freda - *Fotografia*: Rodolfo Lombardi - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Vittorio Gassman, Maria Mercader.

— FIFA E ARENA - *Produzione*: C.I.D.-Metropa Film - *Soggetto*: Mario Monicelli, Steno - *Sceneggiatura*: Mario Mattoli, Mario Monicelli, Steno - *Regìa*: Mario Mattoli - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Totò, Isa Barzizza.

— TOTO' AL GIRO D'ITALIA - *Produzione*: Enic-Pegoraro - *Regìa*: Mario Mattoli - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Totò, Isa Barzizza.

1949 - DOMANI E' TROPPO TARDI - *Produzione*: Amato - *Soggetto*: Alfred Machard, Léonide Moguy - *Sceneggiatura*: Giuseppe Berto, Oreste Biancoli, Paola Oietti - *Regìa*: Léonide Moguy - *Fotografia*: Mario Craveri - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Vittorio De Sica, Anna Maria Pierangeli.

— LE MURA DI MALAPAGA - *Produzione*: Cines-Italia Produzione Film - *Soggetto e sceneggiatura*: Suso Cecchi d'Amico, Alfredo Guarini, Cesare Zavattini - *Dialoghi*: Jean Aurenche, Pierre Bost - *Regìa*: René Clément - *Fotografia*: Louis Page - *Scenografia*: Piero Filippone e Luigi Gervasi - *Musica*: Roman Vlad - *Attori*: Isa Miranda, Jean Gabin.

1950 - DONNE SENZA NOME - *Produzione*: Navona Film - *Regìa*: Geza Radwany - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Simone Simon, Valentina Cortese.

— VIVERE A SBAFO - *Produzione*: C.D.I. - *Regìa*: Giorgio Ferroni - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Dolores Palumbo, Mischa Auer.

1951 - FILUMENA MARTURANO - *Produzione*: Arco Film - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Eduardo De Filippo - *Riduzione e sceneggiatura*: Eduardo De Filippo, Piero Tellini - *Regìa*: Eduardo De Filippo - *Fotografia*: Leonida Barboni - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Eduardo e Titina De Filippo.

— QUATTRO ROSE ROSSE - *Produzione*: C.D.I. - *Soggetto*: Franco Bondioli - *Sceneggiatura*: Franco Bondioli, Gaspare Cataldo, Nunzio Malasomma - *Regìa*: Nunzio Malasomma - *Fotografia*: Mario Craveri - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Olga Villi, Fosco Giachetti.

1952 - TOTO' A COLORI - *Produzione*: Lux-Ponti-De Laurentiis - *Soggetto*: Steno - *Sceneggiatura*: Age, Mario Monicelli, Scarpelli, Steno - *Regìa*: Steno - *Fotografia*: Tonino Delli Colli - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Totò, Isa Barzizza.

— ANNA - *Produzione*: Lux - *Produttori*: Ponti-De Laurentiis - *Regìa*: Alberto Lattuada - *Fotografia*: Otello Martelli - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Silvana Mangano, Vittorio Gassman.

— RAGAZZE DA MARITO - *Produzione*: Domenico Forges Davanzati - *Soggetto*: Age, Scarpelli - *Sceneggiatura*: Age, Eduardo De Filippo, Scarpelli - *Regìa*: Eduardo De Filippo - *Fotografia*: Leonida Barboni - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Eduardo De Filippo, Delia Scala.

— CORE INGRATO - *Produzione*: Manenti Film - *Soggetto*: Mario Monicelli, Steno - *Sceneggiatura*: Guido Brignone, Gaspare Cataldo, Liana Ferri, Ivo Perilli - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Carla Del Poggio, Frank Latimore.

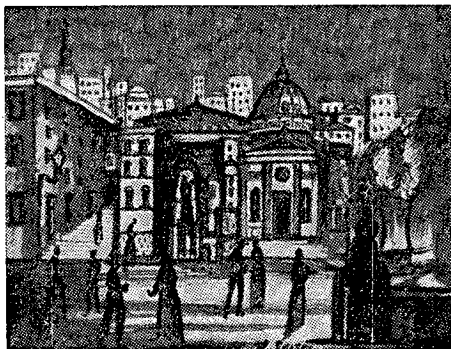
— INGANNO - *Produzione*: Manenti Film - *Soggetto*: Bruno Corra - *Sceneggiatura*: Guido Brignone, Bruno Corra, Liana Ferri, Ivo Perilli - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Gabriele Ferzetti, Nadia Gray.

— TOTO' E LE DONNE - *Produzione*: Rosa Film - *Soggetto*: Age, Scarpelli - *Sceneggiatura*: Age, Scarpelli, Steno, Monicelli - *Regìa*: Steno, Monicelli - *Fotografia*: Tonino Delli Colli - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Totò, Lea Padovani.

1953 - UNA DI QUELLE - *Produzione*: Alfa Film - Rosa Film - *Soggetto*: Aldo De Benedetti - *Sceneggiatura*: Aldo De Benedetti, Aldo Fabrizi - *Regìa*: Aldo Fabrizi - *Fotografia*: Gabor Pogany - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Totò, Aldo Fabrizi.

— UN TURCO NAPOLETANO - *Produzione*: Rosa Film-Lux - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Karl Struss, Riccardo Pallottini - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Totò, Isa Barzizza.

— VIAGGIO IN ITALIA - *Produzione*: Titanus - *Soggetto*: Roberto Rossellini - *Sceneggiatura*: Vitaliano Brancati, Ennio Flajano, Turi Vasile - *Regìa*: Roberto Rossellini - *Scenografia*: Piero Filippone - *Attori*: Ingrid Bergman, George Sanders.

1954 - UN AMERICANO A ROMA - *Produzione*: Excelsa - *Produttore*: Carlo Ponti - *Soggetto, sceneggiatura, regìa*: Steno - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Piero Filippone - *Musica*: Mario Abbado - *Attori*: Alberto Sordi, Maria Pia Casilio.

GUIDO FIORINI

Uno fra i piú eclettici e criticamente meno definibili fra gli scenografi italiani, dotato oltre che di un sicuro mestiere soprattutto di un gusto controllatissimo e pronto sempre a tradurre nel modo piú esatto le intenzioni della regía, è Guido Fiorini, nel cinema fin dai primi anni del sonoro. Nato a Bologna nel 1891, laureato in ingegneria, docente universitario in architettura e già insegnante al Centro Sperimentale di Cinematografia, ha prestato anzitutto la sua preziosa collaborazione a un ingente numero di film di grande impegno produttivo e spettacolare, industrialmente fra i piú rappresentativi specie nel periodo fra il 1934 e il 1942. Mette conto ricordare, a tale proposito, che recano la sua firma le intelligenti ricostruzioni di *Passaporto rosso* e di *Giuseppe Verdi,* per citare soltanto due film che magari solo per varietà e ricchezza di ambienti sono certo da annoverarsi fra i prodotti piú difficoltosi e complessi della produzione italiana del periodo suddetto. Immancabile collaboratore dei piú grossi spettacoli di Brignone (oltre a *Passaporto rosso, Re Burlone* e *Beatrice Cenci*) e di Gallone (oltre al *Verdi, Manon Lescaut, Oltre l'amore,* etc.), e piú sporadicamente anche di Camerini (*Grandi magazzini*) e di Blasetti (*Nessuno torna indietro*), fantasioso evo-

catore di sfarzi scenografici fini a se stessi ma di notevole interesse tecnico (*La Principessa Tarakanova, La Contessa Castiglione*), Guido Fiorini va tuttavia ricordato soprattutto per un gruppo di film nei quali l'elemento scenografico è riuscito a giuocare un ruolo determinante nei confronti del risultato complessivo: l'affettuosa e attenta ambientazione di *Il fu Mattia Pascal* di Chenal, gli stilizzati formalismi di *Via delle cinque lune* e *La bella addormentata* di Chiarini, e piú tardi l'evocazione del clima dannunziano nel *Delitto di Giovanni Episcopo* di Lattuada e l'indovinata « ricostruzione » della miseria in *Miracolo a Milano* di De Sica, oltre a servire come eventuale indicazione riguardo ad alcune fra le dominanti tendenze della scenografia cinematografica in Italia, sono — crediamo — le prove piú convincenti in senso assoluto dell'eclettismo del Fiorini.

f. m.

Filmografia

1934 - LUCI SOMMERSE - *Produzione*: Roma International Film - *Regìa*: Adelchi Millar - *Scenografia*: Guido Fiorini.

— TERESA CONFALONIERI - *Produzione*: SAPF - *Produttore*: Angelo Besozzi - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Rino Alessi - *Sceneggiatura*: Tomaso Smith - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Attori*: Marta Abba, Renato Cialente.

— COME LE FOGLIE - *Produzione*: Ici - *Produttore*: Roberto Dandi - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Giuseppe Giacosa - *Sceneggiatura*: Ercole Patti - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Alberto Fusi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Ezio Carabella - *Attori*: Isa Miranda, Nino Besozzi.

1935 - PASSAPORTO ROSSO - *Produzione*: Tirrenia Film - *Soggetto e sceneggiatura*: Gian Gaspare Napolitano - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Ubaldo Arata - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Emilio Gragnani - *Attori*: Isa Miranda, Filippo Scelzo.

— RE BURLONE - *Produzione*: Capitani Film - *Soggetto*: basato su una commedia di Girolamo Rovetta - *Riduzione*: Lucio D'Ambra, Guglielmo Giannini - *Sceneggiatura*: Guglielmo Giannini - *Regìa*: Enrico Guazzoni - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Armando Falconi, Luisa Ferida, Maria Denis.

— QUEI DUE - *Produzione*: Gai Film - *Produttore*: Giuseppe Amato - *Regìa*: Gennaro Righelli - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Armando Fragna - *Attori*: Eduardo e Peppino De Filippo, Assia Noris.

1936 - ALDEBARAN - *Produzione*: Manenti Film - *Soggetto*: Leo Bom-

ba, Corrado D'Errico, Giuseppe Zucca - *Sceneggiatura*: Leo Bomba, Giuseppe Zucca - *Regìa*: Alessandro Blasetti - *Fotografia*: Ubaldo Arata, Alberto Fusi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Gino Cervi, Evi Maltagliati.

— LA GONDOLA DELLE CHIMERE - *Produzione*: Tiberia Film - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Maurice Dekobra - *Sceneggiatura*: Gino Valori - *Regìa*: Augusto Genina - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Cesare Andrea Bixio, Ezio Carabella, Armando Fragna - *Attori*: Marcelle Chantal, Roger Karl.

— SQUADRONE BIANCO - *Produzione*: Roma Film - *Soggetto*: Joseph Peyre, Augusto Genina - *Sceneggiatura*: Gino Rocca, Gino Valori - *Regìa*: Augusto Genina - *Fotografia*: Anchise Brizzi, Massimo Terzano - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Vittorio Accornero - *Musica*: Antonio Veretti - *Attori*: Fosco Giachetti, Antonio Centa.

— L'ANTENATO - *Produzione*: Astra Flm - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Carlo Veneziani - *Sceneggiatura*: Carlo Veneziani - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Otello Martelli - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Renzo Rossellini - *Attori*: Antonio Gandusio, Paola Barbara.

1937 - L'UOMO CHE SORRIDE - *Produzione*: Eia - *Produttore*: Giuseppe Amato - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Aldo De Benedetti e Luigi Bonelli - *Sceneggiatura*: Aldo De Benedetti, Luigi Bonelli - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Vittorio De Sica, Assia Noris.

— IL FU MATTIA PASCAL - *Produzione*: Ala-Colosseum Film - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Luigi Pirandello - *Sceneggiatura e regìa*: Pierre Chenal - *Fotografia*: Ugo Lombardi, Mundviller - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Luigi Ferrari Trecate, Jacques Ibert - *Attori*: Pierre Blanchar, Isa Miranda.

— MARCELLA - *Produzione*: Safa-Appia - *Soggetto*: basato su una commedia di Vittoriano Sardou - *Sceneggiatura*: Aldo Vergano - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Otello Martelli - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Salvatore Allegra - *Attori*: Emma Gramatica, Caterina Boratto, Antonio Centa.

— I FRATELLI CASTIGLIONI - *Produzione*: Eia - *Produttore*: Giuseppe Amato - *Soggetto*: basato su una commedia di Alberto Colantuoni - *Sceneggiatura*: Vaclav Vich, Augusto Tiezzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Renzo Rossellini - *Attori*: Camillo Pilotto, Amedeo Nazzari, Luisa Ferida.

— STASERA ALLE 11 - *Produzione*: Secet - *Produttore*: Roberto Dandi - *Soggetto*: Oreste Biancoli - *Sceneggiatura*: Mario Camerini, Mario Soldati - *Regìa*: Oreste Biancoli - *Fotografia*: Vaclav Vich - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Francesca Braggiotti, John Lodge.

1938 - I TRE DESIDERI - *Produzione*: Manenti Film - *Soggetto*: Zeckendorf - *Sceneggiatura*: Gherardo Gherardi, Cesare Vico Lodovici

- *Regìa*: Kurt Gerron, Giorgio Ferroni - *Fotografia*: Akos Farkas - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Umberto Mancini - *Attori*: Luisa Ferida, Febo Mari, Antonio Centa.

— MARIONETTE - *Produzione*: Itala Film - *Produttore*: Baldassare Negroni - *Soggetto e sceneggiatura*: Alberto Spaini - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Cesare Andrea Bixio - *Attori*: Beniamino Gigli, Carla Rüst.

— GIUSEPPE VERDI - *Produzione*: Grandi Film Storici - *Soggetto e sceneggiatura*: Lucio D'Ambra, Carmine Gallone - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Massimo Terzano - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Scenografia delle opere*: Camillo Parravicini - *Costumi*: Titina Rota - *Attori*: Fosco Giachetti, Maria Cebotari.

— LA PRINCIPESSA TARAKANOVA - *Produzione*: S.A. Grandi Film Internazionali - *Produttore*: Roberto Dandi - *Soggetto e sceneggiatura*: E. Levi, Mario Soldati - *Regìa*: Fedor Ozep, Mario Soldati - *Fotografia*: Curt Courant, Alberto Fusi, Massimo Terzano - *Scenografia*: Guido Fiorini, Andrei Andreiev - *Musica*: Renzo Rossellini, Riccardo Zandonai - *Attori*: Anne Vernay, Pierre Richard Wilm, Anna Magnani.

— GRANDI MAGAZZINI - *Produzione*: Era Film - *Produttore*: Giuseppe Amato - *Soggetto*: Mario Camerini, Ivo Perilli - *Sceneggiatura*: Mario Camerini, Renato Castellani, Mario Pannunzio, Ivo Perilli - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Giovanni D'Anzi - *Attori*: Vittorio De Sica, Assia Noris.

1939 - CARMEN FRA I ROSSI - *Produzione*: Bassoli Film - *Soggetto, sceneggiatura e regìa*: Edgar Neville - *Fotografia*: Francesco Izzarelli, Jan Stallich - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Ezio Carabella - *Attori*: Fosco Giachetti, Conchita Montes.

— IL PECCATO DI ROGELIA SANCHEZ - *Produzione*: Safic - *Soggetto*: basato sul romanzo « Santa Rogelia » di P. Valdes - *Sceneggiatura*: Roberto De Ribon, Edgar Neville, Mario Soldati - *Regìa*: Carlo Borghesio, Roberto De Ribon - *Fotografia*: Francesco Izzarelli, Jan Stallich, Augusto Tiezzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Giovanni Fusco - *Attori*: Germana Montero, Juan De Landa.

1940 - MANON LESCAUT - *Produzione*: S.A.I. Grandi Film Storici - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo dell'abate Prevost - *Sceneggiatura*: Guido Cantini - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Titina Rota - *Musica*: Giacomo Puccini - *Attori*: Alida Valli, Vittorio De Sica.

— IL CARNEVALE DI VENEZIA - *Produzione*: Romulus-Lupa - *Soggetto*: Giuseppe Adami - *Sceneggiatura e regìa*: Giuseppe Adami, Giacomo Gentilomo - *Fotografia*: Renato Del Frate - *Scenografia*: Guido Fiorini, Piero Filippone - *Musica*: Gennaro Avitabile - *Attori*: Toti Dal Monte, Junie Astor, Cesco Baseggio.

— MELODIE ETERNE - *Produzione*: Enic - *Produttore*: Giuseppe Amato - *Soggetto e scenografia*: Guido Cantini - *Regìa*: Carmine

Gallone - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Wolfango Amedeo Mozart, adattata da Alessandro Cicognini e Luigi Ricci - *Attori*: Gino Cervi, Conchita Montenegro, Luisella Beghi.

— AMAMI ALFREDO! - *Produzione*: Gradi Film Storici - *Soggetto e Sceneggiatura*: Guido Cantini, Carmine Gallone - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Giuseppe Verdi, Riccardo Zandonai - *Attori*: Maria Cebotari, Claudio Gora.

— ABBANDONO - *Produzione*: Sangraf - *Soggetto e sceneggiatura*: Mario Mattoli, Steno - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Jan Stallich - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Mario Rappini - *Musica*: Salvatore Allegra - *Attori*: Corinne Luchaire, Georges Rigaud, Maria Denis.

— OLTRE L'AMORE - *Produzione*: Grandi Film Storici - *Soggetto*: basato sul racconto « Vanina Vanini » di Stendhal - *Sceneggiatura*: Guido Cantini - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Titina Rota - *Musica*: Luigi Ricci - *Attori*: Alida Valli, Amedeo Nazzari.

1941 - L'AMANTE SEGRETA - *Produzione*: Grandi Film Storici - *Soggetto*: basato sul romanzo « Model in Not » di Alfred Heller - *Sceneggiatura*: Gherardo Gherardi - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Vaclav Vich - *Scenografia*: Guido Cantini - *Costumi*: Fernando Errante - *Musica*: Alessandro Cicognini, Luigi Ricci - *Attori*: Alida Valli, Fosco Giachetti.

— BEATRICE CENCI - *Produzione*: Manenti - *Soggetto e sceneggiatura*: Tomaso Smith - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Jan Stallich - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Attori*: Carola Höhn, Giulio Donadio, Osvaldo Valenti.

— VIA DELLE CINQUE LUNE - *Produzione*: Cinecittà-Enic - *Soggetto*: basato sulla novella « O Giovannino o la morte » di Matilde Serao - *Sceneggiatura*: Umberto Barbaro, Luigi Chiarini, Francesco Pasinetti - *Regìa*: Luigi Chiarini - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Achille Longo - *Attori*: Andrea Checchi, Luisella Beghi, Olga Solbelli.

— GIUNGLA - *Produzione*: Ici-Safic - *Soggetto*: A. R. Franck - *Sceneggiatura*: Sergio Amidei, Nunzio Malasomma - *Regìa*: Nunzio Malasomma - *Fotografia*: Carlo Nebiolo - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Enzo Masetti - *Attori*: Vivi Gioi, Rudolf Fernau, Mario Ferrari.

— PRIMO AMORE - *Produzione*: Grandi Film Storici - *Soggetto*: Lucio D'Ambra - *Sceneggiatura*: Cesare Giulio Viola - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Vaclav Vich - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Leonardo Cortese, Valentina Cortese.

— TURBAMENTO - *Produzione*: Eia - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Guido Cantini - *Sceneggiatura*: Guido Cantini -

Regìa: Guido Brignone - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Renzo Ricci, Mariella Lotti.

1942 - LA CONTESSA CASTIGLIONE - *Produzione*: Nazionalcine - *Soggetto*: Piero Accame, Flavio Calzavara - *Sceneggiatura*: Mario Beltrami, Flavio Calzavara - *Regìa*: Flavio Calzavara - *Fotografia*: Gabor Pogany, Carlo Montuori - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Virgilio Doplicher - *Attori*: Doris Duranti, Andrea Checchi.

— LE DUE ORFANELLE - *Produzione*: Grandi Film Storici - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di A. d'Ennery - *Sceneggiatura*: Guido Cantini - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Marina Arcangeli - *Attori*: Alida Valli, Maria Denis, Osvaldo Valenti.

— ODESSA IN FIAMME - *Produzione*: Grandi Film Storici - *Soggetto e sceneggiatura*: Nicola Kiritescu, Gherardo Gherardi - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Maria Cebotari, Carlo Ninchi.

— LA BELLA ADDORMENTATA - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: basato sul dramma omonimo di Rosso di San Secondo - *Sceneggiatura*: Umberto Barbaro, Vitaliano Brancati, Luigi Chiarini - *Regìa*: Luigi Chiarini - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Achille Longo - *Attori*: Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti.

— HARLEM - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Giuseppe Achille - *Sceneggiatura*: Sergio Amidei, Emilio Cecchi, Petroselli - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Willy Ferrero - *Attori*: Amedeo Nazzari, Vivi Gioi, Massimo Girotti.

— LA DONNA DEL PECCATO - *Produzione*: Tirrenia-Secolo XX - *Regìa*: Harry Hasso - *Fotografia*: Renato Del Frate - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Viveca Lindfors, Gustav Diessl.

1943 - NESSUNO TORNA INDIETRO - *Produzione*: Cines-Artisti Associati - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Alba De Cespedes - *Regìa*: Alessandro Blasetti - *Fotografia*: Vaclav Vich - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Vittorio De Sica, Mariella Lotti.

1945 - PRONTO, CHI PARLA? - *Produzione*: Manenti Film - *Soggetto*: Aldo De Benedetti - *Regìa*: Carlo Ludovico Bragaglia - *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Annette Bach, Gino Bechi.

1947 - IL DELITTO DI GIOVANNI EPISCOPO - *Produzione*: Lux Film - *Soggetto*: basato sul romanzo « Giovanni Episcopo » di Gabriele D'Annunzio - *Sceneggiatura*: Suso Cecchi d'Amico, Aldo Fabrizi, Federico Fellini, Alberto Lattuada, Piero Tellini - *Regìa*: Alberto Lattuada - *Fotografia*: Aldo Tonti - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Felice Lattuada - *Attori*: Aldo Fabrizi, Yvonne Sanson.

— I MISERABILI - *Produzione*: Lux Film - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Victor Hugo - *Regìa*: Riccardo Freda - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Gino Cervi, Valentina Cortese.

1948 - LA LEGGENDA DI FAUST - *Produzione*: Cinopera Alfa Cinematografica - *Sceneggiatura e regìa*: Carmine Gallone - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Italo Tajo, Nelly Corradi.

— MADONNINA D'ORO - *Produzione*: Prod. Film Internazionali - *Regìa*: Luigi Carpentieri - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Phillys Calvert, Tullio Carminati.

— I PIRATI DI CAPRI - *Produzione*: Prod. Films Internazionali - *Produttore*: Nicolò Theodoli - *Regìa*: E. G. Ulmer, G. M. Scotese - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Louis Hayward, Mariella Lotti.

1949 - PATTO COL DIAVOLO - *Produzione*: Enic - *Soggetto*: Corrado Alvaro - *Sceneggiatura*: Corrado Alvaro, Sergio Amidei, Suso Cecchi d'Amico, Luigi Chiarini, Mario Serandrei - *Regìa*: Luigi Chiarini - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Maria De Matteis - *Musica*: Achille Longo - *Attori*: Isa Miranda, Jacques François.

— SANTO DISONORE - *Produzione*: Romana Film - *Regìa*: Guido Brignone - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Antonio Vilar, Elli Parvo.

1950 - MIRACOLO A MILANO - *Produzione*: P.D.C. - Enic - *Soggetto*: basato sul racconto « Totò il buono » di Cesare Zavattini - *Sceneggiatura*: Vittorio De Sica, Cesare Zavattini - *Collaboratori alla sceneggiatura*: Suso Cecchi d'Amico, Mario Chiari, Adolfo Franci - *Regìa*: Vittorio De Sica - *Fotografia*: G. R. Aldo, Leonida Barboni, Vaclav Vich - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Costumi*: Mario Chiari - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Francesco Golisano, Brunella Bovo.

1951 - O. K., NERONE! - *Produzione*: I.C.S. - *Soggetto e sceneggiatura*: Mario Monicelli, Steno - *Regìa*: Mario Soldati - *Fotografia*: Mario Montuori - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Gino Cervi, Silvana Pampanini.

— E' L'AMOR CHE MI ROVINA - *Produzione*: I.C.S. - *Soggetto e sceneggiatura*: Steno, Monicelli - *Regìa*: Mario Soldati - *Fotografia*: Mario Montuori - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Lucia Bosè, Walter Chiari.

— IL SOGNO DI ZORRO - *Produzione*: I.C.S. - *Soggetto e sceneggiatura*: Mario Amendola, Sandro Continenza, Ruggero Maccari, Marcello Marchesi - *Regìa*: Mario Soldati - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Walter Chiari, Delia Scala.

1952 - LA VOCE DEL SILENZIO - *Produzione*: Cines - Franco London Film - *Soggetto*: Cesare Zavattini - *Sceneggiatura*: Giuseppe Berto, Oreste Biancoli, Pierre Bost, Jean Cocteau, Roland Laudenbach, George Wilhelm Pabst, Bruno Paolinelli, Tullio Pinelli, Giorgio Prosperi, Gian Luigi Rondi, Bonaventura Tecchi, Akos Tolnay, Piero Tompkins - *Regìa*: George Wilhelm Pabst - *Fotografia*: Gabor Pogany - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Attori*: Aldo Fabrizi, Jean Marais.

1954 - TEMPI NOSTRI - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: basato su racconti di Age e Scarpelli, Achille Campanile, Siro D'Arzo, Giuseppe

Marotta, Marino Moretti, Alberto Moravia, Ercole Patti, Vasco Pratolini, Anton Germano Rossi - *Sceneggiatura*: Age, Enrico Bassani, Alessandro Blasetti, Suso Cecchi d'Amico, Sandro Continenza, Ennio Flajano, Giuseppe Marotta, Vasco Pratolini, C. A. Puget, Furio Scarpelli - *Regìa*: Alessandro Blasetti - *Fotografia*: Gabor Pogany - *Scenografia*: Guido Fiorini - *Musica*: Alessandro Cicognini, Gorni Kramer, G. S. Sonzogno - *Attori*: Vittorio De Sica, Lea Padovani.

VIRGILIO MARCHI

Di tutti gli scenografi provenienti dal teatro, Virgilio Marchi è quello che ha saputo di più svincolarsi dalle precedenti esperienze, in una costante e accanita ricerca di una scenografia cinematograficamente funzionale. Nato a Livorno nel 1895 e laureato in architettura, dopo aver attivamente collaborato prima con Anton Giulio Bragaglia al Teatro degli Indipendenti (che come è noto fu il primo a introdurre in Italia le correnti di avanguardia nella messinscena teatrale), e poi con Luigi Pirandello per le scenografie del Teatro d'Arte di Roma, mise in scena a Torino e a Venezia numerosi spettacoli lirici e di prosa, divenendo in breve uno degli scenografi piú in vista del tempo.

Il cinema lo chiamò a partire dal 1935: né il precedente bagaglio di esperienze — del tutto diverse — gli impedí di fornire immediatamente una corretta collaborazione a film di carattere commerciale come *Milizia Territoriale* e *I due Sergenti,* che valsero soprattutto a mettere alla prova le possibilità del suo già sicuro mestiere in direzioni opposte: il film di ambiente contemporaneo e realistico e quello in costume e a sfondo storico. La sua prima prova veramente impegnativa fu tuttavia il

film di Trenker *I Condottieri,* che nonostante certe distrazioni e intemperanze da imputarsi alla regía (per ciò che riguarda essenzialmente gli esterni dal vero, con l'imbarazzante presenza di monumenti e motivi architettonici di epoche diverse), è da considerarsi — per la parte ricostruttiva — una delle piú severe e ad un tempo ispirate ambientazioni storiche. L'opera del Marchi appare ancor piú convincente in tale precisa direzione nel film di Blasetti *Una avventura di Salvator Rosa,* che, partito da un'ispirazione analoga a quella di *La Kermesse héroïque,* raggiunge effetti di intensa suggestione pittorica grazie appunto alla raffinatissima ricostruzione ambientale. Altrettanto ricercato per ciò che si riferisce ai fantasiosi risultati scenografici è *La corona di ferro,* per quanto stilisticamente meno omogeneo del precedente, mentre storicamente piú appropriate ed unitarie appaiono le ricostruzioni di altri film in costume e storici cui egli ha collaborato in quell'epoca: *Pia de' Tolomei* e *La cena delle beffe, Maria Malibran* e *la Fornarina.* A partire dal 1943, con *Quattro passi tra le nuvole,* Virgilio Marchi si è dedicato in prevalenza a una ricerca di carattere realistico: sono sue infatti le indovinate scenografie di *Cielo sulla palude* e di *Francesco giullare di Dio* (che sono — si badi — anch'essi « in costume »), di *Umberto D.* e di *Europa '51,* le cui ambientazioni sono anzi da considerarsi fra le piú puntuali e realisticamente approfondite di tutta la sua carriera e fra le piú interessanti del cinema italiano del dopoguerra. Da ricordare anche, nel quadro di tale tendenza (oggi dominante, nello stile del Marchi), la sua attenta collaborazione a due film di grande successo commerciale: il *Don Camillo* e *Il ritorno di Don Camillo* di Duvivier.

f. m.

Filmografia

1935 - MILIZIA TERRITORIALE - *Produzione*: Gai - *Produttore*: Giuseppe Amato - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Aldo De Benedetti - *Regìa*: Mario Bonnard - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Musica*: Giulio Bonnard - *Attori*: Antonio Gandusio, Enrico Viarisio.

— NON TI CONOSCO PIU' - *Produzione*: Amato - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Aldo De Benedetti - *Regìa*: Nunzio Malasomma - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Elsa Merlini, Vittorio De Sica.

1936 - I DUE SERGENTI - *Produzione*: Manderfilm - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Carlo Collodi - *Sceneggiatura*: Carlo Bernari, Nunzio Malasomma - *Regìa*: Enrico Guazzoni - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Musica*: Alessandro Cicognini, Piero Clausetti - *Attori*: Gino Cervi, Evi Maltagliati.

1937 - CONDOTTIERI - *Produzione*: Consorzio « Condottieri » - *Soggetto, sceneggiatura, regìa*: Luigi Trenker - *Fotografia*: Carlo Montuori, Alberto Benitz - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Costumi*: Virgilio Marchi - *Musica*: Giuseppe Becce - *Attori*: Luigi Trenker, Laura Nucci.

1938 - IL CONTE DI BRECHARD - *Produzione*: Eia - *Produttore*: Giuseppe Amato - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Gioacchino Forzano - *Sceneggiatura*: Mario Bonnard, Castellazzi, Aldo Vergano - *Scenografia*: Antonio Lozzi, Virgilio Marchi - *Costumi*: Virgilio Marchi, Mario Rappini - *Musica*: Giulio Bonnard - *Attori*: Amedeo Nazzari, Luisa Ferida.

1939 - UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA - *Produzione*: Stella - *Soggetto e sceneggiatura*: Alessandro Blasetti, Renato Castellani, Corrado Pavolini - *Dialoghi*: Giuseppe Zucca - *Regìa*: Alessandro Blasetti - *Fotografia*: Vlaclav Vich - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Costumi*: Gino S. Sensani - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Gino Cervi, Luisa Ferida.

1940 - LA CONQUISTA DELL'ARIA - *Produzione*: Manderfilm - *Soggetto e sceneggiatura*: Jacopo Comin, Luigi Freddi, Romolo Marcellini - *Regìa*: Romolo Marcellini - *Fotografia*: Mario Craveri - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Musica*: Antonio Veretti - *Attori*: Memo Benassi, Dria Paola.

— LA CORONA DI FERRO - *Produzione*: Enic-Lux - *Soggetto*: Alessandro Blasetti, Renato Castellani - *Sceneggiatura*: Alessandro Blasetti, Renato Castellani, Mario Chiari, Corrado Pavolini, Guglielmo Zorzi, Giuseppe Zucca - *Regìa*: Alessandro Blasetti - *Fotografia*: Vlacav Vich, Mario Craveri - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Gino Cervi, Luisa Ferida.

1941 - PIA DE' TOLOMEI - *Produzione*: Manderfilm - *Soggetto*: Luigi Bonelli - *Sceneggiatura*: Esodo Pratelli, Guglielmo Usellini - *Regìa*: Esodo Pratelli - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Costumi*: Marina Arcangeli - *Musica*: Francesco Mander - *Attori*: Germana Paolieri, Carlo Tamberlani.

— LA CENA DELLE BEFFE - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: basato sulla tragedia omonima di Sem Benelli - *Sceneggiatura*: Sem Benelli, Alessandro Blasetti, Renato Castellani - *Regìa*: Alessandro Blasetti - *Fotografia*: Mario Craveri - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Giuseppe Becce - *Attori*: Amedeo Nazzari, Clara Calamai.

1942 - LUISA SANFELICE - *Produzione*: Aci - *Soggetto*: Vittorio Mussolini, Franco Riganti, Luigi Chiarelli - *Sceneggiatura*: Luigi Chiarelli, Gherardo Gherardi, Leo Menardi, Franco Riganti - *Regìa*: Leo Me-

nardi - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Laura Solari, Massimo Serato.

— UN PILOTA RITORNA - *Produzione*: Aci - *Soggetto*: Vittorio Mussolini - *Sceneggiatura*: Michelangelo Antonioni, Rosario Leone, Massimo Mida - *Regìa*: Roberto Rossellini - *Fotografia*: Vincenzo Seratrice - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Musica*: Renzo Rossellini - *Attori*: Massimo Girotti, Michela Belmonte.

— QUATTRO PASSI FRA LE NUVOLE - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Piero Tellini, Cesare Zavattini - *Sceneggiatura*: Giuseppe Amato, Piero Tellini, Cesare Zavattini - *Regìa*: Alessandro Blasetti - *Fotografia*: Vaclav Vich - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Gino Cervi, Adriana Benetti.

— MARIA MALIBRAN - *Produzione*: A.C.I. - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Alberto Fusi - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Maria Cebotari, Roberto Bruni.

— LA FORNARINA - *Produzione*: Consorzio E.I.A. - *Soggetto e sceneggiatura*: Tullio Gramantieri - *Regìa*: Enrico Guazzoni - *Fotografia*: Giuseppe La Torre - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Lida Baarova, Walter Lazzaro.

1947 - SPERDUTI NEL BUIO - *Produzione*: Edi-Romana Film - *Soggetto*: basato sul dramma omonimo di Roberto Bracco - *Regìa*: Camillo Mastrocinque - *Fotografia*: Renato Del Frate - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Vittorio De Sica, Jacqueline Plessis.

— IL BARONE CARLO MAZZA - *Produzione*: Romana Film - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Renato Del Frate - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Nino Taranto, Silvana Pampanini.

1948 - MONACA SANTA - *Produzione*: Romana Film - *Soggetto*: Enzo Di Gianni - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Renato Del Frate - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Eva Nova, Cesare Danova.

1949 - MARGHERITA DA CORTONA - *Produzione*: Secolo Film-Scalera - *Regìa*: Mario Bonnard - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Maria Frau, Isa Pola.

— IL CIELO SULLA PALUDE - *Produzione*: Arx Film - *Soggetto, sceneggiatura e regìa*: Augusto Genina - *Collaboratori al soggetto*: Suso Cecchi d'Amico, Fausto Tozzi - *Fotografia*: G. R. Aldo - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Musica*: Antonio Veretti - *Attori*: Ines Orsini, Francesco Tommolillo.

— MARECHIARO - *Produzione*: Romana Film - *Regìa*: Giorgio Ferroni - *Scenografia*: Virgilio Marhi - *Attori*: Silvana Pampanini, Massimo Serato.

1950 - FRANCESCO, GIULLARE DI DIO - *Produzone*: Amato - *Soggetto*: basato sui «Fioretti di San Francesco» - *Sceneggiatura*: Federico Fellini, Roberto Rossellini - *Regìa*: Roberto Rossellini - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Musica*: Renzo Rossellini.

— IL NIDO DI FALASCO - *Produzione*: Romana Film - *Regìa*: Guido Brignone - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Liliana Tellini, Umberto Spadaro.

— CONTRO LA LEGGE - *Produzione*: Scala-Ceiad - *Regìa*: Flavio

Calzavara - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Marcello Mastroianni, Fulvia Mammi.

1951 - UMBERTO D. - *Produzione*: De Sica-Amato-Rizzoli - *Soggetto e sceneggiatura*: Cesare Zavattini - *Regìa*: Vittorio De Sica - *Fotografia*: G. R. Aldo - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Carlo Battisti, Maria Pia Casilio.

1952 - EUROPA 51 - *Produzione*: Lux Film - *Produttori*: Carlo Ponti e Dino De Laurentiis - *Soggetto*: Roberto Rossellini - *Sceneggiatura*: Sandro De Feo, Diego Fabbri, Mario Pannunzio, Ivo Perilli, Roberto Rossellini - *Regìa*: Roberto Rossellini - *Fotografia*: Aldo Tonti - *Scenografia*: Vigilio Marchi - *Attori*: Ingrid Bergman, Alexander Knox.

— ARTICOLO 519 C.P. - *Produzione*: Zeus Film - *Soggetto*: Leonardo Cortese - *Sceneggiatura*: Oreste Biancoli, Franco Brusati, G. Caioli, Leonardo Cortese, Paola Ojetti - *Regìa*: Leonardo Cortese - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Henry Vidal, Cosetta Greco.

— DON CAMILLO - *Produzione*: Rizzoli-Amato - *Soggetto*: basato sul romanzo « Mondo piccolo » di Giovanni Guareschi - *Sceneggiatura*: René Barjavel, Julien Duvivier - *Regìa*: Julien Duvivier - *Fotografia*: Nicola Aier - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Fernandel, Gino Cervi.

— PERDONAMI - *Produzione*: Royal Film-Rizzoli - *Soggetto*: Mario Costa, Giusepe Valentini - *Sceneggiatura*: Mario Costa, Alessandro De Stefani, Mario Monicelli - *Regìa*: Mario Costa - *Fotografia*: Mario Bava - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Raf Vallone, Antonella Lualdi.

1953 - IL RITORNO DI DON CAMILLO - *Produzione*: Rizzoli-Francinex - *Produttore*: Giuseppe Amato - *Soggetto*: basato sul libro « Don Camillo e il suo gregge » di Giovanni Guareschi - *Sceneggiatura* e *dialoghi*: René Barijavel, Julien Duvivier - *Regìa*: Julien Duvivier - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Attori*: Fernandel, Gino Cervi.

1954 - LE DUE ORFANELLE - *Produzione*: Rizzoli-Francinex - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Adolphe D'Ennery - *Sceneggiatura*: Giacomo Gentilomo, Philippe Sanjust - *Dialoghi*: Yves Mirande - *Regìa*: Giacomo Gentilomo - *Scenografia*: Virgilio Marchi - *Costumi*: Georges Annenkov - *Musica*: Nino Rota - *Attori*: Miriam Bru, Milly Vitale.

1955 - DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE - *Produzione*: Rizzoli - *Regìa*: Carmine Gallone - *Scenografia*: Virgilio Marchi (*in corso di lavorazione*).

GASTONE MEDIN

L'inizio dell'attività cinematografica di Gastone Medin (nato a Spalato, nel 1905) è legato alla « rinascita » del cinema italiano alle soglie del sonoro: segnalatosi in seno a quel gruppo di cineasti che nell'ultimo periodo della crisi, capitanati da Alessandro Blasetti, si battono dalle pagine della rivista « Cinematografo » per un cinema « nuovo » e prettamente « italiano », debutta come scenografo col film *Sole* (1928), il piú coraggioso ed indicativo sforzo compiuto da una generazione di giovani che, considerando il cinema come un fatto di cultura e facendo fra l'altro tesoro delle piú valide esperienze straniere (dei tedeschi e dei russi, specialmente), cercano di svincolarlo sia dai sorpassati criteri del vecchio cinema italiano (che ne avevano in gran parte determinato il crollo), sia da quelli della produzione estera (l'americana, in particolare, che in quel periodo domina il mercato), che è ancor piú difficile e industrialmente pericoloso evitare in quell'epoca, perché divenuti ormai correnti. La ricerca di uno stile anche e proprio nel campo della scenografia è infatti avvertibile nell'attività del Medin non tanto — è chiaro — nella sua opera di mestiere e meno impegnativa prestata a innumerevoli film commerciali della Cines da *La canzone dell'amore* in

poi (egli fu fra l'altro a capo dell'Ufficio Costruzioni della Casa dal 1929 al 1933), quanto piuttosto in quei non pochi film dove trovandosi accanto a registi di valore riesce a fornire una collaborazione piú convinta e ispirata: certi film di dichiarata impostazione realistica di quel periodo, ad esempio, sono, dal punto di vista scenografico, dei chiari ed eloquenti esempi della persistenza di una tendenza presente nel cinema italiano fin dai tempi del muto (*Sperduti nel buio* e *Assunta Spina*), che si è poi — come è noto — compiutamente definita col neorealismo del dopoguerra. Si ricordino soprattutto le scenografie, cosí quotidiane e discrete, di *Gli uomini che mascalzoni!* e *T'amerò sempre, Ma non è una cosa seria* e *Il Signor Max, Batticuore* e *Una storia d'amore,* tutti di Mario Camerini, quelle di *La tavola dei poveri, Ragazzo, Acciaio, L'assedio dell'Alcazar,* e di *Fari nella nebbia* e *Quartieri alti,* queste ultime particolarmente interessanti per individuarvi la stessa tendenza stilistica in due diverse direzioni: l'ambiente popolare e quello della borghesia. Ancor piú evidente appare la personalità dello scenografo nei film in costume, che sono anzi da annoverarsi fra le piú puntuali e affettuose rievocazioni effettuate dal cinema italiano: anzitutto il secondo gruppo cameriniano, cui appartengono *Figaro e la sua gran giornata, Il documento, Una romantica avventura* e *I promessi sposi,* e poi — fra i migliori scenograficamente — *Seconda B* e *Cavalleria* di Alessandrini, *Piccolo mondo antico* e *Malombra* di Soldati, *Napoli d'altri tempi* di Palermi, *Un colpo di pistola* e *Zazà* di Castellani e *Addio giovinezza!* di Poggioli, cioè a dire quanto di meglio in tale precisa direzione sia stato fatto in Italia e non solo in quel periodo. La stessa cura realistica e i medesimi caratteri stilistici — anche se a tratti con minore spontaneità e sincerità — possiamo notare anche nell'attività del Medin di questo dopoguerra, di cui basterà citare le ambientazioni contemporanee di *Due lettere anonime* e *Pane, amore e fantasia,* e quelle del passato di *Eugenia Grandet* e *Puccini.*

f. m.

Filmografia

1928 - SOLE - *Regia*: Alessandro Blasetti - *Scenografia*: Gastone Medin.

1930 - LA CANZONE DELL'AMORE - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: basato sulla novella « In silenzio » di Luigi Pirandello - *Sceneggia-*

tura: Giorgio Simonelli - *Regìa*: Gennaro Righelli - *Fotografia*: Ubaldo Arata, Massimo Terzano - *Scenografia*: Gastone Medin, Alfredo Montori - *Musica*: Cesare Andrea Bixio, Armando Fragna, Pietro Sassoli - *Attori*: Dria Paola, Elio Steiner.

— CORTE D'ASSISE - *Produzione*: Cines - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Ubaldo Arata, Massimo Terzano - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Marcella Albani, Renzo Ricci.

1931 - RUBACUORI - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Dino Falconi, Gino Rocca - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Ubaldo Arata Massimo Terzano - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Felice Montagnini - *Attori*: Armando Falconi, Grazia Del Rio.

— FIGARO E LA SUA GRAN GIORNATA - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: basato sulla commedia « Ostrega che sbrego! » di Arnaldo Fraccaroli - *Sceneggiatura*: Tomaso Smith - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Massimo Terzano - *Scenografia*: Gastone Medin, Ivo Perilli - *Costumi*: Ivo Perilli - *Musica*: Felice Lattuada - *Attori*: Gianfranco Giachetti, Leda Gloria.

— VELE AMMAINATE - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Aldo Vergano - *Regìa*: Anton G. Bragaglia - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Ezio Carabella, Pietro Sassoli - *Attori*: Dria Paolo, Carlo Fontana.

1932 - WALLY - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: basato sul romanzo « Wally dell'avvoltoio » di Guglielmina von Schiller - *Sceneggiatura*: Gian Bistolfi - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Ubaldo Arata, Giulio De Luca - *Scenografia*: Gastone Medin , Ivo Perilli - *Musica*: Alfredo Catalani - *Attori*: Germana Paolieri, Carlo Ninchi.

— L'ULTIMA AVVENTURA - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Oreste Biancoli, Dino Falconi - *Sceneggiatura*: Tomaso Smith - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Ubaldo Arata - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Ezio Carabella - *Attori*: Armando Falconi, Diomira Jacobini.

— L'ARMATA AZZURRA - *Produzione*: Cines - *Soggetto e sceneggiatura*: Aldo Vergano - *Regìa*: Gennaro Righelli - *Fotografia*: Carlo Montuori, Giulio De Luca - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Felice Montagnini - *Attori*: Germana Paolieri, Ennio Cerlesi.

— LA TELEFONISTA - *Produzione*: Cines - *Soggetto e sceneggiatura*: Aldo Vergano - *Regìa*: Nunzio Malasomma - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Otto Stransky - *Attori*: Isa Pola, Luigi Cimara.

— GLI UOMINI CHE MASCALZONI! - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Aldo De Benedetti - *Sceneggiatura*: Mario Soldati - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Massimo Terzano - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Cesare A. Bixio, Armando Fragna - *Attori*: Vittorio De Sica, Lya Franca.

— LA TAVOLA DEI POVERI - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Raffaele Viviani - *Sceneggiatura*: Alessandro De Stefani - *Regìa*: Alessandro Blasetti - *Fotografia*: Carlo Montuori, Giulio De Luca - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Raffaele Viviani, Leda Gloria.

— DUE CUORI FELICI - *Produzione*: Cines - *Regìa*: Baldassare Negroni - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Rina Franchetti, Vittorio De Sica.

— RESURRECTIO - *Produzione*: Cines - *Soggetto e regìa*: Alessandro Blasetti - *Fotografia*: Carlo Montuori, Giulio De Luca - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Amedeo Escobar - *Attori*: Lya Franca, Daniele Crespi.

1933 - O LA BORSA, O LA VITA - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: basato su una commedia di Alessandro De Stefani - *Sceneggiatura*: Luigi Bonelli, Carlo Ludovico Bragaglia, Alessandro De Stefani, Gino Mazzucchi - *Regìa*: Carlo L. Bragaglia - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Sergio Tofano, Rosetta Tofano.

— RAGAZZO - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Sandro De Feo - *Regìa*: Ivo Perilli - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Luigi Colacicchi - *Attori*: Isa Pola, Osvaldo Valenti.

— NON SON GELOSA - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Augusto Genina - *Sceneggiatura*: Alessandro De Stefani, Aldo Vergano - *Regìa*: Carlo Ludovico Bragaglia - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Marcella Albani, Nino Besozzi.

— SETTE GIORNI, CENTO LIRE - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Oreste Biancoli, Dino Falconi - *Sceneggiatura*: Aldo Vergano - *Regìa*: Nunzio Malasomma - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Roberto Caggiano - *Attori*: Armando Falconi, Sandra Ravel.

— ACCIAIO - *Produzione*: Cines - *Produttore*: Emilio Cecchi - *Soggetto*: Luigi Pirandello - *Sceneggiatura e Regìa*: Walter Ruttmann - *Fotografia*: Massimo Terzano - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Gianfrancesco Malipiero - *Attori*: Isa Pola, Piero Pastore.

— T'AMERO' SEMPRE - *Produzione*: Cines - *Sceneggiatura*: Ivo Perilli - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Ubaldo Arata, Beniamino Fossati - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Ezio Carabella - *Attori*: Elsa De Giorgi, Nino Besozzi.

— CENTO DI QUESTI GIORNI - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Mario Camerini - *Sceneggiatura*: Mario Soldati - *Regìa*: Augusto e Mario Camerini - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Guido Albanese - *Attori*: Gianfranco Giachetti, Diomira Jacobini.

— AL BUIO INSIEME - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: basato su una commedia di Alessandro De Stefani - *Regìa*: Gennaro Righelli - *Fotografia*: Ubaldo Arata - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Cesare Celani - *Attori*: Sandra Ravel, Maurizio D'Ancora.

— UN CATTIVO SOGGETTO - *Produzione*: Artisti Associati - *Soggetto*: basato su una commedia di Frederich Lonsdale - *Regìa*: C. Ludovico Bragaglia - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Vittorio Mascheroni - *Attori*: Vittorio De Sica, Giuditta Rissone.

— FANNY - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Marcel Pagnol - *Sceneggiatura*: Alessandro De Stefani - *Regìa*: Mario Almirante - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Dria Paola, Alfredo De Santis .

— GIALLO - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: basato su una commedia di Edgard Wallace - *Sceneggiatura*: Mario Soldati - *Regìa*: Mario Camerini - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Guido Albanese - *Attori*: Assia Noris, Elio Steiner.

— IL TRATTATO SCOMPARSO - *Produzione*: Bonnard - *Soggetto*: Galard, Artú - *Regìa*: Mario Bonnard - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Leda Gloria, Memo Benassi.

— MELODRAMMA - *Produzione*: Sapf - *Soggetto*: basato su una commedia di Henry Bernstein - *Regìa*: Robert Land, Giorgio C. Simonelli - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Elsa Merlini, Renato Cialente.

— L'IMPIEGATA DI PAPA' - *Produzione*: Sapf - *Regìa*: Alessandro Blasetti - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Elsa De Giorgi, Memo Benassi.

1934 - LA FANCIULLA DELL'ALTRO MONDO - *Produzione*: Cines - *Soggetto*: Corrado d'Enrico - *Regìa*: Gennaro Righelli - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Dria Paola, Mino Doro.

— STADIO - *Produzione*: Ardita - *Soggetto*: Romolo Marcellini - *Regìa*: Gennaro Righelli - *Scenografia*: Gastone Medin.

— SECONDA B - *Produzione*: Icar - *Soggetto e sceneggiautra*: Umberto Barbaro - *Regìa*: Goffredo Alessandrini - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Gino G. Sensani - *Attori*: Maria Denis, Sergio Tofano.

— QUELLA VECCHIA CANAGLIA - *Produzione*: Amato - *Soggetto*: basato su una commedia di Fernand Nozière - *Sceneggiatura*: Alessandro De Stefani - *Regìa*: Carlo L. Bragaglia - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Ruggero Ruggeri, Carmen Boni.

— FRUTTO ACERBO - *Produzione*: Ici - *Regìa*: C. Ludovico Bragaglia - *Fotografia*: Ubaldo Arata - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Felice Montagnini - *Attori*: Lotte Menas, Nino Besozzi.

— L'EREDITA' DELLO ZIO BUONANIMA - *Produzione*: Capitani - *Soggetto*: Amleto Palermi - *Sceneggiatura*: Michele Galdieri - *Regìa*: Amleto Palermi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Cesare A. Bixio - *Attori*: Angelo Musco, Elsa De Giorgi.

— TEMPO MASSIMO - *Produzione*: Za-Bum - *Regìa*: Mario Mattoli - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Vittorio Mascheroni - *Attori*: Vittorio De Sica, Milly.

1935 - AMO TE SOLA - *Produzione*: Tiberia Film - *Soggetto*: basato su una commedia di N. Vitali - *Sceneggiatura*: Giacomo Gentilomo, Gherardo Gherardi - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Mario Montuori - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Salvatore Allegra - *Attori*: Vittorio De Sica, Milly.

— MARCIA NUZIALE - *Produzione*: Manderfilm - *Soggetto*: basato su una commedia di Henry Bataille - *Sceneggiatura*: Guido Cantini - *Regìa*: Mario Bonnard - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Kiki Palmer, Tullio Carminati.

— FRECCIA D'ORO - *Produzione*: Ala-Colosseum Film - *Soggetto*

e sceneggiatura: Piero Ballerini - *Regìa*: Corrado d'Errico - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Paolo Salviucci - *Attori*: Maurizio D'Ancora, Laura Nucci.

1936 - GINEVRA DEGLI ALMIERI - *Produzione*: Capitani - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Gioacchino Forzano - *Sceneggiatura*: Luigi Bonelli, Ivo Perilli, Aldo Vergano - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Ubaldo Arata - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Gian Luca Tocchi - *Attori*: Elsa Merlini, Amedeo Nazzari.

— MA NON E' UNA COSA SERIA - *Produzione*: Colombo-Film - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Luigi Pirandello - *Sceneggiatura*: Ercole Patti, Mario Soldati - *Regìa*: Mario Camerini - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Gian Luca Tocchi - *Attori*: Vittorio De Sica, Elisa Cegani.

— SETTE GIORNI ALL'ALTRO MONDO - *Produzione*: Augusta Film - *Regìa*: Mario Mattoli - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Franco Casavola - *Attori*: Armando Falconi, Leda Gloria.

— CAVALLERIA - *Produzione*: Ici - *Soggetto*: Oreste Biancoli, Salvator Gotta - *Sceneggiatura*: Oreste Biancoli, Fulvio Palmieri, Aldo Vergano - *Regìa*: Goffredo Alessandrini - *Scenografia*: Gaston Medin - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Enzo Masetti - *Attori*: Amedeo Nazzari, Elisa Cegani.

— LA DAMIGELLA DI BARD - *Produzione*: Ici - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Salvator Gotta - *Sceneggiatura*: Salvator Gotta - *Regìa*: Mario Mattoli - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Franco Casavola - *Attori*: Emma Gramatica, Luigi Cimara.

1937 - E' TORNATO CARNEVALE - *Produzione*: Tiberia Film - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Guido Cantini - *Sceneggiatura*: Guido Cantini - *Regìa*: Raffaele Matarazzo - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Felice Montagnini - *Attori*: Armando Falconi, Franco Coop.

— QUESTI RAGAZZI - *Produzione*: Romulus-Lupa Film - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Gherardo Gherardi - *Sceneggiatura*: Gherardo Gherardi - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Gastone Medin, Athos R. Natali - *Musica*: Vittorio Mascheroni - *Attori*: Vittorio De Sica, Paola Barbara.

— IL SIGNOR MAX - *Produzione*: Astra Film - *Soggetto*: Amleto Palermi - *Sceneggiatura*: Mario Camerini, Mario Soldati - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Renzo Rossellini - *Attori*: Vittorio De Sica, Assia Noris.

— JOE IL ROSSO - *Produzione*: Lupa Film - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Dino Falconi - *Sceneggiatura*: Dino Falconi - *Regìa*: Raffaele Matarazzo - *Fotografia*: Ugo Lombardi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Armando Falconi, Barbara Nonis.

1938 - VOGLIO VIVERE CON LETIZIA - *Produzione*: Sapec - *Soggetto*: Giuseppe Guarino, Mario Soldati - *Sceneggiatura*: Camillo Ma-

strocinque, Mario Soldati - *Regìa*: Camillo Mastrocinque - *Scenografia*: Gastone Medin, Guido Fiorini - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Giuseppe Rosati - *Attori*: Assia Noris, Gino Cervi.

— LUCIANO SERRA PILOTA - *Produzione*: Aquila Film - *Soggetto e sceneggiatura*: Goffredo Alessandrini, Franco Masoero, Fulvio Palmieri, Roberto Rossellini, Cesare G. Viola - *Regìa*: Goffredo Alessandrini - *Fotografia*: Ubaldo Arata, Mario Craveri - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Giulio C. Sonzogno - *Attori*: Amedeo Nazzari, Germana Paolieri.

— NAPOLI D'ALTRI TEMPI - *Produzione*: Astra Film - *Soggetto*: Amleto Palermi, Ernesto Murolo - *Sceneggiatura*: Ernesto Murolo, Cesare G. Viola - *Regìa*: Amleto Palermi - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Vittorio De Sica, Elisa Cegani.

— PARTIRE · *Produzione*: Astra Film - *Soggetto*: Gherardo Gheradi, Amleto Palermi - *Sceneggiatura*: Giacomo De Benedetti, Gherardo Gheradi - *Regìa*: Amleto Palermi - *Scenografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Vittorio De Sica, Maria Denis.

1939 - LA CASA DEL PECCATO - *Produzione*: Amato - *Soggetto e sceneggiatura*: Aldo De Benedetti - *Regìa*: Max Neufeld - *Fotografia*: Ernest Müllrath - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Cesare A. Bixio - *Attori*: Amedeo Nazari, Assia Noris.

— CASTELLI IN ARIA - *Produzione*: Astra Film-Ufa - *Soggetto*: Alessandro De Stefani - *Sceneggiatura*: Alessandro De Stefani, Augusto Genina - *Fotografia*: Günther Anders - *Scenografia*: Gastone Medin, Guido Fiorini - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Vittorio De Sica, Lilian Harvey.

— BATTICUORE - *Produzione*: Era Film - *Soggetto*: Lilly Janusse - *Sceneggiatura*: Mario Camerini, Leo Longanesi, Ivo Perilli - *Fotografia*: Anchise Brizzi, Alberto Fusi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Cesare A. Bixio - *Attori*: Assia Noris, John Lodge.

— LE DUE MADRI - *Produzione*: Astra Film - *Soggetto e Sceneggiatura*: Giacomo De Benedetti, Ernesto Murolo, Amleto Palermi - *Regìa*: Amleto Palermi - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Umberto Mancini - *Attori*: Vittorio De Sica, Maria Denis.

— L'AMORE SI FA COSI' - *Produzione*: Atlas Film - *Soggetto e sceneggiatura*: Carlo L. Bragaglia, Achille Campanile, Maria Teresa Ricci - *Regìa*: Carlo L. Baragaglia - *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Ulisse Siciliani - *Attori*: Enrico Viarisio, Jacqueline Prevot.

— RETROSCENA - *Produzione*: Continentalcine - *Soggetto*: Alessandro Blasetti, Carlo Duse - *Sceneggiatura*: Alessandro Blasetti, Pietro Germi - *Regìa*: Alessandro Blasetti - *Fotografia*: Vaclav Vich - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Marina Arcangeli - *Musica*: Giovanni Danzi, Gaetano Cicognini - *Attori*: Elisa Cegani, Filippo Romito.

— COSE DELL'ALTRO MONDO - *Produzione*: Consortium Film - *Soggetto*: Nunzio Malasomma - *Sceneggiatura*: Sergio Amidei, Alesdro De Stefani, Nunzio Malasomma - *Regìa*: Nunzio Malasomma - *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Giuseppe Anepeta - *Atttori*: Amedeo Nazzari, Antonio Gandusio.

— IL DOCUMENTO - *Produzione*: Sacet-Scalera - *Soggetto*: Guglielmo Zorzi - *Sceneggiatura*: Mario Camerini, Renato Castellani, Mario Pannunzio, Ivo Perilli, Mario Soldati - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Titina Rota - *Attori*: Ruggero Ruggeri, Armando Falconi.

— FRENESIA - *Produzione*: Eia-Amato - *Soggetto*: basato su una commedia di Oreste Biancoli e Dino Falconi - *Sceneggiatura*: Dino Falconi, Oreste Biancoli - *Regìa*: Mario Bonnard - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Giulio Bonnard - *Attori*: Dina Galli, Antonio Gandusio.

— ASSENZA INGIUSTIFICATA - *Produzione*: Era Film - *Soggetto*: basato su una commedia di Beckefi - *Sceneggiatura*: Aldo De Benedetti, Carlo della Posta, Max Neufeld - *Regìa*: Max Neufeld - *Fotografia*: Vaclav Vich - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Titina Rota - *Attori*: Alida Valli, Amedeo Nazzari.

1940 - UN MARE DI GUAI - *Produzione*: Atlas-Film - *Soggetto e sceneggiatura*: Carlo L. Bragaglia, M. Teresa Ricci, Luigi Zampa - *Regìa*: Carlo L. Bragaglia - *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Luigi Colacicchi - *Attori*: Umberto Melnati, Junie Astor.

— PAZZA DI GIOIA - *Produzione*: Atlas-Film - *Soggetto*: Carlo L. Bragaglia - *Sceneggiatura*: Carlo L. Bragaglia, Aldo De Benedetti, Maria T. Ricci - *Regìa*: Carlo L. Bragaglia - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Giovanni Fusco - *Attori*: Vittorio De Sica, Maria Denis .

— ROSE SCARLATTE - *Produzione*: Era-Film - *Soggetto*: basato sulla commedia « Due dozzine di rose scarlatte » di Aldo De Benedetti - *Sceneggiatura*: Aldo De Benedetti - *Regìa*: Giuseppe Amato, Vittorio De Sica - *Fotografia*: Tommaso Kemeneffy - *Scenografia*: Gaston Medin - *Attori*: Vittorio De Sica, Renée Saint-Cyr.

— L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR - *Produzione*: Bassoli-Film - *Soggetto*: Pietro Caporilli, Alessandro De Stefani, Augusto Genina - *Sceneggiatura*: Alessandro De Stefani, Augusto Genina - *Regìa*: Augusto Genina - *Fotografia*: Jan Stallich - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Antonio Veretti - *Attori*: Fosco Giachetti, Maria Denis.

— UNA ROMANTICA AVVENTURA - *Produzione*: Enc - *Produttore*: Giuseppe Amato - *Soggetto*: basato su un romanzo di Thomas Hardy - *Scenggiatura*: Mario Camerini, Renato Castellani, Mario Soldati - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Alessandro Cicognini - *Attori*: Gino Cervi, Assia Noris.

— TUTTO PER LA DONNA - *Produzione*: Urbe Film - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Nicola Manzari - *Sceneggiatura*: Carlo Borghesio, Aldo De Benedetti, Mario Soldati, Luigi Zampa -

Regìa: Mario Soldati - *Fotografia*: Arturo Gallea, Carlo Montuori - *Scenografia*: Gastone Medin, Dino Viola - *Attori*: Junie Astor, Antonio Centa.

— ADDIO, GIOVINEZZA! - *Produzione*: Ici-Safic - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Sandro Camasio e Nino Oxilia - *Sceneggiatura*: Salvator Gotta, Fernando M. Poggioli - *Regìa*: Fernando M. Poggioli - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Musica*: Giuseppe Blanc, Enzo Masetti - *Attori*: Maria Denis Adriano Rimoldi.

— MADDALENA, ZERO IN CONDOTTA - *Produzione*: Artisti Associati - *Soggetto*: basato su una commedia di Laszlo Kadar - *Sceneggiatura*: Ferruccio Biancini, Vittorio De Sica - *Regìa*: Vittorio De Sica - *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Nuccio Fiorda - *Attori*: Vittorio De Sica, Carla Del Poggio.

1941 - LA ZIA SMEMORATA - *Produzione*: Sol Film - *Soggetto*: Amedeo Castellazzi - *Sceneggiatura*: Andrea di Robilant, Laszlo Vajda, Cesare Meano - *Regìa*: Laszlo Vajda - *Fotografia*: Alberto Fusi, *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Eldo Di Lazzaro - *Attori*: Dina Galli, Osvaldo Valenti.

— PICCOLO MONDO ANTICO - *Produzione*: Ici-Ata - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Antonio Fogazzaro - *Sceneggiatura*: Mario Bonfantini, Emilio Cecchi, Alberto Lattuada, Mario Soldati - *Regìa*: Mario Soldati: *Fotografia*: Arturo Gallea, Carlo Montuori, *Scenografia*: Gastone Medin, Ascanio Coccè - *Costumi*: Gino C. Sensani, Maria De Matteis - *Musica*: Enzo Masetti - *Attori*: Alida Valli, Massimo Serato.

— LA GERLA DI PAPA' MARTIN - *Produzione*: Lux - *Sceneggiatura*: Oreste Biancoli, Mario Bonnard, Akos Tolnay - *Regìa*: Mario Bonnard - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Attori*: Ruggero Ruggeri, Germana Paolieri.

— LA FORZA BRUTA - *Produzione*: Lux - *Soggetto*: basato su una commedia di Giacinto Benavente - *Sceneggiatura*: Ezio D'Errico, Ivo Perilli, Akos Tolnay - *Regìa*: Carlo L. Bragaglia - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Attori*: Juan De Landa, Maria Mercader.

— DUE CUORI SOTTO SEQUESTRO - *Produzione*: Atlas - *Sceneggiatura e regìa*: Carlo L. Bragaglia - *Fotografia*: Rodolfo Lombardi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Giovanni Fusco - *Attori*: Armando Falconi, Maria Mercader.

— I PROMESSI SPOSI - *Produzione*: Lux - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Alessandro Manzoni - *Sceneggiatura*: Gabriele Baldini, Mario Camerini, Ivo Perilli - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Ildebrando Pizzetti - *Attori*: Gino Cervi, Dina Sassoli.

— SANCTA MARIA - *Produzione*: Fono Roma-Eia - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Guido Milanesi - *Sceneggiatura*: Alessandro De Stefani - *Regìa*: Edgard Neville, Pier Luigi Faraldo - *Foto-*

grafia: Carlo Montuori - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Edgardo Carducci - *Attori*: Conchita Montenegro, Amedeo Nazzari.

— L'ELISIR D'AMORE - *Produzione*: Fono Roma-Lux - *Sceneggiatura*: Luigi Bonelli, Ivo Perilli - *Regìa*: Amleto Palermi - *Fotografia*: Vincenzo Seratrice - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Gaetano Donizetti - *Attori*: Margherita Carosio, Armando Falconi.

— L'ALLEGRO FANTASMA - *Produzione*: Capitani-Fono Roma - *Soggetto*: Carlo L. Bragaglia - *Regìa*: Amleto Palermi - *Fotografia*: Vincenzo Seratrice - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Dan Caslar - *Attori*: Totò, Elli Parvo.

— L'UOMO VENUTO DAL MARE - *Produzione*: Atlas - *Soggetto*: basato su una commedia di Roberto De Ribon - *Sceneggiatura*: Alessandro De Stefani - *Regìa*: Roberto De Ribon, B. L. Randone - *Fotografia*: Rodolfo Lombardi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Giovanni Fusco - *Attori*: Maria Mercader, Giovanni Serato.

— VERTIGINE - *Produzione*: Icar - *Soggetto e sceneggiatura*: Guido Cantini - *Regìa*: Guido Brignone - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Beniamino Gigli, Camilla Horn.

— VILLA DA VENDERE - *Produzione*: Titanus-Sagif-Inac - *Soggetto*: Geza von Cziffra - *Sceneggiatura*: Ferruccio Cerio, Akhos Tolnay - *Regìa*: Ferruccio Cerio - *Fotografia*: Renato Del Frate - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Giovanni Militello - *Attori*: Amedeo Nazzari, Vera Carmi.

— FARI NELLA NEBBIA - *Produzione*: Fauno - *Soggetto*: R. Dal Fabbro, O. Gasperini, Alberto Pozzetti, Giuseppe Mangione - *Sceneggiatura*: Corrado Alvaro, Edoardo Anton, Giuseppe Zucca - *Regìa*: Gianni Franciolini - *Fotografia*: Aldo Tonti - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Enzo Masetti - *Attori*: Fosco Giachetti, Luisa Ferida.

1942 - GIORNO DI NOZZE - *Produzione*: Lux - *Soggetto*: basato sulla commedia « Fine Mese » di Paola Riccora - *Sceneggiatura e regìa*: Raffaello Matarazzo - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Armando Falconi, Roberto Villa.

— TRE RAGAZZE VIENNESI - *Produzione*: Itala Film - *Soggetto*: Tullio Covaz - *Regìa*: Hubert Marischka, Giuseppe Fatigati - *Fotografia*: Eduard Hosch - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Carola Hoehn, Johannes Riehman.

— UN COLPO DI PISTOLA - *Produzione*: Lux - *Soggetto*: basato sul racconto omonimo di Alexander Puskin - *Sceneggiatura*: Mario Bonfantini, Renato Castellani, Corrado Pavolini, Mario Soldati - *Regìa*: Renato Castellani - *Fotografia*: Massimo Terzano - *Scenografia*: Nicola Benois, Gastone Medin - *Costumi*: Nicola Benois, Maria De Matteis - *Musica*: Vincenzo Tommasini - *Attori*: Fosco Giachetti, Assia Noris .

— UNA STORIA D'AMORE - *Produzione*: Lux - *Soggetto e sceneggiatura*: Mario Camerini, Gaspare Cataldo, Giulio Morelli, Mario Pannunzio, Gino Visentini - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Assia Noris, Piero Lulli.

— MALOMBRA - *Produzione*: Lux - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Antonio Fogazzaro - *Sceneggiatura*: Mario Bonfantini, Ettore M. Margadonna, Tino Richelmy, Mario Soldati - *Regìa*: Mario Soldati - *Fotografia*: Massimo Terzano - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Maria De Matteis - *Attori*: Isa Miranda, Andrea Cecchi.

— UNA VOLTA LA SETTIMANA - *Produzione*: Inac-Sagif - *Soggetto e regìa*: Akhos Rathony - *Fotografia*: Renato Del Frate - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Alessandro Derewitsky - *Attori*: Roberto Villa, Vera Carmi.

— LA GUARDIA DEL CORPO - *Produzione*: Inac - *Soggetto*: Luigi Bonelli, Carlo L. Bragaglia, Vittorio De Sica - *Regìa*: Carlo L. Bragaglia - *Fotografia*: Ugo Lombardi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Vittorio De Sica, Clara Calamai.

— DON CESARE DI BAZAN - *Produzione*: Elica-Artisti Associati - *Soggetto*: basato su una commedia di Manois e d'Ennery - *Sceneggiatura*: Vitaliano Brancati, Riccardo Freda, Cesare Zavattini - *Regìa*: Riccardo Freda - *Fotografia*: Mario Craveri - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Gino C. Sensani, Maria De Matteis - *Attori*: Gino Cervi, Anneliese Uhlig.

— LA BISBETICA DOMATA - *Produzione*: Excelsa - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di William Shakespeare - *Sceneggiatura*: Sergio Amidei, Gherardo Gherardi, Fernando M. Poggoli - *Regìa*: Fernando Maria Poggioli - *Fotografia*: Renato Del Frate - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Lilia Silvi, Amedeo Nazzari.

— MILIARDI, CHE FOLLIA! - *Produzione*: Safa - *Soggetto*: Tomaso Smith - *Regìa*: Guido Brignone - *Fotografia*: Tino Santoni - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Giuseppe Lugo, Elsa Camarda.

— COLPI DI TIMONE - *Produzione*: Lux - *Soggetto e sceneggiatura*: Gilberto Govi, Ettore M. Margadonna, Gennaro Righelli - *Regìa*: Gennaro Righelli - *Fotografia*: Mario Albertelli - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Gilberto Govi, Marisa Vernati.

— UNA DISTINTA FAMIGLIA - *Produzione*: Cines - *Soggetto e regìa*: Mario Bonnard - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Gino Cervi, Assia Noris.

— IL BIRICHINO DI PAPA' - *Produzione*: Lux - *Regìa*: Raffaello Matarazzo - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Armando Falconi, Chiaretta Gelli.

— L'UOMO DALLA CROCE - *Produzione*: Continentalcine - *Soggetto*: Asvero Gravelli - *Sceneggiatura e regìa*: Roberto Rossellini - *Scenografia*: Gastone Medin - *Musica*: Renzo Rossellini.

— ZAZA' - *Produzione*: Lux - *Regìa*: Renato Castellani - *Fotografia*: Massimo Terzano - *Scenografia*: Gastone Medin - *Costumi*: Gino C. Sensani - *Attori*: Isa Miranda, Antonio Centa.

1943 - LA FRECCIA NEL FIANCO - *Produzione*: Lux - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Luciano Zuccoli - *Regìa*: Alberto Lattuada - *Fotografia*: Carlo Nebiolo - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Mariella Lotti, Leonardo Cortese.

— IL DIAVOLO VA IN COLLEGIO - *Produzione*: Excelsa Film - *Sog-*

getto: Carlo Veneziani - *Regìa*: Jean Boyer - *Fotografia*: C. Guin - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Lilia Silvi, Leonardo Cortese.

— QUARTIERI ALTI - *Produzione*: I.C.I. - *Soggetto*: Ercole Patti - *Regìa*: Mario Soldati - *Fotografia*: Otello Martelli - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Adriana Benetti, Massimo Serato.

— LA VITA E' BELLA - *Produzione*: Fono Roma-Lux - *Soggetto e regìa*: Carlo Lodovico Bragaglia - *Fotografia*: Rodolfo Lombardi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Alberto Rabagliati, Elen Lüber.

1945 - LA VITA RICOMINCIA - *Produzione*: Excelsa - *Soggetto e sceneggiatura*: Aldo De Benedetti, Mario Mattoli, Steno - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Ubaldo Arata - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Alida Valli, Fosco Giachetti.

— DUE LETTERE ANONIME - *Produzione*: Lux - *Soggetto*: Ivo Perilli - *Regìa*: Mario Camerini - *Fotografia*: Massimo Terzano - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Clara Calamai, Andrea Checchi.

— IL CANTO DELLA VITA - *Produzione*: Excelsa - *Soggetto*: Gherardo Gherardi - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Ubaldo Arata - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Alida Valli, Carlo Ninchi.

1946 - DAVANTI A LUI TREMAVA TUTTA ROMA - *Produzione*: Excelsa - *Soggetto e regìa*: Carmine Gallone - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Anna Magnani, Gino Sinimberghi.

— EUGENIA GRANDET - *Produzione*: Excelsa - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Honoré de Balzac - *Regìa*: Mario Soldati - *Fotografia*: Vaclav Vich - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Alida Valli, Giorgio De Lullo.

— MIO FIGLIO PROFESSORE - *Produzione*: Lux - *Soggetto*: Fulvio Palmieri - *Regìa*: Renato Castellani - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Aldo Fabrizi, Giorgio De Lullo.

1947 - I DUE ORFANELLI - *Produzione*: Excelsa - *Soggetto e sceneggiatura*: Mario Mattoli, Steno - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Jan Stallich, Tino Santoni - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Totò, Isa Barzizza.

— IL FIACRE N. 13 - *Produzione*: Excelsa - Cinématographie de France - *Soggetto*: basato sul romanzo omonimo di Saverio de Montépin - *Regìa*: Mario Mattoli - *Fotografia*: Jan Stallich, Tino Santoni - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Vera Carmi, Roldano Lupi.

— NATALE AL CAMPO 119 - *Produzione*: Amato - De Sica - Fabrizi - *Regìa*: Pietro Francisci - *Fotografia*: Mario Bava - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Vittorio De Sica, Aldo Fabrizi.

— LA TRAVIATA - *Produzione*: Grandi Film Storici - Cinopera - *Soggetto*: basato sul melodramma omonimo - *Sceneggiatura e regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Nelly Corradi, Gino Mattera.

— FIAMME SUL MARE - *Produzione*: Sirena Film - *Regìa*: Michael Waszynsky - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Carlo Ninchi, Evi Maltagliati.

— ADDIO MIMI' - *Produzione*: Cinopera - *Soggetto e regìa*: Carmine

Gallone - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Martha Eggert, Jan Kiepura.

1948 - IL TROVATORE - *Produzione*: Continentalcine - Gallone - *Soggetto*: basato sul melodramma omonimo - *Riduzione, sceneggiatura e regìa*: Carmine Gallone - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Gianna Pederzini, Gino Sinimberghi.

1949 - LA FORZA DEL DESTINO - *Produzione*: Gallone - *Soggetto*: basato sul melodramma omonimo - *Riduzione, sceneggiatura e regìa*: Carmine Gallone - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Nelly Corradi, Tito Gobbi.

1950 - TRE PASSI A NORD - *Produzione*: Continentalcine - *Regìa*: W. L. Wilder - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Lea Padovani, Aldo Fabrizi.

— IL FILO D'ERBA - *Produzione*: Vi.Va. Film - *Regìa*: Vittorio Vassarotti - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Barry Fitzgerald, Lois Maxwell.

1951 - MESSALINA - *Produzione*: Gallone - *Soggetto*: Carmine Gallone - *Sceneggiatura*: P. Laroche, Livio Pavanelli, A. Valentin - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Anchise Brizzi - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Maria Felix, Georges Marchal.

1952 - PUCCINI - *Produzione*: Rizzoli - Rovere - *Soggetto*: Leo Benvenuti, Aldo Bizzarri - *Sceneggiatura*: Leo Benvenuti, Aldo Bizzarri, Glauco Pellegrini - *Regìa*: Carmine Gallone - *Fotografia*: Claude Renoir - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Gabriele Ferzetti, Marta Toren.

1953 - PANE, AMORE E FANTASIA - *Produzione*: Titanus - *Soggetto e sceneggiatura*: Ettore M. Margadonna - *Regìa*: Luigi Comencini - *Fotografia*: Arturo Gallea - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica.

1954 - PANE AMORE E GELOSIA - *Produzione*: Titanus - *Soggetto*: Ettore M. Margadonna - *Sceneggiatura*: Luigi Comencini, Ettore M. Margadonna, Vincenzo Talarico - *Regìa*: Luigi Comencini - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica.

— IL SEGNO DI VENERE - *Produzione*: Titanus - *Produttore*: Marcello Girosi - *Soggetto*: Eduardo Anton, Luigi Comencini, Franca Valeri - *Sceneggiatura*: Age, Eduardo Anton, Luigi Comencini, Ennio Flajano, Ettore M. Margadonna, Furio Scarpelli, Franca Valeri, Cesare Zavattini - *Regìa*: Gino Risi - *Fotografia*: Carlo Montuori - *Scenografia*: Gastone Medin - *Attori*: Sophia Loren, Vittorio De Sica.

GIANNI POLIDORI

Fra tutti gli autori dei quali ci occupiamo Gianni Polidori è di gran lunga il piú giovane. Licenziatosi al Centro Sperimentale di Cinematografia nel 1948, ha subito avuto modo di compiere un proficuo tirocinio come assistente in produzioni di grosso impegno spettacolare e artistico — *Fabiola, I fratelli Karamazoff, La carrozza d'oro* — che alternandosi ad un'intensa e apprezzabile attività come scenografo e costumista teatrale gli ha consentito di impadronirsi in breve tempo di un sicuro mestiere e di affinare il proprio gusto avviandolo ad un eclettismo in cui son sempre ravvisabili una notevole sensibilità e un personalissimo accento.

Tali qualità sono particolarmente riscontrabili nella collaborazione prestata a due opere in certo senso legate da una comune tematica e da una simile visione critica e moralistica di certo mondo cinematografico: *Bellissima* — il patetico squallore dell'abitazione della protagonista, il babelico addobbo del teatro di posa — e *La signora senza camelie* — quella inverosimile e pur cosí probabile abitazione del produttore, immaginata con acuto senso ironico che sottintende un preciso atteggiamento critico. Sono, a tutt'oggi, le prove migliori del Polidori, assieme alla puntigliosa e precisissima ricostruzione ambientale del *Cap-*

potto. Per il resto, il giovane scenografo ha avuto modo di « divertirsi » con spiritose e colorite realizzazioni di non eccessivo impegno, come nel *Matrimonio* o in *L'allegro squadrone*, o di apprestare delle corrette ambientazioni moderne — *Il seduttore, Scuola elementare* — che se attestano della sua ormai collaudata abilità non molto aggiungono al suo prestigio, fondato soprattutto sulle opere prima citate le quali rendono legittimo attendersi da lui ulteriori prove di piú vasto e ambizioso impegno.

g. c.

Filmografia

1949 - DUE MOGLI SONO TROPPE - *Produzione*: Cines-Vic Film - *Regìa*: Mario Camerini - *Scenografia*: Gianni Polidori.

1951 - BELLISSIMA - *Produzione*: Società « Film Bellissima » - *Produttore*: Salvo d'Angelo - *Soggetto*: Cesare Zavattini - *Sceneggiatura*: Suso Cecchi d'Amico, Franco Rosi, Luchino Visconti - *Regìa*: Luchino Visconti - *Fotografia*: Piero Portalupi, Paul Ronald - *Scenografia e arredamento*: Gianni Polidori - *Musica*: Franco Mannino (su temi dell'« Elisir d'amore » di Donizetti) - *Attori*: Anna Magnani, Walter Chiari.

1952 - LA SIGNORA SENZA CAMELIE - *Produzione*: Domenico Forges Davanzati - *Soggetto*: Michelangelo Antonioni - *Sceneggiatura*: Michelangelo Antonioni, Suso Cecchi d'Amico, Francesco Maselli, Pier Maria Pasinetti - *Regìa*: Michelangelo Antonioni - *Fotografia*: Enzo Serafin - *Scenografia*: Gianni Polidori - *Musica*: Giovanni Fusco - *Attori*: Lucia Bosè, Andrea Checchi.

— IL CAPPOTTO - *Produzione*: Faro Film - *Soggetto*: basato sul racconto omonimo di Nicolai Gogol - *Sceneggiatura*: Giordano Corsi, E. Curreli, Alberto Lattuada, Luigi Malerba, Giorgio Prosperi, Leonardo Sinisgalli, Cesare Zavattini - *Regìa*: Alberto Lattuada - *Fotografia*: Mario Montuori - *Scenografia*: Gianni Polidori - *Attori*: Renato Rascel, Yvonne Sanson.

1953 - LA PASSEGGIATA - *Produzione*: Documento Film - *Soggetto*: basato sul racconto « La Prospettiva » di Nicolai Gogol - *Sceneggiatura*: Enzo Curreli, Diego Fabbri, Ugo Guerra, Giorgio Prosperi, Renato Rascel, Franco Rossi, Turi Vasile, Cesare Zavattini - *Regìa*: Renato Rascel - *Fotografia*: Vaclav Vich - *Scenografia*: Gianni Polidori - *Attori*: Renato Rascel, Valentina Cortese.

— L'AMORE IN CITTA' - *Produzione*: Faro Film - *Sceneggiatura*: Aldo Buzzi, Luigi Chiarini, Luigi Malerba, Tullio Pinelli, Vittorio Veltroni, Cesare Zavattini - *Regìa*: Carlo Lizzani, Michelangelo Antonioni, Dino Risi, Federico Fellini, Francesco Maselli e Cesare Za-

vattini, Alberto Lattuata - *Fotografia*: Gianni Di Venanzo - *Scenografiia*: Gianni Polidori - *Musica*: Mario Nascimbene.

— SIAMO DONNE - *Produzione*: Costellazione-Titanus - *Produttore*: Alfredo Guarini - *Soggetto e sceneggiatura*: Cesare Zavattini - *Collaboratori alla sceneggiatura*: Luigi Chiarini, Giorgio Prosperi, Suso Cecchi d'Amico - *Regìa*: Alfredo Guarini, Gianni Franciolini , Roberto Rossellini, Luchino Visconti, Luigi Zampa - *Scenografia*: (per l'episodo diretto da Luchino Visconti): Gianni Polidori.

— IL SOLE NEGLI OCCHI - *Produzione*: Titanus-Costellazione - *Soggetto, sceneggiatura e regìa*: Antonio Pietrangeli - *Scenografia*: Gianni Polidori - *Attori*: Irene Galter, Gabriele Ferzetti.

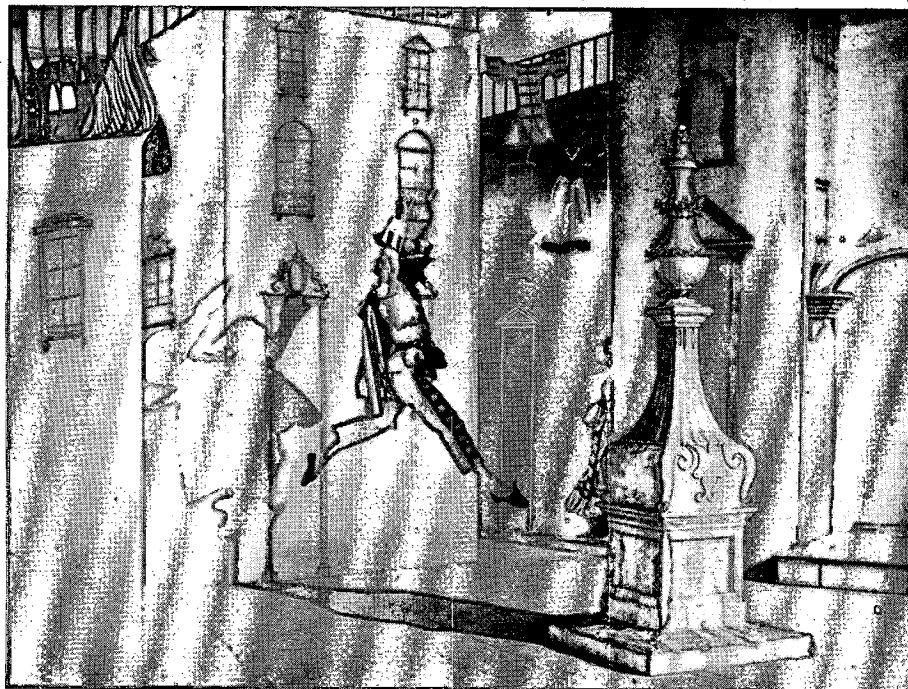
— IL MATRIMONIO - *Produzione*: Costellazione-Tebra Film - *Soggetto*: basato sulle commedie « L'orso », « Una domanda di matrimonio », « Pranzo di nozze » di Anton Cechov - *Sceneggiatura*: Sandro Continenza, Pino Mercanti, Antonio Petrucci, Vittorio Veltroni - *Regìa*: Antonio Petrucci - *Scenografia e costumi*: Gianni Polidori - *Musica*: Angelo Lavagnino - *Attori*: Vittorio De Sica, Silvana Pampanini.

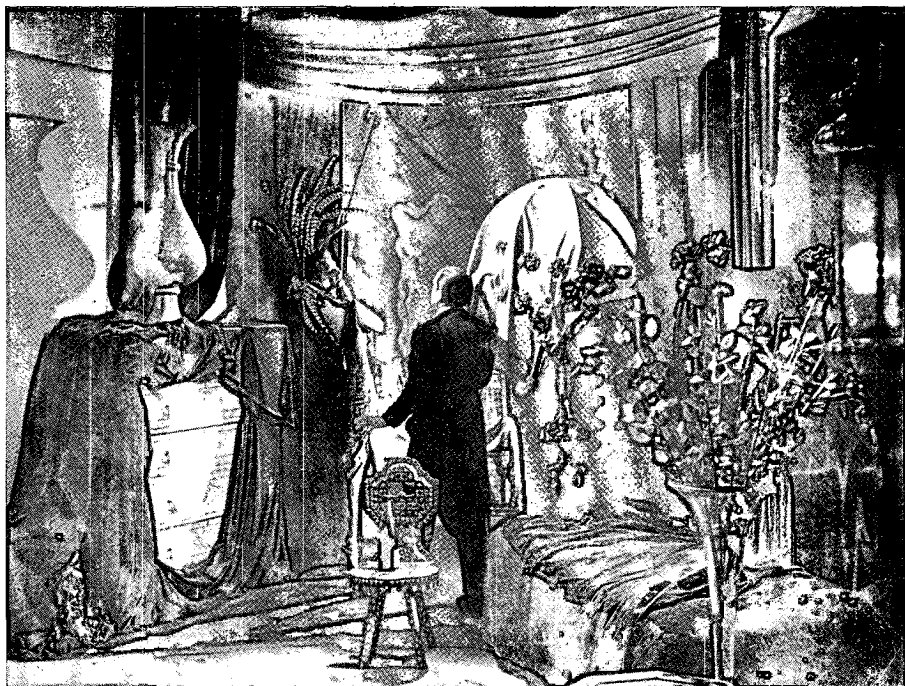
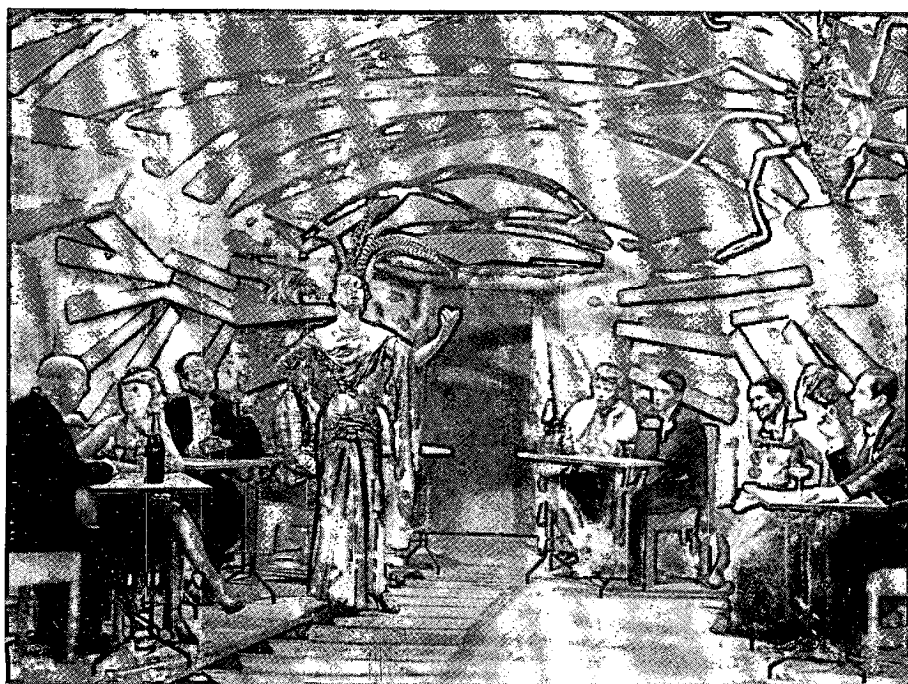
— L'ALLEGRO SQUADRONE -

1954 - IL SEDUTTORE - *Produzione*: Vides - *Soggetto*: basato sulla commedia omonima di Diego Fabbri - *Seneggiatura*: L. Benvenuti, Diego Fabbri, Ugo Guerra, C. Leoni, Gorgio Proseri, Raoul Radice, Franco Rossi, A. Sonego - *Fotografia*: Alfieri Canavero - *Scenografia*: Gianni Polidori - *Attori*: Alberto Sordi, Lea Padovani.

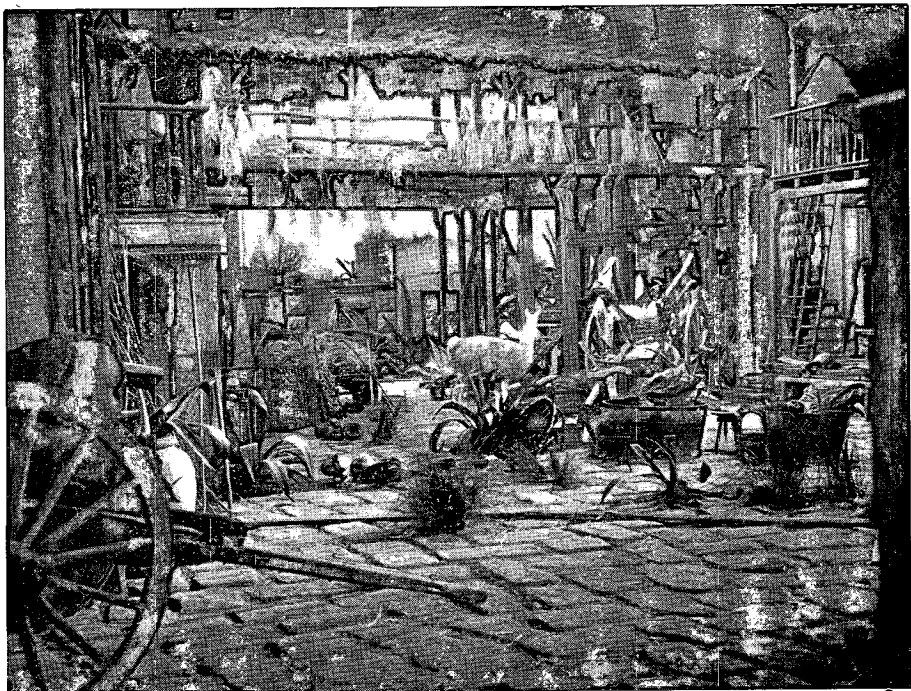
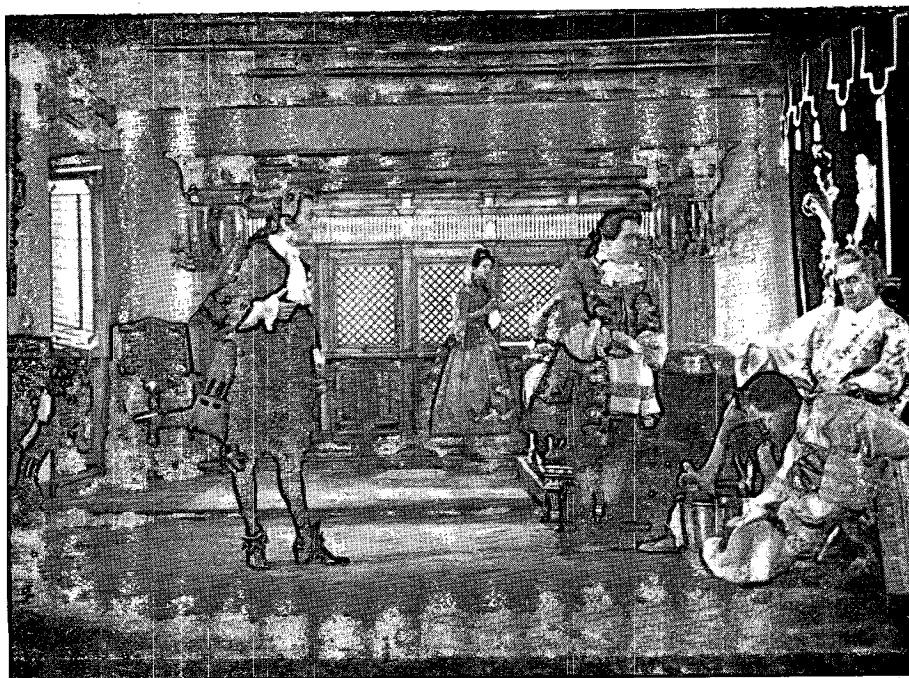
1954 - CAMILLA - *Produzione*: Vides - *Soggetto e sceneggiatura*: Luciano Emmer, Ennio Flajano, Rodolfo Sonego - *Regìa*: Luciano Emmer - *Fotografia*: Gabor Pogany - *Scenografia*: Gianni Polidori - *Attori*: Gabriele Ferzetti, Luciana Angiolillo.

— SCUOLA ELEMENTARE - *Produzione*: Titanus - *Soggetto*: Alberto Lattuada - *Sceneggiatura*: Alberto Lattuada, Ettore M. Margadonna, Giorgio Prosperi - *Collaboratori alla sceneggiatura*: Jean Blondel, Charles Spaak - *Fotografia*: Leonida Barboni - *Scenografia*: Gianni Polidori - *Costumi*: Dario Cecchi - *Musica*: Mario Nascimbene.

1955 - LE AMICHE - *Soggetto*: basato su un racconto di Cesare Pavese - *Regìa*: Michelangelo Antonioni - *Scenografia*: Gianni Polidori (*in corso di lavorazione*).

ETTORE GIANNINI: *Carosello napoletano* (1954)
Scenografia: MARIO CHIARI

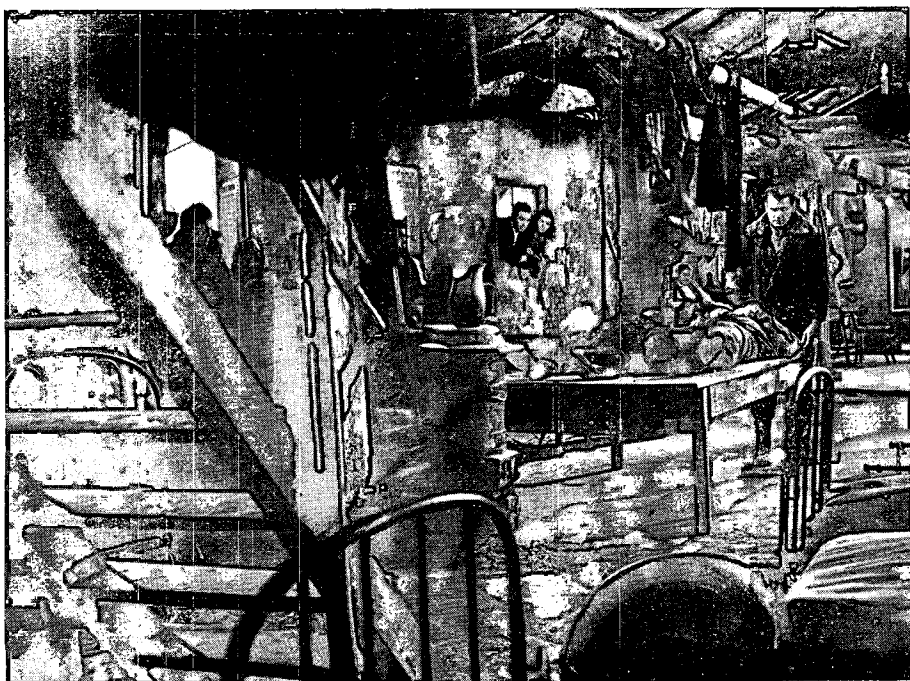
ETTORE GIANNINI: *Carosello napoletano* (1954)
Scenografia: MARIO CHIARI

DOMENICO PAOLELLA: *Canzoni di mezzo secolo* (1952)
Scenografia e costumi: MARIO CHIARI

DOMENICO PAOLELLA: *Canzoni di mezzo secolo* (1952)
Scenografia e costumi: MARIO CHIARI

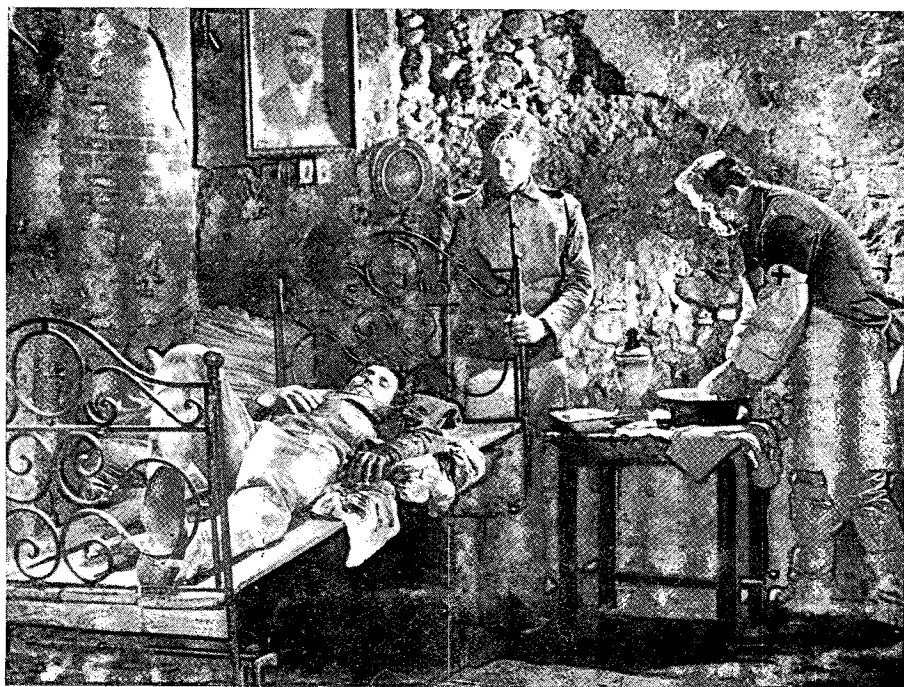
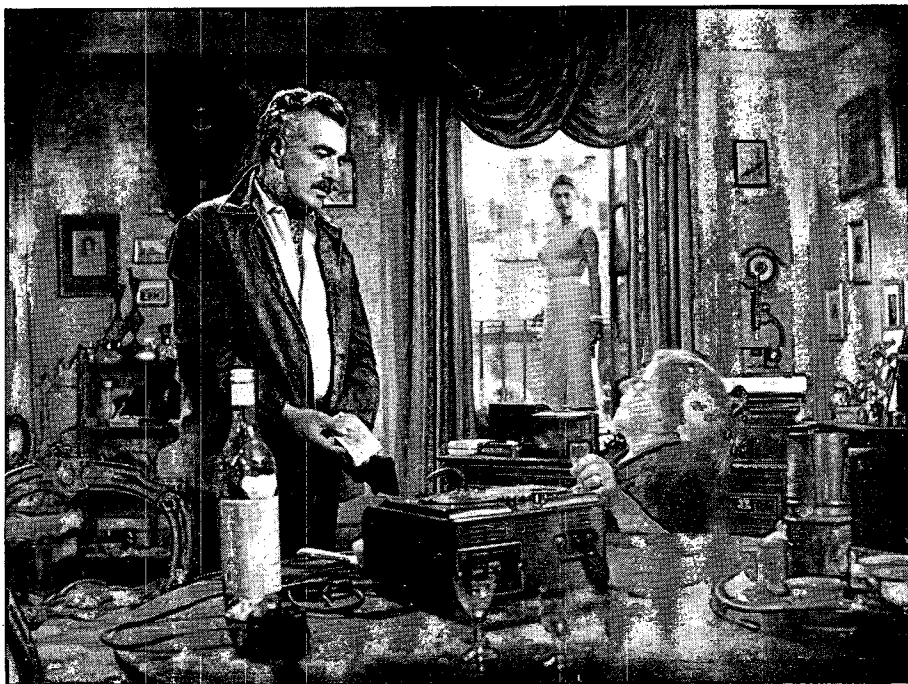
ALESSANDRO BLASETTI: *La fiammata* (1953)
Scenografia: MARIO CHIARI

AUTORI VARI: *Amori di mezzo secolo* (1953)
Scenografia: MARIO CHIARI

JEAN RENOIR: *La carrozza d'oro* (1952) - Scenografia: MARIO CHIARI

JEAN RENOIR: *La carrozza d'oro* (1952) - Scenografia: MARIO CHIARI

PIETRO GERMI: *Il brigante di Tacca del Lupo* (1952)
Scenografia: CARLO EGIDI

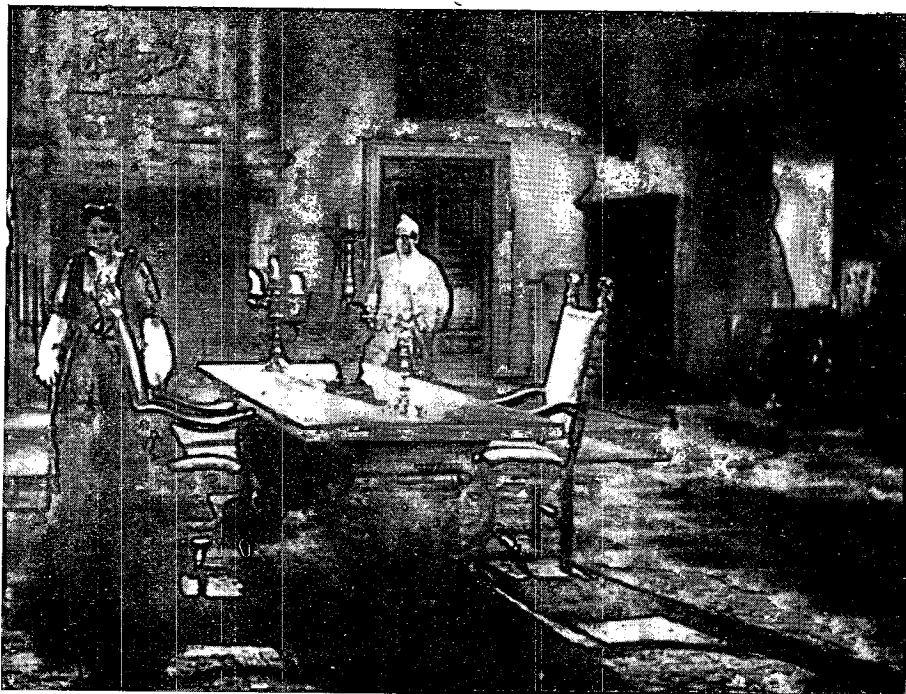
GIUSEPPE DE SANTIS: *Un marito per Anna Zaccheo* (1953)
Scenografia: CARLO EGIDI

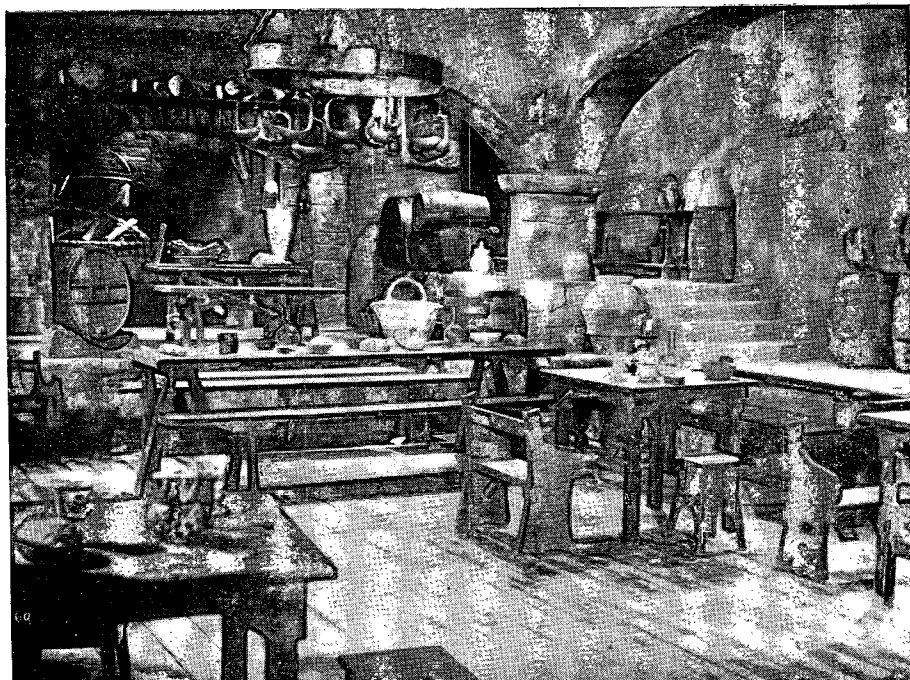
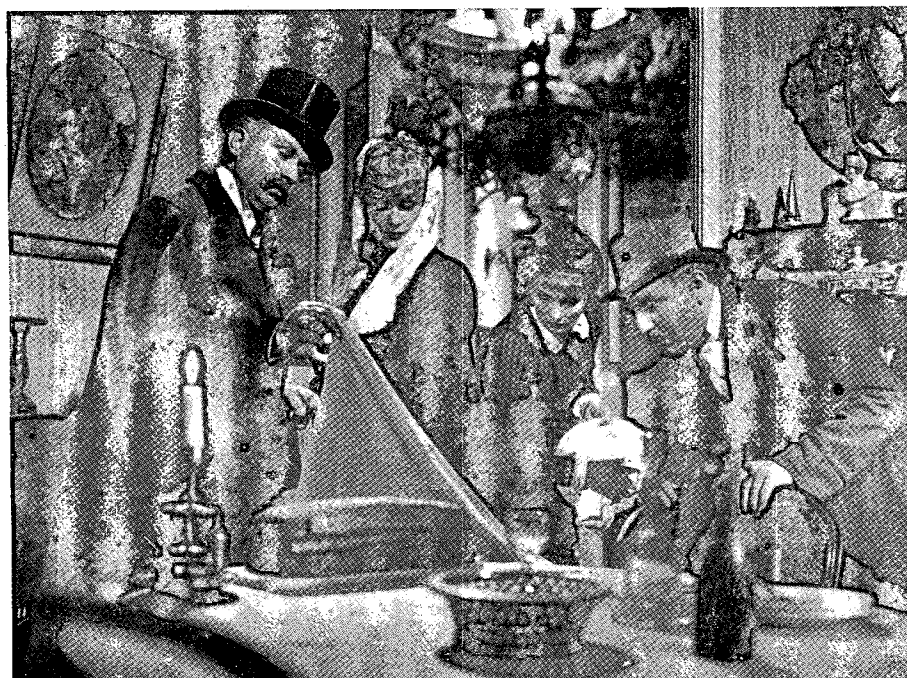
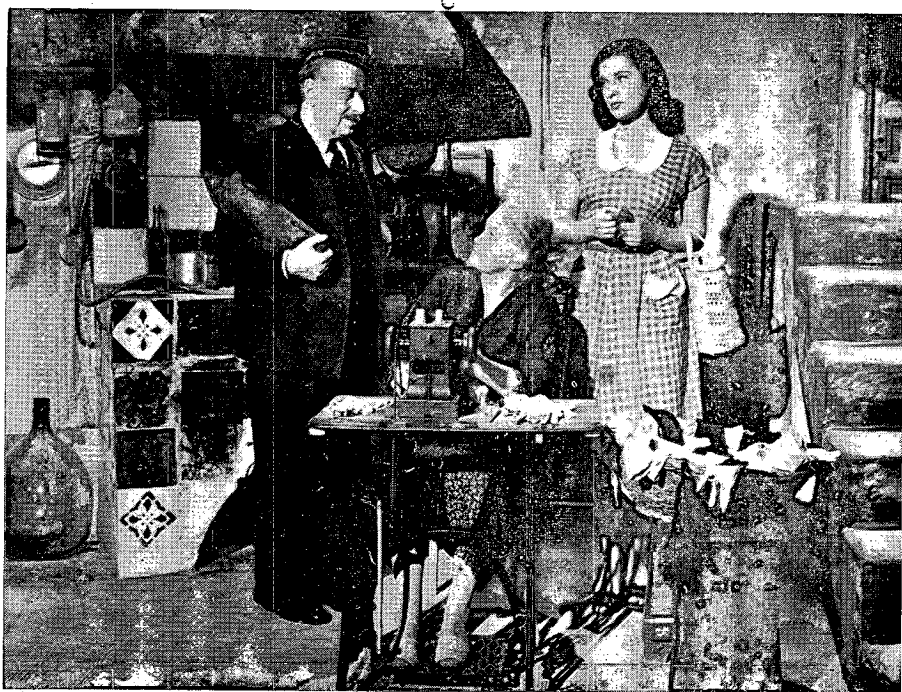
GIUSEPPE DE SANTIS: *Caccia tragica* (1947)
Scenografia: CARLO EGIDI

GIUSEPPE DE SANTIS: *Caccia tragica* (1947)
Scenografia: CARLO EGIDI

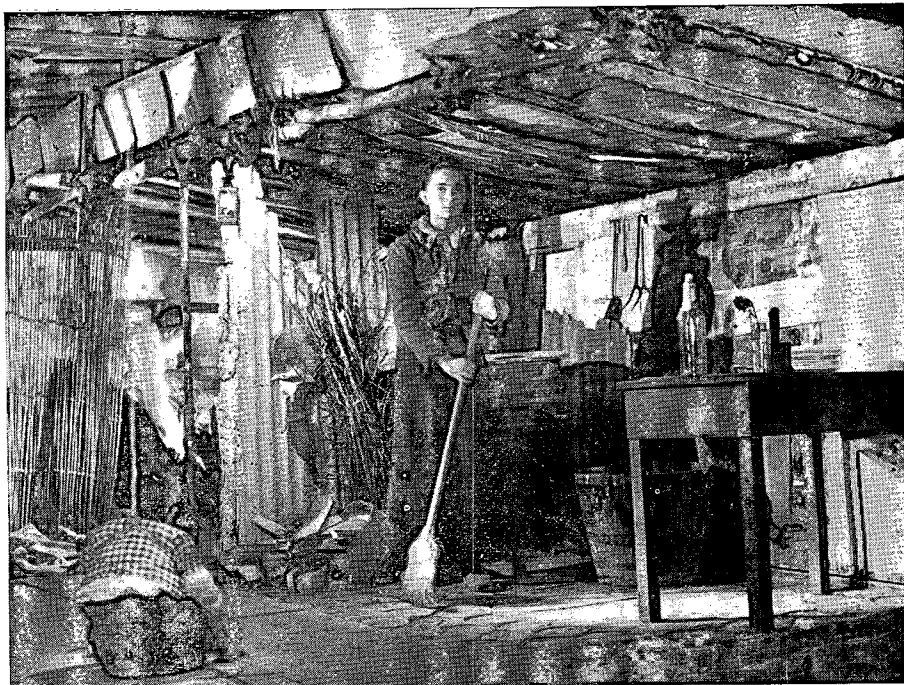
GIUSEPPE DE SANTIS: *Non c'è pace tra gli ulivi* (1949)
Scenografia: CARLO EGIDI

PIETRO GERMI: *Il brigante di Tacca del Lupo* (1952)
Scenografia: CARLO EGIDI

ALESSANDRO BLASETTI: *Peccato che sia una canaglia* (1954)
Scenografia: MARIO CHIARI

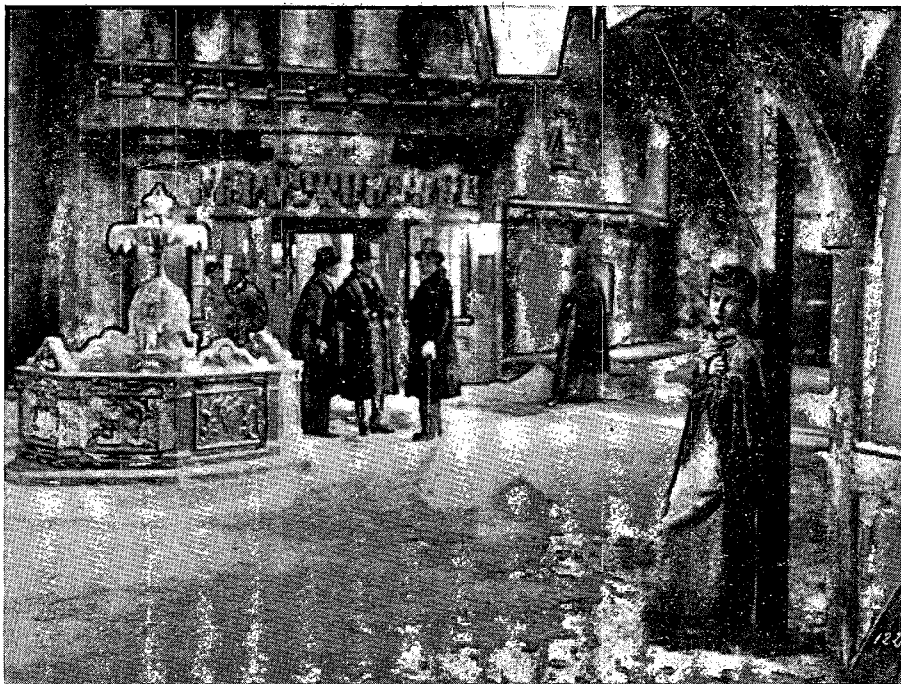
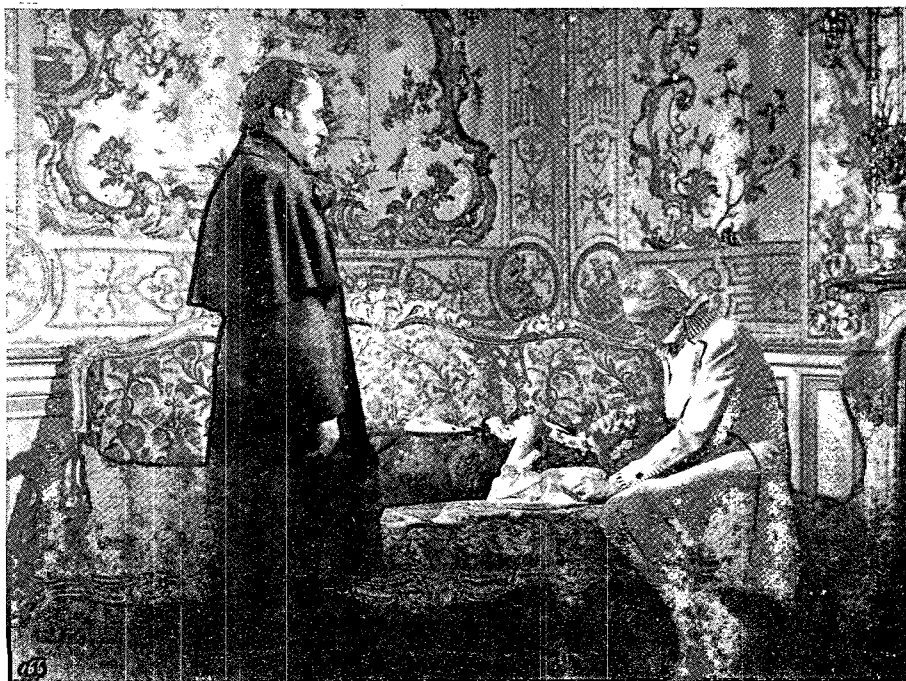
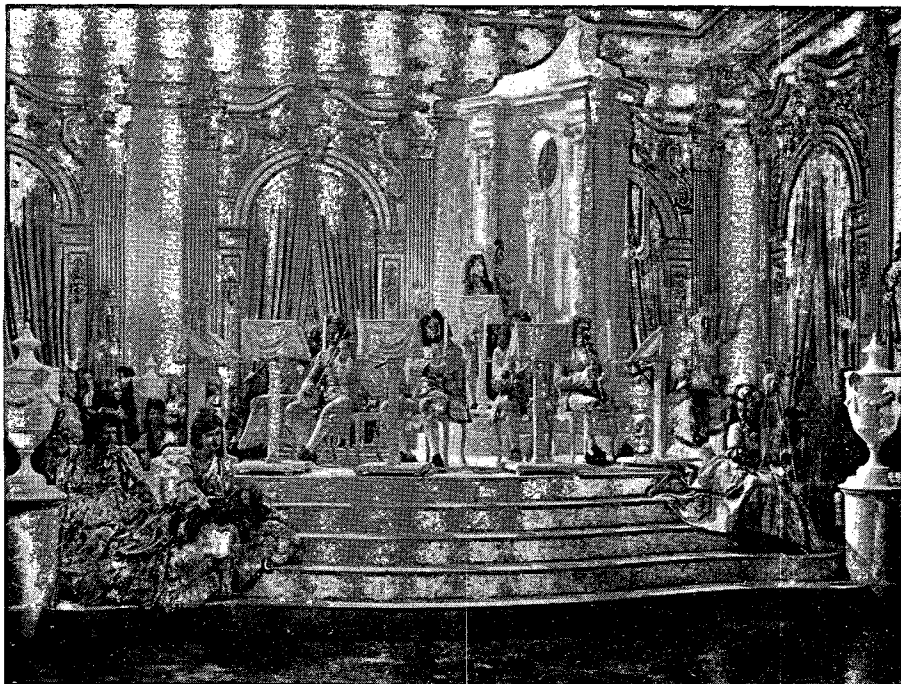
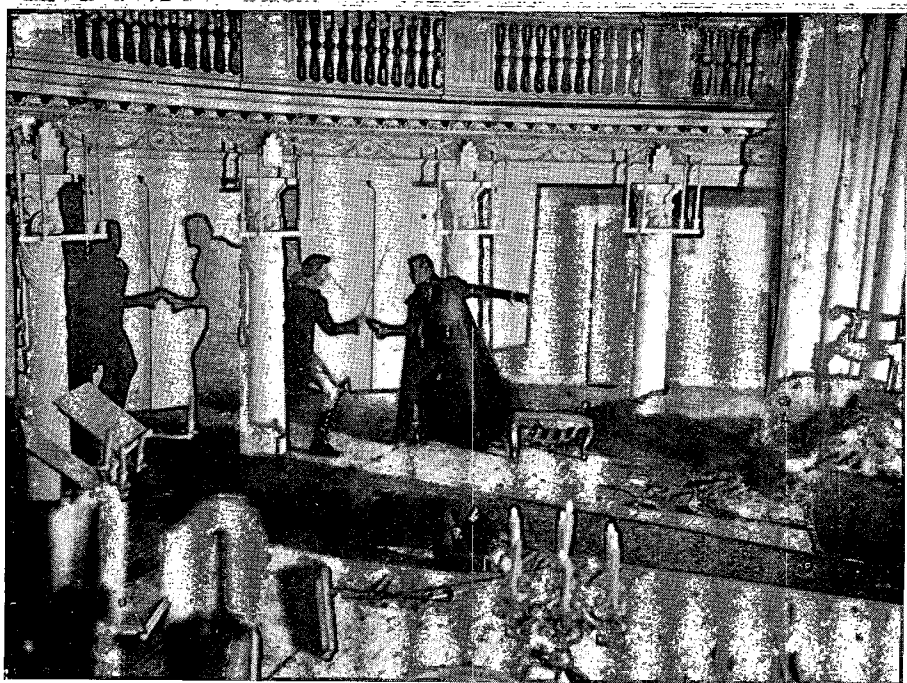
CARMINE GALLONE: *Casa Ricordi* (1954)
Scenografia: MARIO CHIARI

MARIO MATTOLI: *Assunta Spina* (1947)
Scenografia: PIERO FILIPPONE

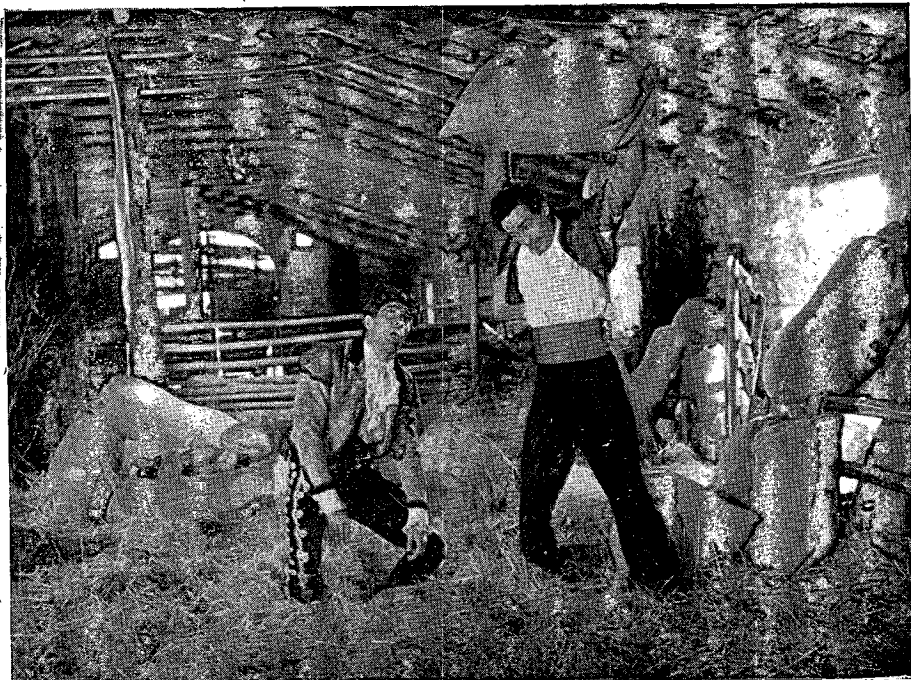
ROBERTO ROSSELLINI: *Viaggio in Italia* (1953)
Scenografia: PIERO FILIPPONE

MARIO CAMERINI: *Il cappello a tre punte* (1934)
Scenografia: PIERO FILIPPONE

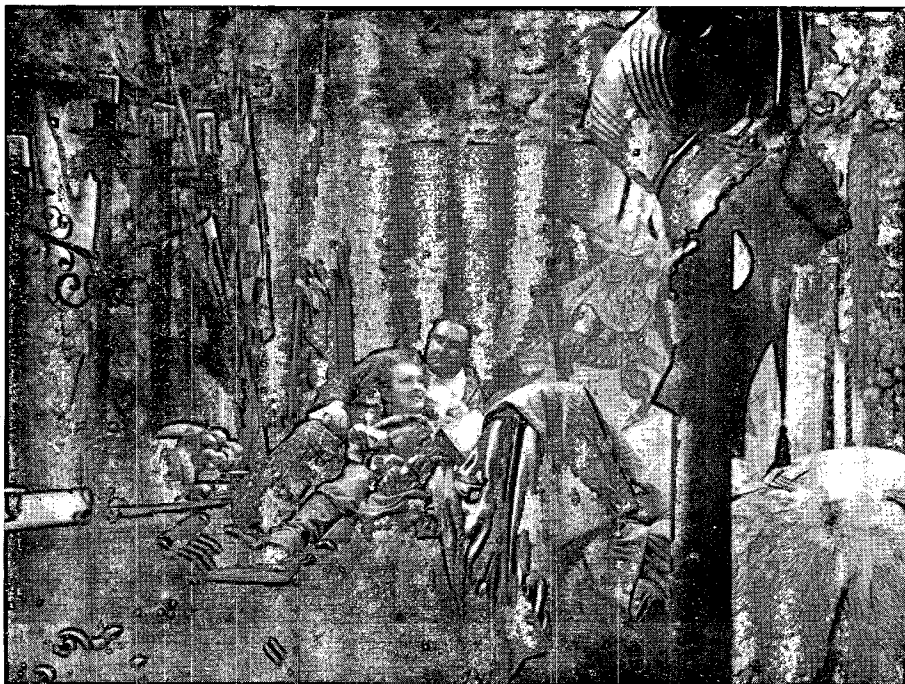
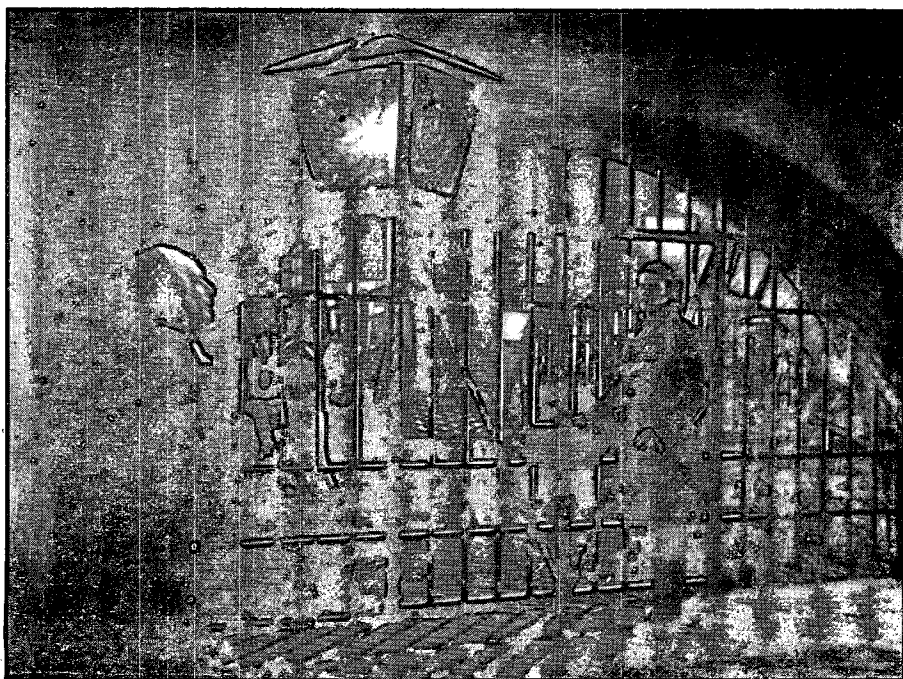
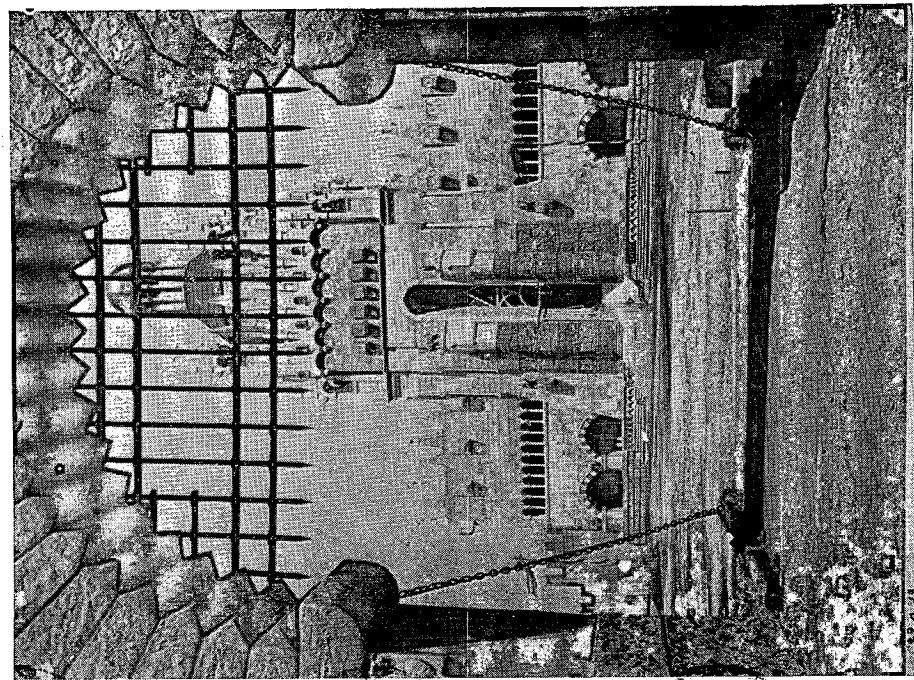
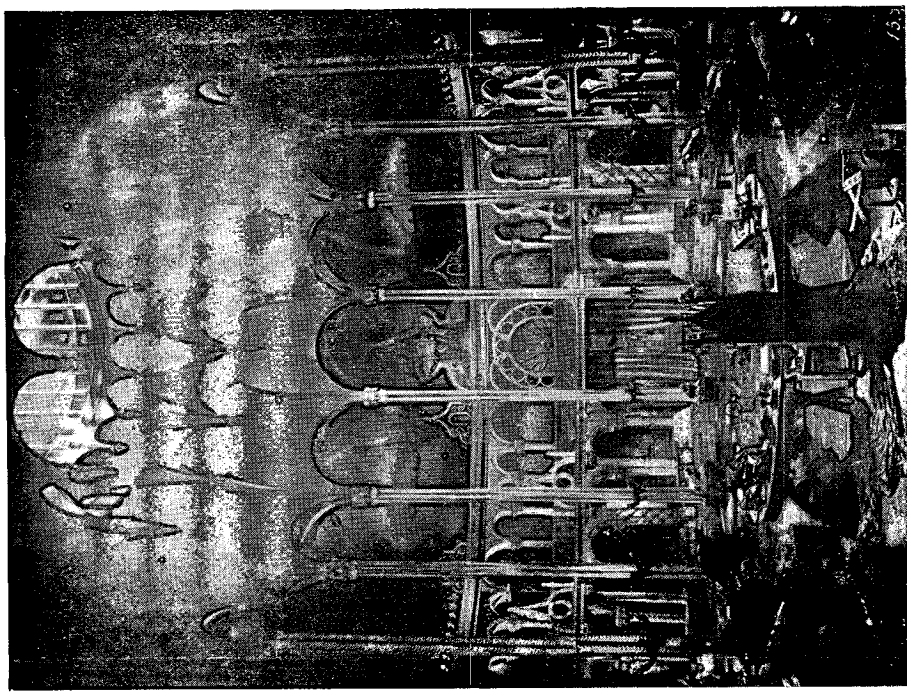
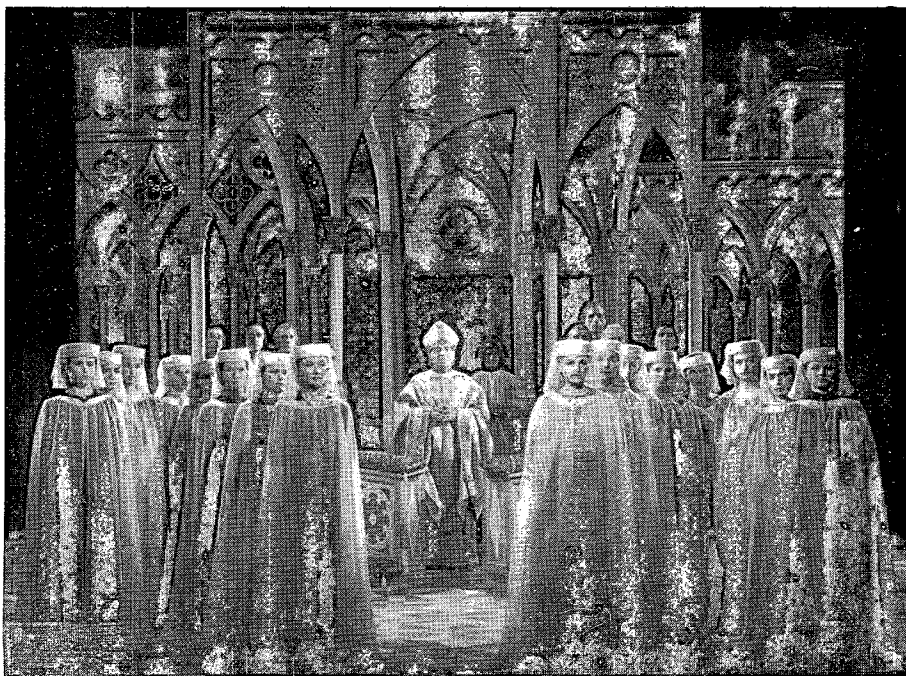
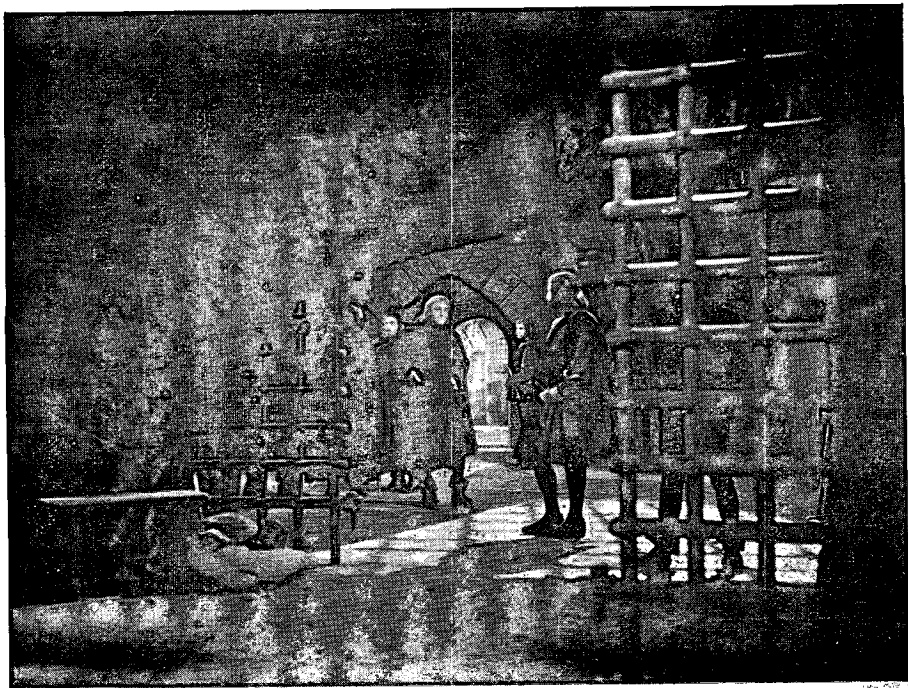
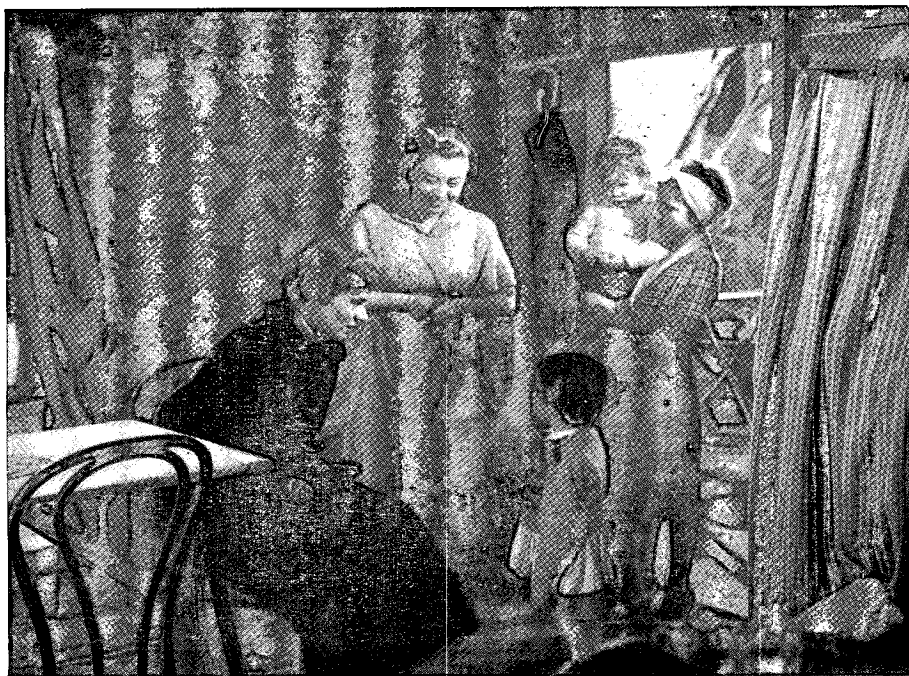
MARIO MATTOLI: *Il pirata sono io!* (1940)
Scenografia: PIERO FILIPPONE

MARCO ELTER: *Dente per dente* (1941)
Scenografia: PIERO FILIPPONE

MARIO SOLDATI: *Le miserie del signor Travet* (1945)
Scenografia: PIERO FILIPPONE

GIUSEPPE DE SANTIS: *Un marito per Anna Zaccheo* (1953)
Scenografia: CARLO EGIDI

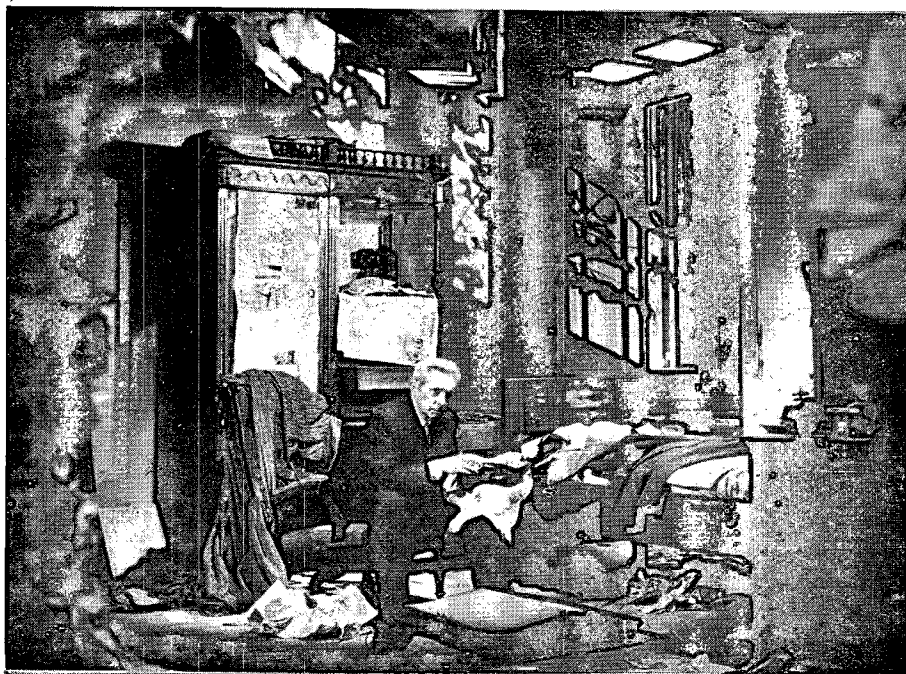
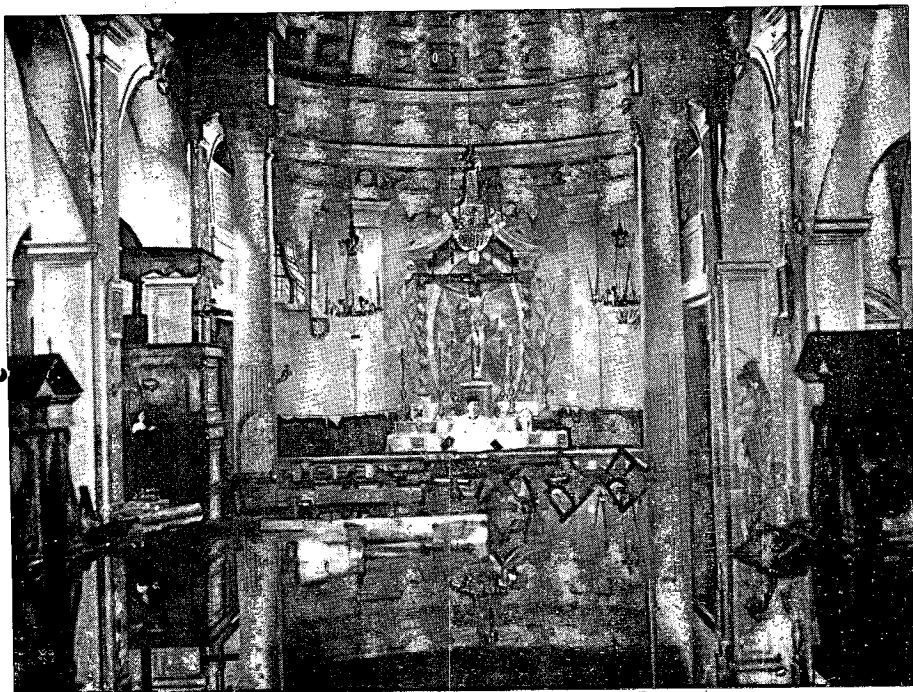
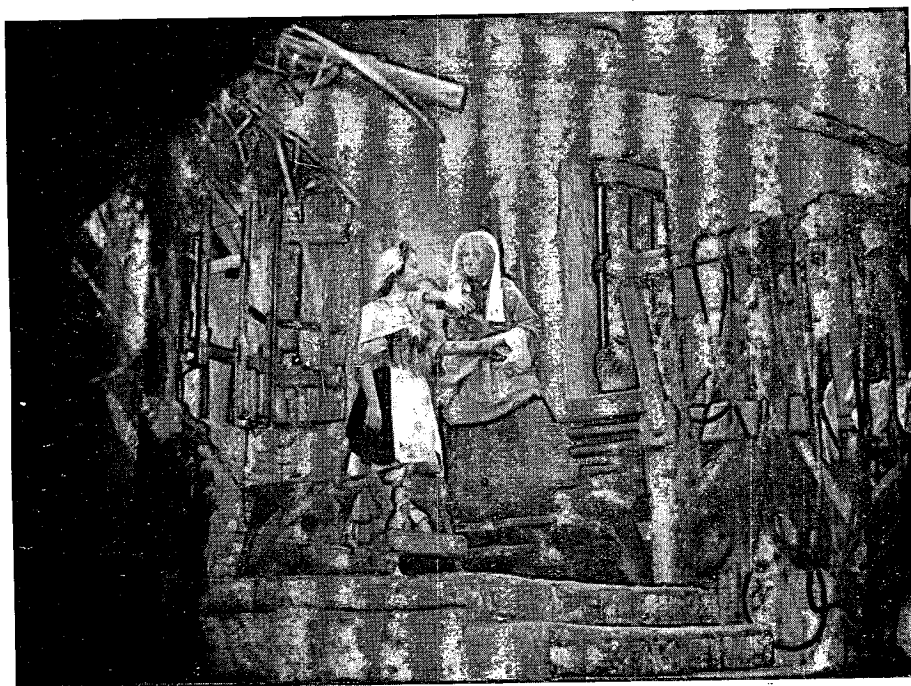
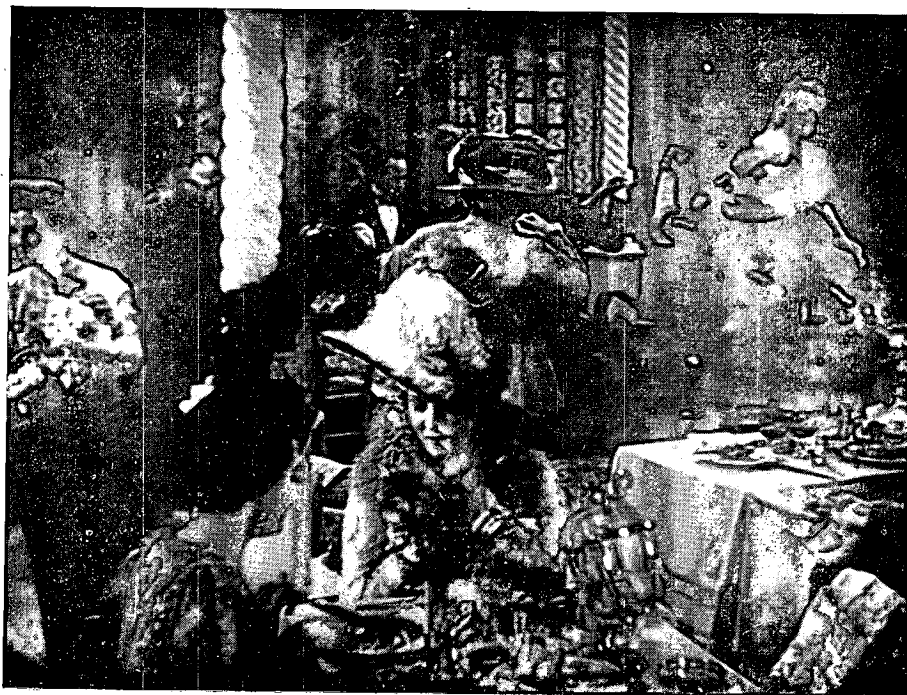
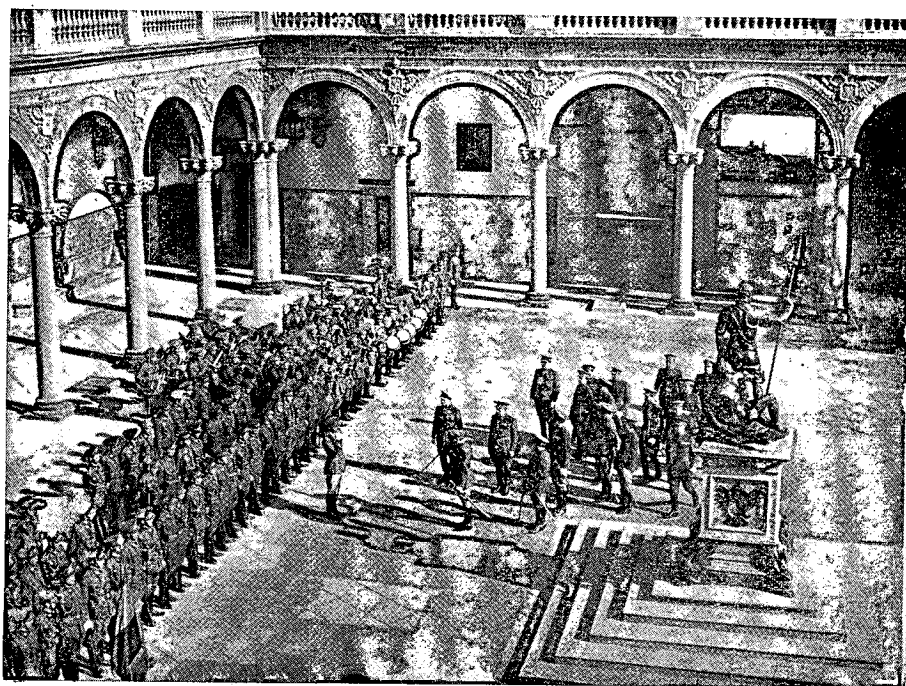
MARCELLO PAGLIERO: *Vergine moderna* (1954
Scenografia: CARLO EGIDI

VITTORIO DE SICA: *Miracolo a Milano* (1950)
Scenografia: GUIDO FIORINI

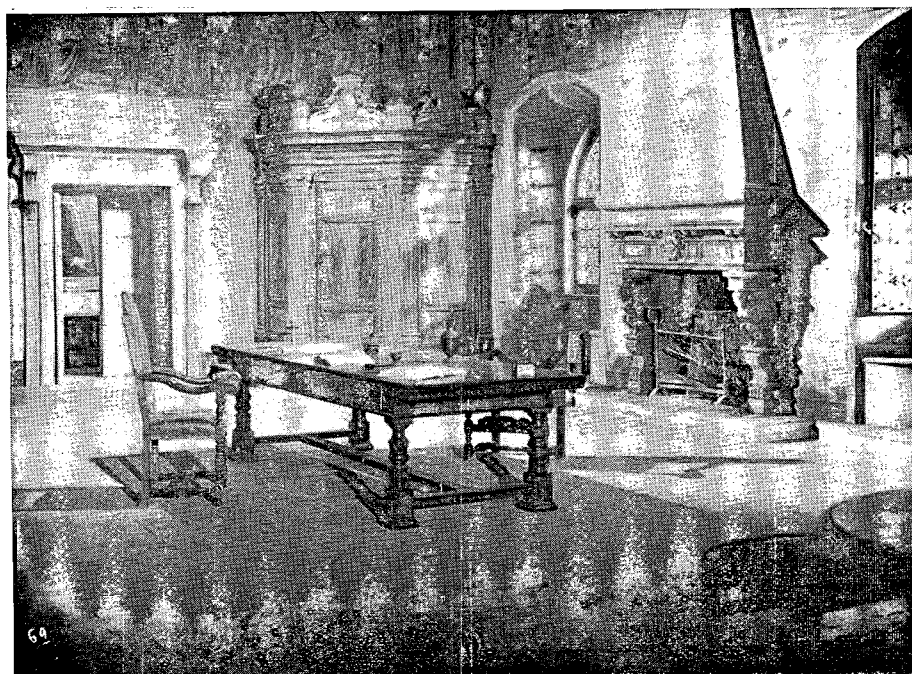
VITTORIO DE SICA: *Miracolo a Milano* (1950)
Scenografia: GUIDO FIORINI

GIACOMO GENTILOMO: *I miserabili* (1947)
Scenografia: GUIDO FIORINI

GIACOMO GENTILOMO: *I miserabili* (1947)
Scenografia: GUIDO FIORINI

E. G. ULMER e G. M. SCOTESE: *I pirati di Capri* (1948)
Scenografia: GUIDO FIORINI

E. G. ULMER e G. M. SCOTESE: *I pirati di Capri* (1948)
Scenografia: GUIDO FIORINI

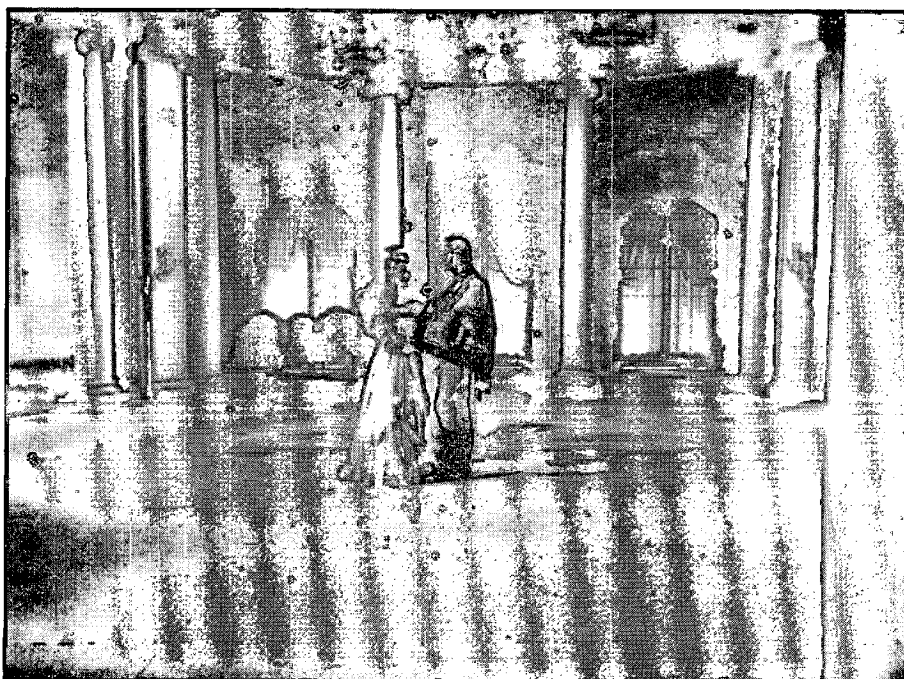
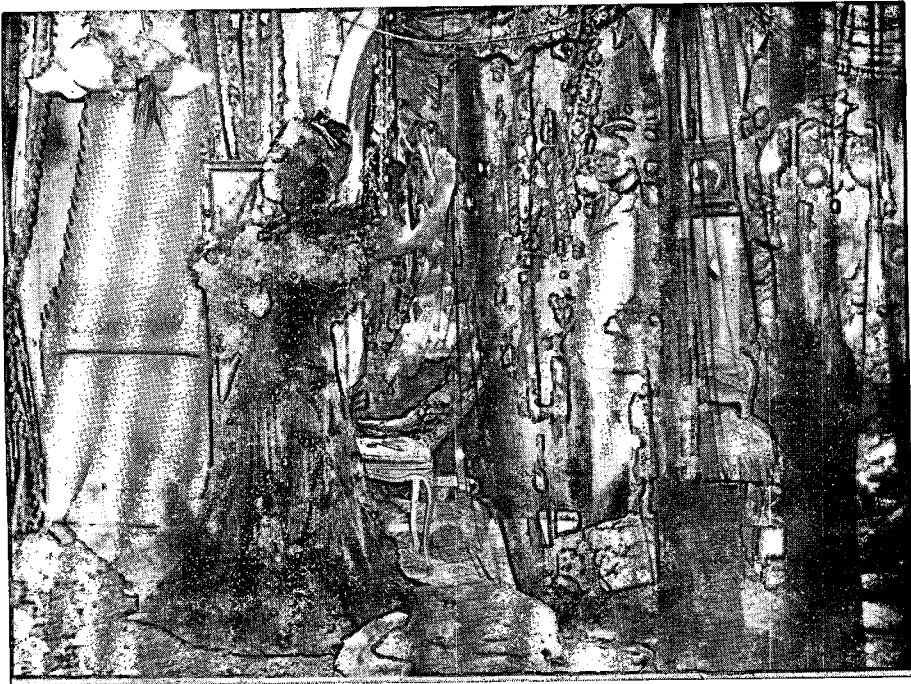
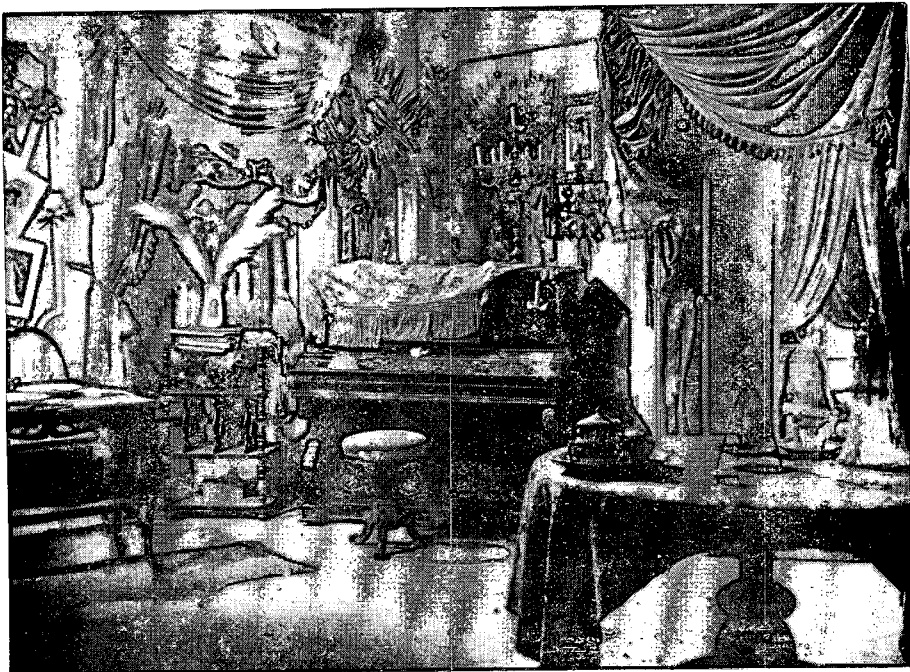
GUIDO BRIGNONE: *Passaporto rosso* (1935)
Scenografia: GUIDO FIORINI

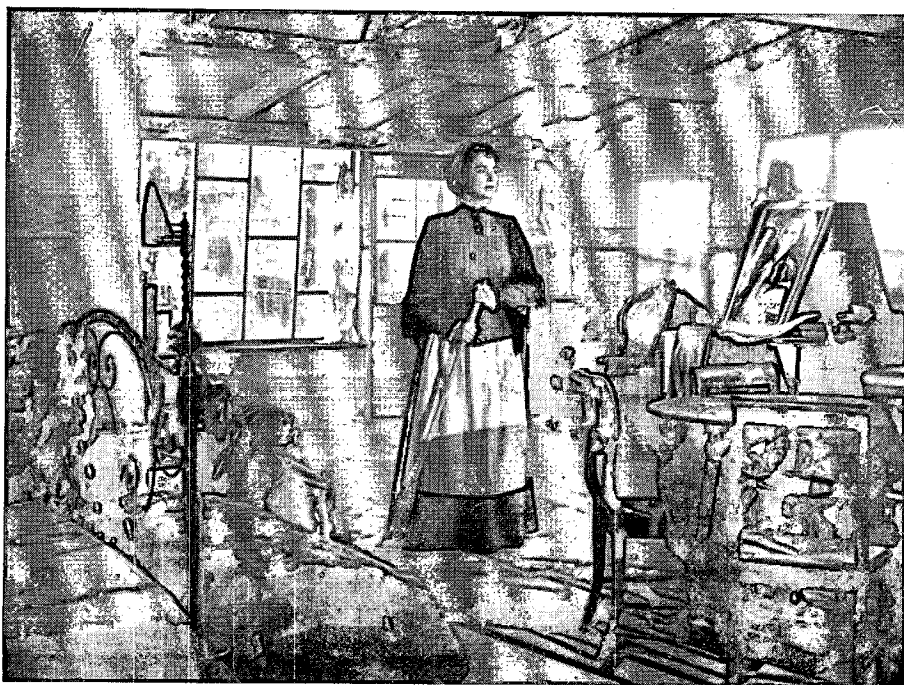
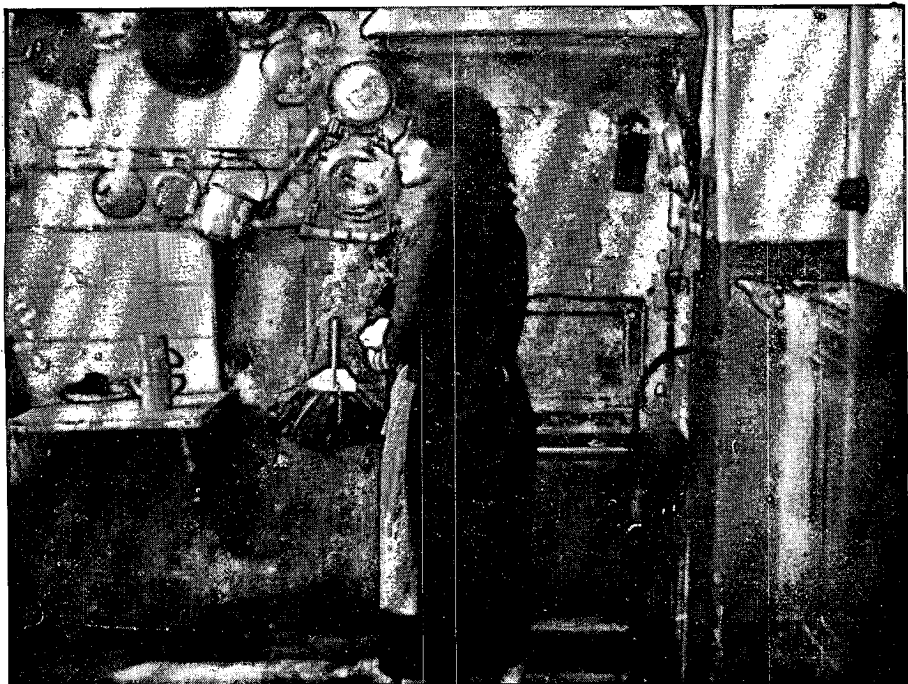
ALBERTO LATTUADA: *Il delitto di Giovanni Episcopo* (1947)
Scenografia: GUIDO FIORINI

MARIO SOLDATI: *Il sogno di Zorro* (1951)
Scenografia: GUIDO FIORINI

MARIO SOLDATI: *E' l'amor che mi rovina!* (1951)
Scenografia: GUIDO FIORINI

LUIS TRENKER: *Condottieri* (1937) - Scenografia: VIRGILIO MARCHI

MARIO BONNARD: *Il Conte di Bréchard* (1938)
Scenografia: VIRGILIO MARCHI

ALESSANDRO BLASETTI: *La corona di ferro* (1940)
Scenografia: VIRGILIO MARCHI

ROMOLO MARCELLINI: *La conquista dell'aria* (1940)
Scenografia: VIRGILIO MARCHI

ESODO PRATELLI: *Pia de' Tolomei* (1941)
Scenografia: VIRGILIO MARCHI

ALESSANDRO BLASETTI: *La cena delle beffe* (1941)
Scenografia: VIRGILIO MARCHI

ROBERTO ROSSELLINI: *Europa* '51
Scenografia: VIRGILIO MARCHI

VITTORIO DE SICA: *Umberto D.* (1951)
Scenografia: VIRGILIO MARCHI

VITTORIO DE SICA: *Umberto D.* (1951)
Scenografia: VIRGILIO MARCHI

JULIEN DUVIVIER: *Il ritorno di Don Camillo* (1953)
Scenografia: VIRGILIO MARCHI

GIACOMO GENTILOMO: *Le due orfanelle* (1954)
Scenografia: VIRGILIO MARCHI

GOFFREDO ALESSANDRINI: *Seconda B* (1934)
Scenografia: GASTONE MEDIN

AGUSTO GENINA: *L'assedio dell'Alcazar* (1939)
Scenografia: GASTONE MEDIN

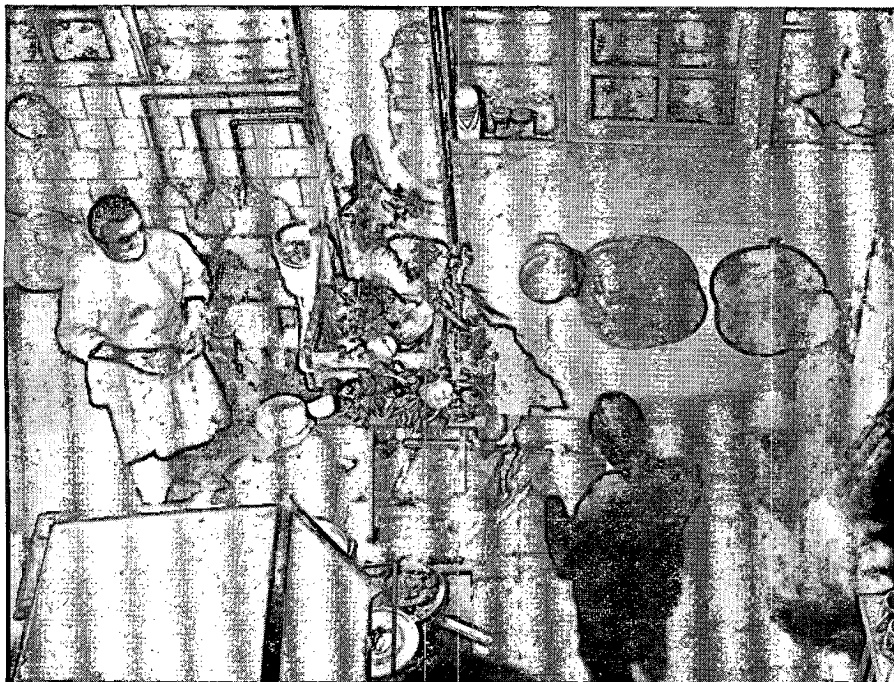
FERNANDO M. POGGIOLI: *Addio, giovinezza!* (1940)
Scenografia: GASTONE MEDIN

MARIO CAMERINI: *I promessi sposi* (1941)
Scenografia: GASTONE MEDIN

RENATO CASTELLANI: *Un colpo di pistola* (1941)
Scenografia: NICOLA BENOIS e GASTONE MEDIN

RENATO CASTELLANI: *Un colpo di pistola* (1941)
Scenografia: NICOLA BENOIS e GASTONE MEDIN

RENATO CASTELLANI: *Zazà* (1942) - Scenografia: GASTONE MEDIN

RENATO CASTELLANI: *Zazà* (1942) - Scenografia: GASTONE MEDIN

MARIO SOLDATI: *Malombra* (1942) - Scenografia: GASTONE MEDIN

CARMINE GALLONE: *Puccini* (1952) - Scenografia: GASTONE MEDIN

LUCHINO VISCONTI: *Bellissima* (1951)
Scenografia: GIANNI POLIDORI

LUCHINO VISCONTI: *Bellissima* (1951)
Scenografia: GIANNI POLIDORI

MICHELANGELO ANTONIONI: *La signora senza camelie* (1952)
Scenografia: GIANNI POLIDORI

ALBERTO LATTUADA: *Il cappotto* (1952)
Scenografia: GIANNI POLIDORI

RENATO RASCEL: *La passeggiata* (1953)
Scenografia: GIANNI POLIDORI

LUCIANO EMMER: *Camilla* (1954) - Scenografia: GIANNI POLIDORI

FRANCO ROSSI: *Il seduttore* (1954) - Scenografia: GIANNI POLIDORI

FRANCO ROSSI: *Il seduttore* (1954) - Scenografia: GIANNI POLIDORI